

## NOMENCLATORE TARIFFARIO PROTESI

GAZZETTA UFFICIALE N.227 DEL 27 SETTEMBRE 1999

SUPPLEMENTO ORDINARIO N.176/L

MINISTERO DELLA SANITA'

DECRETO MINISTERIALE 27 AGOSTO 1999, N. 332.

REGOLAMENTO RECANTE NORME PER LE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA  
PROTESICA EROGABILI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE:  
MODALITA' DI EROGAZIONE E TARIFFE.

ZZZZ

IL MINISTRO DELLA SANITA'

VISTO gli articoli 26 e 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTO l'articolo 34 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e  
successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 8, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

VISTO il decreto ministeriale 28 dicembre 1992, recante

"Approvazione del nomenclatore-tariffario delle protesi  
dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti  
affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali,  
dipendenti da qualunque causa, revisionato ai sensi  
dell'articolo 34 della l. 5 febbraio 1992, n. 104";

VISTO il decreto ministeriale 29 luglio 1994, pubblicato sulla  
GAZZETTA UFFICIALE n. 192 del 18 agosto 1994, di proroga  
delle disposizioni di cui al citato decreto ministeriale 28  
dicembre 1992;

VISTO il decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46 concernente  
l'attuazione della direttiva 93/42/CEE riguardante i  
dispositivi medici;

VISTO il decreto legislativo 25 febbraio 1998, n. 95;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124;

VISTO l'articolo 8, comma 3, del decreto legislativo 19 giugno  
1999, n. 229, che abroga i commi 5, 6, 7 e 9 dell'articolo 8  
del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e  
successive modificazioni;

VISTO l'articolo 8-sexies, comma 7, dello stesso decreto, che  
prevede che il Ministro della sanita' con proprio decreto,  
d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo  
Stato, le regioni e le province autonome di Trento e  
Bolzano, disciplini le modalita' di erogazione e di  
remunerazione dell'assistenza protesica;

SENTITO il parere del Consiglio Superiore di Sanita' nella seduta  
del 15 luglio 1998;

SENTITA la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le  
regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nelle  
sedute del 14 settembre 1998;

UDITO il parere del Consiglio di Stato espresso dalla sezione  
consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 26  
ottobre 1998;

VISTA la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri,  
a norma dell'articolo 17, comma 3, della citata legge n. 400  
del 1988, effettuata con nota n. 100/SCPS/3.13281 1999, n.  
DAGL1/1.1.4/51890/4.18.170;

RITENUTO di accogliere le osservazioni dell'Autorita' garante  
della concorrenza e del mercato;

SENTITA nuovamente la Conferenza permanente per i rapporti tra lo  
Stato, le regioni e le province autonome di Trento e

Bolzano, nella seduta del 27 maggio 1999;

UDITO nuovamente il parere del Consiglio di Stato espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 25 giugno 1999;

VISTA la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'articolo 17, comma 3, della citata legge n. 400 del 1988, effettuata con nota n. 100/SCPS/15.7216 del 7 luglio 1999;

VISTO il proprio decreto 9 luglio 1999, registrato dalla Corte dei conti il 28 luglio 1999, con il quale, sulla base delle disposizioni normative e degli atti istruttori sopra richiamati, è stato adottato il regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

RITENUTO di dover sostituire il predetto decreto, non pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, con altro il cui contenuto tenga conto delle modifiche normative nel frattempo intervenute con l'entrata in vigore del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229;

RAGGIUNTA, sul nuovo testo, l'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 5 agosto 1999.

ADOTTA il seguente regolamento

#### Art. 1

Prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e articolazione del nomenclatore

1. Il presente regolamento individua le prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi riportati negli elenchi 1, 2 e 3 del nomenclatore di cui all'allegato 1, erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale (Ssn) fino al 31 dicembre 2000 e ne definisce le modalità di erogazione. Entro la suddetta data il Ministro della sanità provvede a ridefinire la disciplina dell'assistenza protesica e le tariffe massime da corrispondere ai soggetti erogatori dei dispositivi di cui all'elenco 1 del nomenclatore.
2. L'elenco n. 1 del nomenclatore contiene i dispositivi (protesi, ortesi e ausili tecnici) costruiti su misura e quelli di serie la cui applicazione richiede modifiche eseguite da un tecnico abilitato su prescrizione di un medico specialista ed un successivo collaudo da parte dello stesso. L'elenco n. 1 contiene, altresì, i dispositivi di fabbricazione continua o di serie finiti che, per essere consegnati ad un determinato paziente, necessitano di essere specificamente individuati e allestiti a misura da un tecnico abilitato, su prescrizione del medico specialista. I dispositivi contenuti nell'elenco n. 1 sono destinati esclusivamente al paziente cui sono prescritti. La loro applicazione è effettuata da un tecnico in possesso del titolo abilitante all'esercizio della specifica professione o arte sanitaria ausiliaria, ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e dell'articolo 4 della legge 26 febbraio 1999, n. 42.
3. L'elenco n. 2 del nomenclatore contiene i dispositivi (ausili tecnici) di serie la cui applicazione o consegna non richiede l'intervento del tecnico abilitato.
4. L'elenco n. 3 del nomenclatore contiene gli apparecchi direttamente dalle aziende unità sanitarie locali (Usl) ed assegnati in uso con le procedure indicate nell'articolo 4.
5. Qualora l'assistito scelga un tipo o un modello di dispositivo

non incluso nel nomenclatore allegato al presente regolamento, ma riconducibile, a giudizio dello specialista prescrittore, per omogeneità funzionale a quello prescritto ai sensi dell'articolo 4, comma 2, l'azienda Usl di competenza autorizza la fornitura e corrisponde al fornitore una remunerazione non superiore alla tariffa applicata o al prezzo determinato dalla stessa azienda per il dispositivo incluso nel nomenclatore e corrispondente a quello erogato.

6. In casi particolari, per i soggetti affetti da gravissime disabilità, l'azienda Usl può autorizzare la fornitura di dispositivi non inclusi negli elenchi del nomenclatore allegato, sulla base dei criteri fissati dal Ministro della Sanità, d'intesa con la Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, relativi alle condizioni dei soggetti, alle modalità di prescrizione e di controllo e alla tipologia di dispositivi che possono essere autorizzati.

#### Art. 2

Aventi diritto alle prestazioni di assistenza protesica

1. Hanno diritto all'erogazione dei dispositivi contenuti nel nomenclatore gli assistiti di seguito indicati, in connessione a loro menomazioni e disabilità invalidanti:
  - a) gli invalidi civili, di guerra e per servizio, i privi della vista e i sordomuti indicati rispettivamente dagli articoli 6 e 7 della legge 2 aprile 1968, n. 482, nonché i minori di anni 18 che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di un'invalidità permanente;
  - b) gli istanti in attesa di accertamento che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 1 della legge 11 febbraio 1980, n. 18;
  - c) gli istanti in attesa di riconoscimento cui, in seguito all'accertamento sanitario effettuato dalla commissione medica dell'azienda Usl, sia stata riscontrata una menomazione che comporta una riduzione della capacità lavorativa superiore ad un terzo, risultante dai verbali di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 15 ottobre 1990, n. 295;
  - d) gli istanti in attesa di accertamento entero-urostomizzati, laringectomizzati, tracheotomizzati o amputati di arto, le donne che abbiano subito un intervento di mastectomia ed i soggetti che abbiano subito un intervento demolitore sull'occhio, previa presentazione di certificazione medica;
  - e) i ricoverati in una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per i quali il medico responsabile dell'unità operativa certifichi la contestuale necessità e urgenza dell'applicazione di una protesi, di un ortesi o di un ausilio prima della dimissione, per l'attivazione tempestiva o la conduzione del progetto riabilitativo, a fronte di una menomazione grave e permanente. Contestualmente alla fornitura della protesi o dell'ortesi deve essere avviata la procedura per il riconoscimento dell'invalidità.
2. Agli invalidi del lavoro, i dispositivi dovuti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, sono erogati dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) con spesa a proprio carico, secondo le indicazioni e le modalità stabilite dall'istituto stesso.
3. Sono fatti salvi i benefici già previsti dalle norme in vigore in favore degli invalidi di guerra e categorie assimilate.
4. Per ciascuno dei propri assistiti che fruisca delle prestazioni di assistenza protesica, l'azienda Usl è tenuta ad aprire e a mantenere aggiornata una scheda/fascicolo, contenente la documentazione attestante la condizione di avente diritto, le

prestazioni erogate e le relative motivazioni e la data delle forniture.

#### Art. 3

##### Fornitori dei dispositivi protesici

1. Per l'erogazione dei dispositivi definiti "su misura" ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1, le regioni e le aziende Usl si rivolgono ai soggetti iscritti presso il Ministero della sanità ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del citato decreto legislativo n. 46 del 1997. A tal fine il contenuto della banca dati di cui al comma 7 dell'articolo 11 del medesimo decreto legislativo è messo a disposizione delle regioni.
2. Per l'erogazione dei restanti dispositivi inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1, le regioni e le aziende Usl si rivolgono ai soggetti autorizzati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente, che dispongano del tecnico abilitato di cui all'articolo 1, comma 2, operante in nome e per conto del fornitore mediante un rapporto di dipendenza o professionale che ne assicuri la presenza per un orario tale da garantire la fornitura dei dispositivi entro i termini previsti dall'articolo 4, comma 7.
3. In via transitoria e comunque non oltre il 31 dicembre 1999 le aziende Usl possono altresì rivolgersi ai soggetti già iscritti negli elenchi regionali di cui all'allegato A, paragrafo "Aziende abilitate alle forniture", del decreto ministeriale, 28 dicembre 1992. Gli elenchi sono aggiornati tenendo conto delle modifiche apportate dal presente regolamento ai fini dei requisiti richiesti per le forniture.
4. Per l'erogazione dei dispositivi inclusi negli elenchi 2 e 3 del nomenclatore di cui all'allegato 1, le regioni o le aziende Usl stipulano contratti con i fornitori aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto di cui all'articolo 8, comma 2. Fino all'espletamento di tali procedure e comunque non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, le regioni e le aziende Usl assicurano l'erogazione dei dispositivi secondo le modalità già in essere.

#### Art. 4

##### Modalità di erogazione

1. L'erogazione a carico del Ssn delle prestazioni di assistenza protesica individuate nel presente regolamento è subordinata, salvo i casi eventualmente individuati dalle regioni, al preliminare svolgimento delle seguenti attività: prescrizione, autorizzazione, fornitura e collaudo.
2. La prescrizione dei dispositivi protesici è redatta da un medico specialista del Ssn, dipendente o convenzionato, competente per tipologia di menomazione o disabilità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera e).
3. La prescrizione costituisce parte integrante di un programma di prevenzione, cura e riabilitazione delle lesioni o loro esiti che, singolarmente, per concorso o coesistenza, determinano la menomazione o disabilità. A tal fine, la prima prescrizione di un dispositivo protesico deve comprendere:
  - a) una diagnosi circostanziata che scaturisca da una completa valutazione clinica e strumentale dell'assistito;
  - b) l'indicazione del dispositivo protesico, ortesico o dell'ausilio prescritto, completa del codice identificativo riportato nel nomenclatore, e l'indicazione degli eventuali adattamenti necessari per la sua personalizzazione;
  - c) un programma terapeutico di utilizzo del dispositivo

comprendente: il significato terapeutico e riabilitativo; le modalita' i limiti e la prevedibile durata di impiego del dispositivo; le possibili controindicazioni; le modalita' del dispositivo in relazione all'andamento del programma terapeutico.

4. La prescrizione e' integrata da una esauriente informazione al paziente ed eventualmente a chi lo assiste, sulle caratteristiche funzionali e terapeutiche e sulle modalita' di utilizzo del dispositivo stesso.
5. L'autorizzazione alla fornitura del dispositivo protesico, dell'ortesi o dell'ausilio prescritto e' rilasciata dall'azienda Usl di residenza dell'assistito previa verifica dello stato di avente diritto del richiedente della corrispondenza tra la prescrizione medica ed i dispositivi codificati dal nomenclatore, nonche', nel caso di forniture successive alla prima, del rispetto delle modalita' e dei tempi di rinnovo. La azienda Usl si pronuncia sulla richiesta di autorizzazione tempestivamente e comunque, in caso di prima fornitura, entro venti giorni dalla richiesta. In caso di silenzio della Usl, trascorso tale termine, l'autorizzazione alla prima fornitura si intende concessa. All'atto dell'autorizzazione, sulla prescrizione e' riportato il corrispettivo riconosciuto dalla azienda Usl al fornitore a fronte dell'erogazione del dispositivo prescritto. In caso di autorizzazione tacita il corrispettivo riconosciuto al fornitore e' pari alla tariffa applicata o al prezzo determinato dalla stessa azienda di residenza dell'assistito.
6. Qualora i dispositivi protesici, ortesici e gli ausili siano prescritti, per motivi di necessita' e urgenza, nel corso di ricovero presso strutture sanitarie accreditate, pubbliche o private, ubicate fuori del territorio dell'azienda Usl di residenza dell'assistito, la prescrizione e' inoltrata dalla unita' operativa di ricovero alla azienda Usl di residenza, che rilascia l'autorizzazione tempestivamente, anche a mezzo fax. Limitatamente ai dispositivi inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore, in caso di silenzio della azienda Usl, trascorsi cinque giorni dal ricevimento della prescrizione, l'autorizzazione si intende concessa da parte della azienda Usl di residenza. In caso di autorizzazione tacita il corrispettivo riconosciuto al fornitore e' pari alla tariffa fissata dalla regione di residenza dell'assistito.
7. La fornitura del dispositivo protesico prescritto avviene entro termini definiti nell'ambito delle procedure di cui agli articoli 8, comma 2, e 9, comma 1, e comunque non oltre i termini massimi, specifici per categoria di dispositivo, indicati nell'allegato 2 al presente regolamento, pena l'applicazione delle penalita' contestualmente definite; per le forniture urgenti autorizzate in favore degli assistiti ricoverati, previste dall'articolo 2, comma 1, lettera e), i fornitori devono garantire tempi di consegna inferiori ai suddetti tempi massimi. La fornitura di protesi di arto provvisoria o temporanea di cui all'articolo 6, comma 1 non modifica il tempo massimo di rilascio della prima fornitura definitiva.
8. Il fabbricante di dispositivi protesici e' tenuto a corredare i prodotti delle istruzioni previste dalla normativa vigente. Il fornitore fornisce al paziente ed eventualmente a chi lo assiste, dettagliate istruzioni sulla manutenzione e sull'uso del dispositivo erogato, anche a mezzo di indicazioni scritte.
9. Al momento della consegna del dispositivo protesico, l'assistito o chi ne esercita la tutela rilascia al fornitore una dichiarazione di ricevuta da allegare alla fattura

alla azienda Usl ai fini del rimborso. Qualora il dispositivo venga spedito per corriere, per posta o per altro mezzo, il fornitore allega alla fattura copia del bollettino di spedizione o della lettera di vettura.

10. Il collaudo accerta la congruenza clinica e la rispondenza del dispositivo ai termini dell'autorizzazione ed e' effettuato, entro venti giorni dalla data di consegna, dallo specialista prescrittore o dalla sua unita' operativa; a tal fine, entro il termine di tre giorni lavorativi, il fornitore comunica all'azienda Usl che ha rilasciato la prescrizione la data di consegna o di spedizione del dispositivo. L'azienda Usl invita, entro 15 giorni dall'avvenuta fornitura, l'assistito a presentarsi per il collaudo. Qualora l'assistito non si presenti alla data fissata per il collaudo senza giustificato motivo incorre nelle sanzioni fissate dalla regione. Qualora all'atto del collaudo il dispositivo non risulti rispondente alla prescrizione, il fornitore e' tenuto ad apportare le opportune variazioni. Trascorsi venti giorni dalla consegna del dispositivo senza che il fornitore abbia ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'azienda Usl, il collaudo si intende effettuato ai fini della fatturazione e del pagamento. IL collaudo dei dispositivi erogati ad assistiti non deambulanti viene effettuato presso la struttura di ricovero o a domicilio. Sono esclusi dalla procedura di collaudo i dispositivi monouso, valendo ai medesimi fini le prescrizioni dei relativi capitoli.
11. I fornitori sono tenuti a garantire la perfetta funzionalita' dei dispositivi protesici per il periodo, successivo alla consegna, specificamente definito nell'ambito delle procedure di cui agli articoli 8, comma 2, e 9, comma 1, e comunque non inferiore al termine di garanzia indicato nell'allegato 2 al presente regolamento.
12. I dispositivi protesici di cui agli elenchi 1 e 2 del nomenclatore allegato si intendono ceduti in proprieta' all'assistito, fatta salva la facolta' delle regioni di disciplinare modalita' di cessione in comodato dei dispositivi per i quali sia possibile il riutilizzo, allo scopo di conseguire economie di gestione, prevedendo comunque l'obbligo dell'azienda cedente di garantire la perfetta funzionalita' e sicurezza dei dispositivi e di fornire all'assistito le istruzioni previste dalla normativa vigente. I fornitori sono tenuti all'adempimento degli obblighi di cui al comma 11 anche nei confronti dei soggetti ai quali i dispositivi sono ceduti in proprieta'.
13. L'azienda USL proprietaria degli apparecchi di cui all'enco 3 del nomenclatore e' tenuta ad assicurarne la perfetta funzionalita' e la sicurezza ed a fornire all'assistito le istruzioni previste dalla normativa vigente. I contratti stipulati con i fornitori dei suddetti apparecchi prevedono la manutenzione e la tempestiva riparazione per tutto il periodo di assegnazione in uso all'assistito.

#### Art. 5

##### Tempi minimi di rinnovo dell'erogazione

1. La azienda Usl non autorizza la fornitura di nuovi dispositivi protesici definitivi in favore dei propri assistiti di eta' superiore ai 18 anni prima che sia trascorso il tempo minimo di rinnovo, specifico per tipo di dispositivo, riportato nell'allegato 2 al presente regolamento.
2. I tempi minimi di rinnovo possono essere abbreviati, sulla base di una dettagliata relazione del medico prescrittore, per particolari necessita' terapeutiche o riabilitative o in caso di modifica dello stato psicofisico dell'assistito.

3. In caso di smarrimento, di rottura accidentale, di particolare usura del dispositivo, di impossibilita' tecnica della riparazione o di non convenienza della riparazione stessa ovvero di non perfetta funzionalita' del presidio riparato, la azienda Usl puo' autorizzare, per una sola volta, la fornitura di un nuovo dispositivo protesico prima che siano decorsi i tempi minimi di cui alla comma 1, sulla base di una dichiarazione sottoscritta dall'invalido o da chi ne esercita la tutela.
4. Alla scadenza del tempo minimo di cui al comma 1, il rinnovo della fornitura e' comunque subordinato alla verifica di idoneita' e convenienza alla sostituzione o riparazione da parte del medico specialista prescrittore, ai sensi dell'articolo 4.
5. Per i dispositivi forniti agli assistiti di eta' inferiore ai 18 anni non si applicano i tempi minimi di rinnovo; la azienda Usl autorizza le sostituzioni o modificazioni dei dispositivi protesici erogati, in base ai controlli clinici previsti e secondo il programma terapeutico.

#### Art. 6

Dispositivi protesici temporanei, provvisori e di riserva

1. I dispositivi protesici sono consegnati agli assistiti nella loro configurazione definitiva. Fa eccezione la fornitura di:
  - a) dispositivi protesici provvisori, necessari per affrontare i problemi riabilitativi nel periodo precedente la consegna delle protesi definitive e non utilizzabili, se non marginalmente, per la loro realizzazione;
  - b) dispositivi protesici temporanei, utilizzabili significativamente per la realizzazione dei dispositivi definitivi.
2. I dispositivi provvisori e temporanei sono prescrivibili esclusivamente in favore delle donne mastectomizzate, dei soggetti con enucleazione del bulbo oculare e dei soggetti con amputazione di arto; per tali ultimi soggetti, la fornitura del dispositivo provvisorio e' alternativa a quella del dispositivo temporaneo.
3. L'azienda Usl puo' autorizzare la fornitura di un dispositivo di riserva rispetto al primo dispositivo definitivo in favore dei soggetti con amputazione bilaterale di arto superiore o con amputazione monolaterale o bilaterale di arto inferiore. Nei confronti di altri soggetti con gravi difficolta' di deambulazione, cui non e' riconosciuto il diritto alla fornitura di una protesi di riserva, l'azienda Usl e' tenuta ad assicurare la tempestiva sostituzione dei dispositivi divenuti temporaneamente non utilizzabili, ai sensi dell'articolo 5.

#### Art. 7

Numerazione dei dispositivi protesici su misura

1. I dispositivi su misura indicati nell'elenco 1 allegato al presente regolamento debbono riportare un numero di matricola da cui si rilevi anche il mese e l'anno dell'autorizzazione di cui all'art. 4, comma 5, che deve essere impresso in modo visibile ed indelebile in un punto non asportabile e non soggetto a logorio. In caso di sostituzione della parte su cui inizialmente e' stato impresso, il numero di matricola deve essere reimpresso sulla parte sostituita.

#### Art. 8

Tariffe e prezzi di acquisto dei dispositivi protesici

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento, le regioni fissano il livello massimo delle tariffe da corrispondere nel proprio territorio ai soggetti erogatori, entro un intervallo di variazione compreso tra il valore delle tariffe indicate dall'elenco 1 del nomenclatore allegato nel

presente regolamento ed una riduzione di tale valore non superiore al venti per cento.

2. I prezzi corrisposti dalle aziende Usl per i dispositivi protesici e gli apparecchi inclusi, rispettivamente, agli elenchi 2 e 3 del nomenclatore allegato, sono determinati mediante procedure pubbliche di acquisto espletate secondo la normativa vigente. Le regioni emanano direttive per lo svolgimento delle suddette procedure da parte delle aziende Usl, anche in forma associata, anche al fine di garantire la capillarità della distribuzione dei dispositivi protesici, il rispetto di standard di qualità e la disponibilità di una gamma di modelli idonea a soddisfare specifiche esigenze degli assistiti.
3. Al fine di consentire l'acquisizione delle informazioni necessarie alla programmazione sanitaria nazionale ed al monitoraggio della spesa relativa all'assistenza protesica, le regioni e le province autonome provvedono ad inviare al Ministero della sanità i provvedimenti regionali e provinciali di determinazione delle tariffe e dei prezzi di acquisto dei dispositivi protesici di cui, rispettivamente, agli elenchi 1 e 2 e 3 del nomenclatore allegato.

#### Art. 9

##### Rapporti tra Regioni, aziende Usl e fornitori

1. Nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dall'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, le regioni, anche in forma associata, e le aziende Usl, nel rispetto dei piani annuali preventivi dalle regioni sentite le organizzazioni dei fornitori di assistenza protesica, contrattano con i fornitori dei dispositivi di cui all'elenco 1 del nomenclatore operanti sul proprio territorio le modalità e le condizioni delle forniture.
2. Le modalità di fatturazione e pagamento dei dispositivi protesici di cui al presente regolamento sono stabilite dalle regioni nel rispetto della normativa vigente in materia di contabilità.

#### Art. 10

##### Modalità di controllo

1. A ciascuno dei dispositivi inclusi nel nomenclatore allegato è attribuito lo specifico codice riportato negli elenchi allegati, che costituisce l'elemento identificativo del dispositivo nell'ambito degli scambi all'interno del Ssn e deve essere utilizzato per ogni finalità di carattere amministrativo ed informativo.
2. Le regioni e le province autonome vigilano sulla corretta applicazione da parte delle aziende Usl del presente regolamento ed assicurano l'attivazione da parte di ciascuna azienda Usl di specifici sistemi di controllo, interno ed esterno.

#### Art. 11

##### Aggiornamento del nomenclatore

1. Il nomenclatore è aggiornato periodicamente, con riferimento al periodo di validità del Piano sanitario nazionale e, comunque, con cadenza massima triennale, con la contestuale revisione della nomenclatura dei dispositivi erogabili.

#### Art. 12

1. Il presente regolamento sostituisce il decreto ministeriale 28 dicembre 1992, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 9 alla GAZZETTA UFFICIALE n. 10 del 14 gennaio 1993.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della



Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 28 agosto 1999

Il Ministro: BINDI

Visto, il Guardasigilli: DILIBERTO

Registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1999

Registro n. 2 Sanita', foglio n. 76

#### NOMENCLATORE TARIFFARIO DELLE PROTESI

##### ELENCO N. 1:

NOMENCLATORE TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE PROTESICHE  
LA DESCRIZIONE DEGLI AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI E LE  
NORME TECNICHE RIPORTATE NEL PRESENTE ELENCO FANNO RIFERIMENTO  
ALLA CLASSIFICAZIONE ISO 9999: 1998 APPROVATA COME NORMA EUROPEA  
EN ISO 9999

- CLASSE 03 AUSILI PER TERAPIA ED ADDESTRAMENTO
- CLASSE 06 ORTESI E PROTESI
- CLASSE 09 AUSILI PER LA CURA E LA PROTEZIONE PERSONALE
- CLASSE 12 AUSILI PER LA MOBILITA' PERSONALE
- CLASSE 15 AUSILI PER LA CURA DELLA CASA
- CLASSE 18 MOBILIA ED ADATTAMENTI PER LA CASA O PER ALTRI EDIFICI
- CLASSE 21 AUSILI PER COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SEGNALAZIONE
- CLASSE 24 AUSILI PER MANOVRARE OGGETTI E DISPOSITIVI
- CLASSE 27 ADATTAMENTI DELL'AMBIENTE, UTENSILI E MACCHINE
- CLASSE 30 AUSILI PER LE ATTIVITA' DI TEMPO LIBERO

##### ELENCO N. 1:

TAVOLA DI CORRISPONDENZA FRA SISTEMI DI CLASSIFICAZIONE  
FAMIGLIE DI PRESIDI SECONDO IL CLASSI DI PRESIDI CORRISPONDENTI  
NOMENCLATORE TARIFFARIO SECONDO LA CLASSIFICAZIONE A

EX D.M. 28/12/92

NORMA ISO

- |   |          |   |
|---|----------|---|
| AUSILI ORTOPEDICI                               | 06       | PROTESI E ORTESI:                                       |
| 28 - Ausili addominali                          | 03 12    | Ausili per la terapia dell'ernia                        |
| 11 - Plantari                                   | 06 12 03 | Ortesi per piede  |
| 12 - Rialzi                                     | 06 12 03 | Ortesi per piede  |
| 13 - Calzature ortopediche predisposte di serie | 06 33 03 | Calzature ortopediche di serie                          |
| 14 - Calzature ortopediche su misura            | 06 33 06 | Calzature ortopediche su misura                         |
| 16 - Apparecchi ortopedici per arto inferiore   | 06 12    | Apparecchi ortopedici per arto inferiore                |
|   | 06 27    | arto inferiore  |
| 17 - Apparecchi ortopedici per arto superiore   | 06 06    | Apparecchi ortopedici per arto superiore                |
| 18 - Apparecchi ortopedici per il tronco        | 06 03    | Ortesi spinali  |
| 19 - Protesi di arto inferiore                  | 06 24    | Protesi di arto inferiore                               |
| 20 - Protesi di arto superiore                  | 06 18    | Protesi di arto superiore                               |
| 22 - Ausili per la deambulazione e carrozzine   | 03 48    | Ausili per rieducazione di movimento, forza, equilibrio |
|   | 03 78    | librio  |
|   | 12 18    | Biciclette  |
|   | 12 21    | Carrozzine  |
|   | 12 24    | Accessori per carrozzine                                |
|   | 12 27    | Veicoli(passeggini)                                     |
|   | 12 36    | Ausili per il sollevamento                              |
|   | 18.09    | Seggioloni  |

- - Ausili posturali 18.09 Sistemi di postura
- 26 - Protesi oculari 06.30 Protesi non di arto:
  - 06.30.21 Protesi oculari
- 29 - Ausili ottici correttivi 21 Ausili per comunicazione informazione e segnalazione
  - 21.03 Dispositivi ottici correttivi
- 24 Protesi acustiche 21.45 Apparecchi acustici

#### REQUISITI PER LE PRESTAZIONI SANITARIE PROTESICHE INCLUSE NELL'ELENCO N.1 SECONDO LE NORME TECNICHE ISO E CEN

La terminologia relativa alle protesi, agli arti ed alle ortesi esterne fanno riferimento a:

ISO 8549 - 1 - Protesi e ortesi

- Termini anatomici
- Personale e metodi

ISO 8549 - 2 - Livello di amputazione degli arti e delle amputazioni acquisite

- Anomalie congenite degli arti

ISO 8549 - 3 - Ortesi - definizioni e abbreviazioni

I materiali, i componenti ortopedici prefabbricati, i prodotti ortopedici di serie costituiscono un AUSILIO ORTOPEDICO trovano riferimento nel pr EN 12182 "Ausili tecnici per disabili-Requisiti generali e metodi di prova"

Resta inteso che il prodotto finito realizzato su misura dal tecnico ortopedico trova riferimento nelle sopracitate norme.

Tutti gli ausili devono in ogni caso rispondere ai requisiti essenziali indicati nell'allegato 1 della Direttiva 93/42 CEE e, tranne quelli su misura, muniti della dichiarazione di conformità CE e relativa fascicolazione tecnica prevista dall'allegato VII di tale direttiva.

Ogni ausilio e accessorio deve recare la marcatura CE e deve essere corredato di etichettatura e istruzioni d'uso.

Gli ausili su misura devono attenersi alle procedure previste dall'allegato VIII della direttiva citata.

L'imballaggio deve garantire che il trasporto e la manipolazione non compromettano il rispetto dei suddetti requisiti essenziali.

In applicazione della direttiva 93/42 CEE il rispetto degli standard determina la presunzione di rispetto dei requisiti essenziali.

A decorrere dal 15 giugno 1998 possono essere immessi in commercio e in servizio dispositivi medici conformi alla Direttiva 93/42 CEE.

#### METODOLOGIA PER LA COSTRUZIONE E APPLICAZIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE PROTESICHE ORTOPEDICHE RIPORTATE NELL'ELENCO N. 1

Il D.M. 14-9-94 N. 665 individua la figura professionale del tecnico ortopedico con il seguente profilo: il TECNICO ORTOPEDICO E' L'OPERATORE SANITARIO che, in possesso del diploma universitario abilitante, su prescrizione medica e successivo collaudo, opera la costruzione e/o adattamento, applicazione e fornitura di protesi, ortesi e di ausili sostitutivi, correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore, di natura funzionale ed estetica, di tipo meccanico o che utilizzano l'energia esterna o energia mista corporea ed esterna, mediante rilevamento diretto sul paziente di misure e modelli.

I dispositivi ortopedici riportati nell'elenco n. 1 sono applicati e forniti alla persona disabile dal tecnico ortopedico.

Con riferimento alla direttiva 93/42 CEE i dispositivi sono classificati in:

DISPOSITIVI SU MISURA, ovvero quelli costruiti singolarmente sulla base delle prescrizione medica per essere applicati ed utilizzati

solo da un determinato paziente, secondo metodi che prevedono sempre la rilevazione di grafici, misure e/o calchi anche quando nella lavorazione sono utilizzate parti o componenti di serie; **DISPOSITIVI IN SERIE PREDISPOSTI**, ovvero quelli con caratteristiche polifunzionali costruiti con metodi di fabbricazione continua o in serie, che comunque necessitano di essere individuati e personalizzati tramite modifiche, successivamente adattati secondo la prescrizione del medico, per soddisfare una esigenza specifica del paziente cui sono destinati.

Con riferimento alla norma ISO 8549-1, la costruzione di un dispositivo su misura o in serie predisposto avviene attraverso le seguenti fasi di lavorazione:

#### FASE 1

##### - VALUTAZIONE ESIGENZE FUNZIONALI DELL'AUSILIO PRESCRITTO DALLO SPECIALISTA

Definizione delle condizioni generali di salute, professionali e sociali del paziente, da parte di coloro che saranno preposti alla cura e da parte del tecnico ortopedico in merito alla scelta dei componenti. Procedure in merito alla scelta dei componenti e loro applicazioni che si conformino al meglio alle condizioni reali del paziente.

##### - ANALISI DI RISCHIO DI UTILIZZO

Sulla base delle esigenze funzionali e facendo riferimento alle caratteristiche tecniche dei materiali e dei componenti che andranno a costituire l'ausilio, il tecnico opera le scelte sulla base delle indicazioni della normativa 93/42 CEE (a decorrere dal 15.6.1998, e della UNI EN 1441 "Dispositivi medici-Analisi dei rischi".

#### FASE 2

##### - PROGETTAZIONE

Definizione delle caratteristiche costruttive di ogni singola parte dell'ausilio, stesura della scheda progetto, individuazione dei codici di riferimento al nomenclatore tariffario e compilazione del preventivo.

##### - RILEVAMENTO MISURE E CALCO NEGATIVO.

Acquisizione e registrazione di tutte le informazioni necessarie alla realizzazione di protesi ed ortesi, quali la preparazione di diagrammi, grafici, misurazioni e calchi negativi delle parti del corpo interessate. In particolare per una migliore realizzazione delle ortesi dell'arto inferiore si procede con la valutazione strumentale delle forze meccaniche di carico agli appoggi in fase statica e dinamica.

L'acquisizione delle misure può avvenire con sistema computerizzato, sistema "CAD".

(Computer aided design).

#### FASE 3

- **STILIZZAZIONE E CORREZIONE DEL CALCO POSITIVO.** Procedura di modifica di un positivo ottenuto per colata di gesso in un negativo, per ottenere la forma che determina completamente o parzialmente l'aspetto finale dell'ausilio.

Il calco positivo può essere realizzato mediante l'elaborazione tridimensionale dei dati inseriti nel computer e la successiva realizzazione tramite fresatrice a controllo numerico sistema "CAM" (Computer aided manufacture).

- **CORREZIONE DEL GRAFICO.** Modifica del grafico per ottenere un profilo che determini completamente o parzialmente la forma finale della protesi o dell'ortesi.

#### FASE 4

- Costruzione dei componenti prodotti individualmente su calco o in base alle misure.

- **ASSEMBLAGGIO E ALLINEAMENTO PROVVISORIO.** Assemblaggio ed allineamento a banco dei componenti di una protesi o di una ortesi

conformemente alle caratteristiche definite in base ai dati acquisiti sul paziente.

NOTA: allineamento. Definizione della posizione nello spazio dei diversi componenti di una protesi o di una ortesi, gli uni rispetto agli altri e rispetto al paziente.

FASE 5

- PROVE: ALLINEAMENTO STATICO. procedura attraverso la quale l'allineamento a banco provvisorio e' corretto dal tecnico ortopedico sul paziente immobile.

FASE 6

- PROVE ALLINEAMENTO DINAMICO. Procedura con la quale l'allineamento della protesi e dell'ortesi e' ottimizzato tenendo conto delle osservazioni relative a tutti i movimenti del paziente.

FASE 7

- FINITURA. Operazione di produzione realizzata dopo l'allineamento dinamico per conferire all'ausilio la sua conformazione definitiva.

FASE 8

- REDAZIONE DELLA FASCICOLAZIONE TECNICA IN RIFERIMENTO ALLA QUALITA' DEL PRODOTTO in conformita' con direttiva 93/42 CEE per i prodotti su misura vanno espletate le procedure dell'allegato VII (a decorrere dal 15/6/98).

FASE 9

- VERIFICA E CONSEGNA DELL'AUSILIO. Procedura di verifica che conferma che l'ortesi o la protesi finita (inclusa la personalizzazione, funzionalita' ed estetica) e' soddisfacente. In particolare, per protesi e ortesi dell'arto inferiore la verifica funzionale puo' essere integrata da strumenti di rilevazione elettronica che consentono di valutare meglio la funzionalita' dell'ausilio.

- ADDESTRAMENTO E SPIEGAZIONE CORRETTO UTILIZZO. Autonomamente o in collaborazione con altre figure professionali unite in "equipe multidisciplinare", il tecnico ortopedico addestra il disabile all'uso delle protesi, delle ortesi e altri ausili per quanto riguarda:

1. La tecnica per calzare l'ausilio.
2. Le cautele nell'uso.
3. La durata e l'alternanza dei periodi di uso nella fase iniziale per non incorrere in arrossamenti, piaghe, ecc.
4. Le procedure per la pulizia.
5. La periodicitá degli interventi di regolazione o manutenzione ordinaria.

NOTA: L'addestramento per quanto riguarda gli obiettivi terapeutici e riabilitativi non sono a carico del tecnico ortopedico.

AUSILI PER TERAPIA DELL'ERNIA

FAMIGLIE DEL NOMENCLATORE- CLASSI DEL NUOVO NOMENCLATORE

TARIFFARIO D.M. 28/12/92 Classificazione a norma ISO

28 - Ventriere e cinti 03 12 AUSILI PER LA TERAPIA

erniari DELL'ERNIA

03 12 03 Cinghie erniarie

03 12 06 Ventriere e cinti erniari

NORME TECNICHE

pr EN 12182 Ausili tecnici per disabili-Requisiti

generali e metodi di prova

ISO 8549 - 1, -3 VOCABOLARIO

AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA ISO 03.12

(AUSILI ADDOMINALI)

CODICE

DESCRIZIONE CODICE EX CLASSIFICA- TARIFFA

D.M. 28/12/92 ZIONE ISO

L'applicazione e la fornitura di questi ausili e' fatta dal tecnico ortopedico abilitato.

#### VENTRIERE COSTRUITE SU MISURA

Post - operatoria (appendicectomia, erniotomia)

alta cm. 18 28.01.001 03.12.06.003 119.000

Per ptosi viscerale (gastrica, renale) con cuscinetto sottoscopia

alta fino a cm. 30 28.01.003 03.12.06.006 153.900

Per sventramento semplice o

per ptosi o per diastasi dei

retti 28.01.005 03.12.06.009 192.800

Per sventramento addome pendolo,

con tirante sovrappubico ed

eventuali bretelle, su misura:

- per uomo o donna fino a cm 120 28.01.009 03.12.06.012 270.300

- per uomo o donna oltre cm 120 28.01.011 03.12.06.015 344.600

#### CINTI ERNIARI SU MISURA PER ADULTI

Possono essere forniti esclusivamente ad invalidi non operabili.

Inguinale semplice o crurale

- in tessuto elastico 28.05.001 03.12.06.033 106.200

- a molla 28.05.003 03.12.06.036 175.800

Inguinale doppio:

- in tessuto elastico 28.05.005 03.12.06.039 140.900

- a molla 28.05.007 03.12.06.042 196.600

Scrotale per ernia incontenibile e sospensorio:

- normale 28.05.013 03.12.06.045 202.800

- per ernia voluminosa 28.05.015 03.12.06.048 295.900

#### AGGIUNTIVI

Foro per stornia su ventriera --- 03.12.06.103 56.900

#### ORTESI SPINALI

FAMIGLIE NOMENCLATORE- CLASSI DEL NUOVO NOMENCLATORE  
TARIFFARIO D.M. 28/12/92 Classificazione a norma I.S.O

18 - Corsetti, busti, 06 03 Ortesi spinali  
reggispalle, collari, Un'ortesi spinale e' un in-  
minerve o gorgere sieme di componenti compa-

tibili solitamente prodotti da un singolo produttore che possono essere integrati con qualsiasi componente prodotto individualmente per produrre una gamma di ortesi spinali differenti.

Gli elementi singoli possono essere classificati in base alla seguente classificazione

06 03 03 Ortesi sacro-iliache

06 03 06 Ortesi lombo-sacrali

06 03 09 Ortesi toraco-lombo sacrali

06 03 12 Ortesi cervicali

06 03 15 Ortesi cervico-toraciche

06 03 18 Ortesi cervico-toraco-lombo-sacrali

#### NORME TECNICHE

pr EN 12182 AUSILI TECNICI PER DISABILI E REQUISITI GENERALI E METODI DI PROVA

ISO 8549-1, -3 VOCABOLARIO

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

## ISO

L'applicazione e la fornitura di questi ausili e' fatta dal tecnico ortopedico abilitato.

PER ORTESI SPINALI SI INTENDONO GLI AUSILI:

- corsetti
- busti
- reggispalle
- collari
- minerve o gorgere

ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI 06.03.09

Busto in stoffa armata su misura

Con allacciatura centrale:

Di stoffa sfoderato su misura con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in pelle o stoffa due molle flessibili anteriori, con allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione:

- |             |           |              |         |
|-------------|-----------|--------------|---------|
| - per uomo  | 18.01.001 | 06.03.09.003 | 199.600 |
| - per donna | 18.01.003 | 06.03.09.004 | 258.700 |

In stoffa doppia(normale):

- |             |           |              |         |
|-------------|-----------|--------------|---------|
| - per uomo  | 18.01.005 | 06.03.09.005 | 289.100 |
| - per donna | 18.01.007 | 06.03.09.006 | 300.600 |

Con parte anteriore o laterale elastica:

- |             |           |              |         |
|-------------|-----------|--------------|---------|
| - per uomo  | 18.01.009 | 06.03.09.007 | 255.200 |
| - per donna | 18.01.011 | 06.03.09.008 | 288.600 |

In stoffa doppia con parte anteriore o laterale elastica o con pancera contenitiva:

- |             |           |              |         |
|-------------|-----------|--------------|---------|
| - per uomo  | 18.01.017 | 06.03.09.009 | 342.500 |
| - per donna | 18.01.019 | 06.03.09.010 | 411.400 |

Con due allacciature laterali:

Di stoffa analogo al precedente, su misura sfoderato:

- |             |           |              |         |
|-------------|-----------|--------------|---------|
| - per uomo  | 18.05.001 | 06.03.09.011 | 278.600 |
| - per donna | 18.05.003 | 06.03.09.012 | 359.800 |

In stoffa doppia normale:

- |             |           |              |         |
|-------------|-----------|--------------|---------|
| - per uomo  | 18.05.005 | 06.03.09.013 | 339.200 |
| - per donna | 18.05.007 | 06.03.09.014 | 405.400 |

Con parte anteriore elastica:

- |             |           |              |         |
|-------------|-----------|--------------|---------|
| - per uomo  | 18.05.009 | 06.03.09.015 | 334.200 |
| - per donna | 18.05.011 | 06.03.09.016 | 411.300 |

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE		

In stoffa doppia con parte anteriore elastica o con pancera contenitiva:

- |            |           |              |         |
|------------|-----------|--------------|---------|
| - per uomo | 18.05.017 | 06.03.09.017 | 366.400 |
|------------|-----------|--------------|---------|

- per donna	18.05.019	06.03.09.018	456.600	
<b>AGGIUNTIVI</b>				
Ascellari con appoggio metallico sulla cresta				
iliaca, registrabile	18.85.001	06.03.09.103	232.200	
Cuscinetto modellato di				
sostegno, renale ecc.	18.85.003	06.03.09.106	68.200	
Fascia epigastrica	18.85.005	06.03.09.109	47.000	
Fascia ai trocanteri	18.85.007	06.03.09.112	59.800	
Molla supplementare	18.85.009	06.03.09.115	9.300	
Pattina sotto pube	18.85.011	06.03.09.118	17.300	
Spallacci semplici	18.05.013	06.03.09.121	45.300	
Spallacci modellati	18.85.015	06.03.09.124	51.700	
Taglia oltre cm 110 di				
circonferenza	18.85.017	06.03.09.125	66.800	
Tessuto alto fino				
alle ascelle	18.85.019	06.03.09.126	49.400	
Trazione elastica di				
raccordo fra corsetto				
o busto e ginocchiera				
e protesi	18.85.021	06.03.09.127	51.400	
Imbottitura compensativa,				
per scoliosi	18.85.023	06.03.09.128	32.000	
<b>RIPARAZIONI E/O ADATTAMENTI</b>				
Abbassare parte anteriore	18.91.001	06.03.09.503	43.800	
Abbassare totalmente				
stoffa	18.91.003	06.03.09.506	56.700	
Allargare parte anteriore	18.91.005	06.03.09.509	38.200	
Attacco allacciatura	18.91.007	06.03.09.512	16.200	
Cuscinetto	18.91.009	06.03.09.515	77.900	
Fascia epigastrica	18.91.011	06.03.09.518	56.700	
Fasce ai trocanteri	18.91.013	06.03.09.521	58.100	
Fettuccia a ganci	18.91.015	06.03.09.524	37.300	
Fibbia con relativo				
attacco ed incontro	18.91.017	06.03.09.527	18.400	
Giarrettiiera completa	18.91.019	06.03.09.530	17.900	
Laccio	18.91.021	06.03.09.533	1.100	
Laterale in elastico	18.91.023	06.03.09.536	35.400	
Molla	18.91.025	06.03.09.539	8.000	
Orlatura totale	18.91.026	06.03.09.542	39.900	
Orlatura parziale	18.91.027	06.03.09.545	26.400	
Parte anteriore in				
elastico	18.91.029	06.03.09.548	90.200	
Pattina sotto pube	18.91.031	06.03.09.551	17.300	
Rivestimento al				
cuscinetto	18.91.033	06.03.09.554	31.400	
Sostituzione davantino	18.91.035	06.03.09.557	57.000	
Spallacci semplici	18.91.037	06.03.09.560	57.000	
Spallacci modellati	18.91.039	06.03.09.563	66.400	
Telini centrali anteriori	18.91.041	06.03.09.566	100.100	
Tessuto alto fino alle				
ascelle	18.91.043	06.03.09.569	80.900	
Trazione elastica di				
raccordo fra corsetto o				
busto e ginocchiera e				
protesi	18.91.045	06.03.09.572	60.500	
DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA	
	D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE		
	ISO			

In stoffa doppia con parte  
anteriore elastica o con  
pancera contenitiva:

- per uomo	18.05.017	06.03.09.017	366.400
- per donna	18.05.019	06.03.09.018	456.600
<b>AGGIUNTIVI</b>			
Ascellari con appoggio metallico sulla cresta			
iliaca, registrabile	18.85.001	06.03.09.103	232.200
Cuscinetto modellato di			
sostegno, renale ecc.	18.85.003	06.03.09.106	68.200
Fascia epigastrica	18.85.005	06.03.09.109	47.000
Fascia ai trocanteri	18.85.007	06.03.09.112	59.800
Molla supplementare	18.85.009	06.03.09.115	9.300
Pattina sotto pube	18.85.011	06.03.09.118	17.300
Spallacci semplici	18.85.013	06.03.09.121	45.300
Spallacci modellati	18.85.015	06.03.09.124	51.700
Taglia oltre cm 110 di circonferenza			
	18.85.017	06.03.09.125	66.800
Tessuto alto fino alle ascelle			
	18.85.019	06.03.09.126	49.400
Trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi			
	18.85.021	06.03.09.127	51.400
Imbottitura compensativa, per scoliosi			
	18.85.023	06.03.09.128	32.000
<b>RIPARAZIONI E/O ADATTAMENTI</b>			
Abbassare parte anteriore	18.91.001	06.03.09.503	43.800
Abbassare totalmente stoffa			
	18.91.003	06.03.09.506	56.700
Allargare parte anteriore			
	18.91.005	06.03.09.509	38.200
Attacco allacciatura	18.91.007	06.03.09.512	16.200
Cuscinetto	18.91.009	06.03.09.515	77.900
Fascia epigastrica	18.91.011	06.03.09.518	56.700
Fasce ai trocanteri	18.91.013	06.03.09.521	58.100
Fettuccia a ganci	18.91.015	06.03.09.524	37.300
Fibbia con relativo attacco ed incontro			
	18.91.017	06.03.09.527	18.400
Giarrettiiera completa	18.91.019	06.03.09.530	17.900
Laccio	18.91.021	06.03.09.533	1.100
Laterale in elastico	18.91.023	06.03.09.536	35.400
Molla	18.91.025	06.03.09.539	8.000
Orlatura totale	18.91.026	06.03.09.542	39.900
Orlatura parziale	18.91.027	06.03.09.545	26.400
Parte anteriore in elastico			
	18.91.029	06.03.09.548	90.200
Pattina sotto pube	18.91.031	06.03.09.551	17.300
Rivestimento al cuscinetto			
	18.91.033	06.03.09.554	31.400
Sostituzione davantino	18.91.035	06.03.09.557	57.000
Spallacci semplici	18.91.037	06.03.09.560	57.000
Spallacci modellati	18.91.039	06.03.09.563	66.400
Telini centrali anteriori	18.91.041	06.03.09.566	100.100
Tessuto alto fino alle ascelle			
	18.91.043	06.03.09.569	80.900
Trazione elastica di rac- cordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi			
	18.91.045	06.03.09.572	60.500
DESCRIZIONE    CODICE EX    CODICE    TARIFFA			
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			
ISO			
BUSTO CROCIERA RIGIDO CON			
ASCELLARI.			



Di acciaio inox o acciaio al carbonio plasticato o lega leggera ad alta resistenza anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico con presa di bacino a molla, due aste paravertebrali, telaio costruito su grafico e misure del paziente, corpetto in cuoio, costruito su calco di gesso negativo e positivo:

- con corpetto in stoffa alto fino alle ascelle 18.21.001 06.03.09.026 682.500
- c.s. con componenti predisposti, direttamente adattati sul paziente 18.21.003 06.03.09.027 512.300
- con corpetto in cuoio su modello di gesso 18.21.005 06.03.09.028 1.100.300

**BUSTO CROCIERA RIGIDO CON ASCELLARI E PRESA SULLE CRESTE ILIACHE O PRESA DI BACINO (o "M.Z.")**

Di acciaio inox o acciaio al carbonio plasticato o lega leggera ad alta resistenza anodizzata, con eventuale presa di bacino in plastica, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste paravertebrali piu' due laterali e due placche di spinta di adatto materiale, comunque collocate.

Telaio costruito su grafico e misure del paziente, corpetto in cuoio, costruito su calco di gesso negativo e positivo:

- con corpetto in stoffa alto fino alle ascelle 18.25.001 06.03.09.029 829.400
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente 18.25.003 06.03.09.030 707.400
- con corpetto in cuoio su calco di gesso 18.25.005 06.03.09.031 1.197.500

**BUSTO RIGIDO SENZA ASCELLARI CON PRESA SULLE CRESTE ILIACHE O PRESA DI BACINO**

Di acciaio inox o acciaio al carbonio plasticato o lega leggera ad alta resistenza anodizzata, con eventuale presa di bacino in plastica, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste paravertebrali piu' due laterali e due placche di spinta comunque collocate.

Telaio costruito su grafico e misure del paziente, corpetto in cuoio, costruito su calco di gesso negativo e positivo:

- con corpetto in stoffa  
alto fino alle ascelle 18.41.001 06.03.09.033 782.900  
- c.s. con componenti predisposti direttamente  
adattati sul paziente 18.41.003 06.03.09.034 525.000  
- con corpetto in cuoio  
su calco di gesso 18.41.005 06.03.09.035 1.132.000

#### BUSTO RIGIDO A TRE PUNTI PER IPERESTENSIONE DORSO- LOMBARE

Di lega leggera ad alta resistenza anodizzata con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste laterali e placche di spinta: una sternale, articolata, una pubica, una posteriore lombare registrabile

Dispositivo predisposto direttamente adattato sul paziente 18.43.001 06.03.09.036 521.300

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE  
ISO

#### AGGIUNTIVI

Cuscinetto di compressione 18.85.051 06.03.09.130 51.200  
Fibbia attacco 18.85.053 06.03.09.133 8.600

Piastra di compressione o contenzione con relativo attacco 18.85.055 06.03.09.136 41.100

Rivestimento morbido interno per presa di bacino in plastica 18.85.057 06.03.09.139 76.100

Asta di trazione di collegamento alla mentoniera 18.85.059 06.03.09.142 51.900

Collare 18.85.061 06.03.09.145 85.200

Gorgera con asta regolabile in altezza e circonferenza 18.85.063 06.03.09.148 203.800

Cuscinetto di compensazione estetica per scolioli 18.85.065 06.03.09.151 199.300

Pelotta per la estensione della spinta dorso lombare 18.85.067 06.03.09.154 111.100

Articolazioni registrabili a livello ascellare e trocanterico -- 06.03.09.157 84.000

#### RIPARAZIONI

Allargare parte stoffa 18.91.051 06.03.09.590 54.500

Allargare presa di bacino 18.91.053 06.03.09.593 87.000

Allargare parte metallo e stoffa 18.91.057 06.03.09.596 77.500

Imbottitura con rivestimento di pelle di un ascellare 18.91.059 06.03.09.599 24.200

Imbottitura con rivesti-

mento degli ascellari e del traverso scapolare	18.91.061	06.03.09.602	67.700
Orlatura parziale	18.91.063	06.03.09.605	21.700
Presa metallica sulle creste iliache	18.91.065	06.03.09.608	245.900
Rivestimento e imbotti- tura placca di pressione	18.91.067	06.03.09.611	27.500
Parte stoffa e pelle	18.91.069	06.03.09.614	226.600
Saldatura o chiodatura	18.91.071	06.03.09.617	56.000
Traverso scapolare	18.91.073	06.03.09.620	78.400

#### BUSTO TIPO AGOSTINI

Presa di bacino in cuoio,  
foderata in pelle, con  
rinforzi metallici e cer-  
niera, costruita su calco  
di gesso negativo e posi-  
tivo. Due montanti laterali  
in acciaio regolabili in  
altezza, due ascellari e  
due emiarchi superiori di  
giunzione posteriore con  
gancio di chiusura. Presso-  
ri imbottiti fissati ai  
montanti laterali con  
cinghie. L'attacco anterio-  
re del pressore e' costitui-  
to da un archetto in acciaio  
con azione a balestra

06.03.09.038 1.299.500

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

#### CORSETTO TIPO LIONESE

##### CLASSICO

Composto di due aste  
montanti, una anteriore  
ed una posteriore con  
presa di bacino, ascella-  
ri, placche di compressio-  
ne, di materiale sintetico  
indeformabile ad alta rigi-  
dita':  
apribile anteriormente,  
posteriormente articolato  
con cerniere in acciaio  
inox

costruito su calco di  
gesso negativo e positivo

18.51.001	06.03.09.039	1.435.000
-----------	--------------	-----------

##### AGGIUNTIVI

Gorgera con asta regolabile  
in altezza e circonferenza

18.85.121	06.03.09.163	203.800
-----------	--------------	---------

#### CORSETTO TIPO LIONESE PER

##### DORSO CURVO

Composto di due aste montanti  
laterali ad atteggiamento  
variabile. Presa di bacino,  
placche di compressione di  
materiale plastico indeforma-  
bile ad alta rigidita'.

Placca sternale rinforzata  
con asta metallica.

Apertura - chiusura laterale

con cerniere e pomelli inox  
costruito su calco di gesso  
negativo e positivo 18.53.001 06.03.09.042 1.530.300

#### CORSETTO TIPO LIONESE

##### A TRE PUNTI

Composto di due aste  
montanti, una anteriore  
ed una posteriore registra-  
bile in altezza, senza  
ascellari, con tre punti  
di appoggio: pelvico,  
iliolombare, toracico.

In materiale plastico  
indeformabile ad alta ri-  
gidità'.

Costruito su calco di gesso  
negativo e positivo 18.53.005 06.03.09.045 975.200

#### RIPARAZIONI

Smontaggio e rimontaggio 18.90.151 06.03.09.641 47.900  
Adattamento antropometrico 18.91.151 06.03.09.644 32.300

Appoggio sottoascellare  
prolungato a pelotta 18.91.153 06.03.09.645 164.500

Asta anteriore 18.91.155 06.03.09.648 85.900

Asta posteriore 18.91.157 06.03.09.651 85.900

Cerniera per presa di  
bacino 18.91.159 06.03.09.654 51.900

Cerniera per supporto  
posteriore 18.91.161 06.03.09.657 34.700

Cuscinetto di appoggio  
sulle creste iliache 18.91.163 06.03.09.660 26.800

Cuscinetto per piastrina  
a trifoglio 18.91.165 06.03.09.663 28.000

Cuscinetto sottoascellare 18.91.167 06.03.09.666 26.800

Pelotta anteriore 18.91.169 06.03.09.669 85.900

Pelotta dorsale 18.91.171 06.03.09.672 145.900

Pelotta lombare 18.91.173 06.03.09.675 145.900

Piastrina con inserti  
filettati per ancoraggio  
cintura pelvica 18.91.175 06.03.09.678 40.300

Piastrine con inserti  
filettati per supporto  
anteriore cintura pelvica 18.91.177 06.03.09.681 29.200

Piastrina di congiunzione 18.91.179 06.03.09.684 29.200

Piastrina forata per  
ancoraggio pelotta 18.91.181 06.03.09.687 29.200

Piastrina sagomata per  
supporto pelotta 18.91.183 06.03.09.690 26.600

Piastrina a trifoglio 18.91.185 06.03.09.693 30.000

Valva modellata 18.91.187 06.03.09.696 476.800

Placca sternale rinforzata  
(dorso curvo) -- 06.03.09.699 332.900

Placca dorsale -- 06.03.09.702 290.400

Asta montante laterale -- 06.03.09.705 39.600

#### CORSETTO UNIVALVA DORSO- LOMBARE O BOLOGNESE

Di materiale sintetico a  
bassa rigidità', senza  
ascellari, con allacciatura  
posteriore o anteriore  
e due cuscinetti di com-  
pressione comunque collo-  
cati.

Costruito su calco di  
gesso negativo e positivo 18.55.001 06.03.09.048 694.600

**CORSETTO UNIVALVA DORSO-  
LOMBARE PER SCOLIOSI A  
DOPPIA CURVA O BOLOGNESE**

Di materiale sintetico a  
bassa rigidita', senza  
ascellari alto con appog-  
gio laterale sottoascella-  
re, con allacciatura pos-  
teriore, con almeno quat-  
tro cuscinetti di compres-  
sione e compreso eventuale  
appoggio trocanterico.

Costruito su calco di  
gesso negativo e positivo 18.57.001 06.03.09.051 888.900

**CORSETTO TIPO CHENEAU**

Costruito su calco in  
gesso negativo e positivo  
univalva, da sotto i glu-  
tei alle spalle, in mate-  
riale sintetico a bassa  
rigidita', ampie apertu-  
re nelle zone di espan-  
sione anteriore e poste-  
riore, plesso sternale con  
cerniera, almeno due cusci-  
netti di compressione, fo-  
derato internamente in  
materiale anallergico mor-  
bido

18.59.001 06.03.09.054 1.219.400

**CORSETTO BIVALVA DORSO-  
LOMBARE**

Analogo al precedente co-  
dice 18.55.001 (06.03.09.  
048) ma con due allaccia-  
ture.

Costruito su calco di gesso  
negativo e positivo 18.61.001 06.03.09.057 718.700

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE	ISO	

**AGGIUNTIVI**

Placca di compressione con  
cerniere e dispositivo di  
registrazione progressiva 18.85.131 06.03.09.169 259.400

Pelotta pneumatica poste-  
riore --- 06.03.09.172 251.100

**CORSETTO TIPO BOSTON**

E' costituito da: modulo  
prefabbricato o costruito  
su calco di gesso negativo  
e positivo in polipropilene  
foderato internamente in  
materiale anallergico  
morbido; rinforzato  
anteriormente e poste-  
riormente da barre termo-  
saldate di irrigidimento.

E' realizzato mediante  
progetto, da eseguire su  
esame radiografico del

paziente per la correzione della curva scoliotica e la derotazione dei corpi vertebrali; allacciatura posteriore.

#### TIPO BOSTON/LOMBARE

Modulo con pelotte:

Lombare

Transtrocanterica

Antiderotante lombare

18.68.001 06.03.09.060 858.400

#### TIPO BOSTON DORSO/LOMBARE

Modulo con pelotte:

Lombare

Trocanterica

Antiderotante lombare

Toracica

Anteriore toracica 18.68.003 06.03.09.063 1.024.600

#### TIPO BOSTON DORSO/ LOMBARE/CERVICALE

Modulo con pelotte:

Lombare

Trocanterica

Antiderotante lombare

Toracica

Anteriore toracica

Sovrastruttura composta da anello cervicale con appoggio occipitale e ioideo ed

aste tipo

MILWAUKEE

18.68.005 06.03.09.066 1.135.100

AGGIUNTIVI

Pelotta addominale 18.85.201 06.03.09.223 17.600

RIPARAZIONI

Asta di rinforzo anteriore --- 06.03.09.743 69.800

Asta di rinforzo posteriore --- 06.03.09.746 69.800

Pelotta addominale --- 06.03.09.749 35.700

Adattamento presa di bacino --- 06.03.09.752 74.200

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

#### CORSETTO PER DORSO CURVO

CON MOLLONE O SPINTA

STERNALE

Con presa di bacino in

materiale sintetico, pro-

lungata posteriormente,

costruita su calco di

gesso negativo e positivo:

- con mollone di spinta

montato anteriormente 18.71.001 06.03.09.069 754.300

- c.s. con componenti

predisposti direttamente

adattati sul paziente 18.71.003 06.03.09.070 505.700

- con spinta acromiale

(come cod. 18.71.001)

(06.03.09.069) 18.71.005 06.03.09.072 797.300

- con spinta sternale

registrabile e progres-

siva (come cod. 18.71.001) 18.71.009 06.03.09.073 777.400

RIPARAZIONI

Smontaggio e rimontaggio	18.90.251	06.03.09.773	31.500
Cuscinetto di spinta sternale	18.91.251	06.03.09.776	100.700
Forcella di spinta acromiale	18.91.253	06.03.09.779	132.500
Rivestimento cuscinetto	18.91.259	06.03.09.782	27.500
Mollone e/o spinta sternale registrabile	18.91.261	06.03.09.785	225.000

#### BUSTO TIPO AGOSTINI

#### ANTIGRAVITARIO

Presa di bacino in cuoio, foderata in pelle, con rinforzi metallici e cerniera, costruita su calco di gesso negativo e positivo. Inserto anteriore in elastico a livello epigastrico ed ampio appoggio gluteo. Due montanti laterali in acciaio regolabili in altezza e con snodi alla base per regolarne la flessione. Ai montanti laterali sono fissati due emiarchi posteriori con escursione regolabile e con due pressori fissi. Molla anteriore con spinta sternale registrabile e progressiva. --- 06.03.09.075 1.306.400

#### REGGISPALLE CON ASCELLARI

Costruito in acciaio inox o lega leggera con rivestimento in pelle o materiale sintetico rigido, con pettorale e cinghie di ancoraggio 18.75.001 06.03.09.078 179.000  
-c.s. con placca di spinta anteriore per petto carenato 18.75.003 06.03.09.079 217.900  
- c.s. con placca di spinta anteriore per petto carenato e placca posteriore di controspinta 18.75.005 06.03.09.080 239.000

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE ISO			

ORTESI CERVICALI 06.03.12

#### COLLARI (predisposti):

- In gomma piuma rivestito di maglia tubolare 18.84.001 06.03.12.003 46.300  
- Di plastica, registrabile in altezza 18.84.003 06.03.12.006 57.400  
- c.s. con appoggi occipitali e mentoniero 18.84.005 06.03.12.009 104.000  
- Bivalva in materiale sintetico e espanso 18.84.007 06.03.12.012 110.600

ORTESI CERVICO-TORACICHE 06.03.15

#### MINERVA

Con armatura

Di acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza con rivestimento in pelle o plastica, con telaio di appoggio sulle spalle, appoggio mentoniero e occipitale. Costruita sulle misure del paziente

- Rigida	18.86.001	06.03.15.003	472.300
- c.s. con componenti direttamente adattati sul paziente			
	18.86.003	06.03.15.006	361.500
- Registrabile	18.86.005	06.03.15.009	514.900
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente			
	18.86.007	06.03.15.012	478.600
- con registrazione multipianare, con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente			
	---	06.03.15.015	520.800

#### MINERVA

#### TIPO BIVALVA

Costruita di materiale plastico rigido o lega leggera ad alta resistenza con appoggio sulle spalle con allacciature laterali, appoggio mentoniero e occipitale

- Costruita su calco di gesso negativo e positivo	18.94.001	06.03.15.033	390.000
ORTESI CERVICO-TORACO-		06.03.18	

#### LOMBO-SACRALI

#### CORSETTO TIPO

#### MILWAUKEE

Con presa di bacino costruita su calco di gesso negativo e positivo, con presa in materiale sintetico, aste metalliche in acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza anodizzata, regolabili in altezza, e rivestite di plastica o pelle o altri materiali, pelotte di compressione di adeguato materiale comunque collocate, quante ne sono necessarie:

- collare di materiale di adatta rigidita', a larghezza regolabile con appoggio occipitale e stimolatore anteriore mentoniero rigidi	18.45.001	06.03.18.003	1.090.200
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente			
	18.45.003	06.03.18.006	731.100
- con presa di bacino costruita su calco di			



gesso negativo e positivo, in cuoio con rinforzi metallici e cerniera, interamente foderato in pelle e altre caratteristiche come il 18.45.001

(06.03.18.003)	18.45.005	06.03.18.009	1.307.900
DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			
ISO			

#### AGGIUNTIVI

Anello ascellare con relativi attacchi 18.85.101 06.03.18.103 127.300

Appoggio sottoascellare fissato anteriormente e posteriormente 18.85.103 06.03.18.106 20.700

Rivestimento morbido interno per presa di bacino in plastica 18.85.107 06.03.18.109 66.300

Forcella di spinta acromiale 18.85.109 06.03.18.112 113.000

#### RIPARAZIONI

Smontaggio e rimontaggio 18.90.101 06.03.18.503 47.900

Adattamento antropometrico 18.91.101 06.03.18.506 32.300

Appoggio ioideo 18.91.103 06.03.18.509 36.800

Appoggio occipitale semplice (al paio) 18.91.105 06.03.18.512 36.800

Asta anteriore 18.91.107 06.03.18.515 20.100

Asta posteriore 18.91.109 06.03.18.518 21.600

Collare completo 18.91.111 06.03.18.521 65.500

Cuscinetto di compressione 18.91.113 06.03.18.524 53.800

Guaina di rivestimento ad un'asta 18.91.115 06.03.18.527 9.900

Elemento di compressione 18.91.117 06.03.18.530 58.400

Presa di bacino su calco di gesso negativo e positivo 18.91.119 06.03.18.533 540.600

Rivestimento morbido interno per presa di bacino di plastica 18.91.121 06.03.18.536 73.400

Cinghia ed attacco con fibbia 18.91.123 06.03.18.539 14.800

Attacco con fibbia 18.91.125 06.03.18.542 11.300

Cinghia 18.91.127 06.03.18.545 6.700

Presa di bacino prefabbricata in materiale sintetico 18.91.129 06.03.18.548 393.600

Presa di bacino in cuoio foderato 18.91.131 06.03.18.551 614.300

#### BUSTO STATICO EQUILIBRATO

Con funzioni di contenimento ed equilibrio in soggetti con scoliosi flaccida.

E' costituito da univalva, in materiale sintetico con allacciatura anteriore, ampia apertura diaframmatica senza ascellari.

Costruito su calco di gesso negativo e positivo 18.69.001 06.03.18.033 1.085.500

## AGGIUNTIVI

Cuscinetto di compressione 18.85.151 06.03.18.163 51.200

Rivestimento totale

interno morbido 18.85.153 06.03.18.166 83.700

Rivestimento parziale

antidecubito 18.85.155 06.03.18.169 160.900

Contentore addominali

in tessuto elasticizzato 18.85.157 06.03.18.172 47.200

Prolungamento presa di

bacino:

- sacro-ischiatica 18.85.159 06.03.18.175 195.000

- ischio-femorale 18.85.161 06.03.18.178 687.800

Presa scapolo omerale:

- rigida corta 18.85.163 06.03.18.181 115.000

- rigida lunga 18.85.165 06.03.18.184 180.200

Sostegno occipitale:

- fisso 18.85.169 06.03.18.187 143.100

- registrabile 18.85.171 06.03.18.190 220.300

Pressore articolato

sternale 18.85.173 06.03.18.193 181.000

## RIPARAZIONI

Smontaggio e rimontaggio 18.90.201 06.03.18.563 47.900

Cuscinetti di compressione 18.91.201 06.03.18.566 65.500

Rivestimento parziale

antidecubito 18.91.203 06.03.18.569 177.000

Rivestimento totale

interno 18.91.205 06.03.18.572 99.800

Cerniere o gancio chiusura 18.91.207 06.03.18.575 57.400

Contentore addominale in

tessuto elasticizzato 18.91.209 06.03.18.578 38.600

## ORTESI PER L'ARTO SUPERIORE

FAMIGLIE NOMENCLATORE

CLASSI DEL NUOVO NOMENCLATORE

TARIFFARIO D.M. 28/12/92

CLASSIFICAZIONE A NORMA I.S.O.

17 - Docce e tutori per arto

superiore

06 06 APPARECCHI ORTOPEDICI PER  
ARTO SUPERIORE (APPLICATI  
AL CORPO).

Un apparecchio ortopedico  
per arto superiore e' un  
insieme di elementi compa-  
tibili abitualmente prodot-  
ti da un singolo produttore  
che possono essere integra-  
ti con qualsiasi componente  
prodotto singolarmente per  
creare una gamma di ortesi  
per arto superiore diffe-  
rente.

Gli elementi singoli ed i  
componenti principali pos-  
sono essere classificati  
in base alla seguente clas-  
sificazione:

06 06 03 Ortesi per dita

06 06 06 Ortesi per mano

06 06 09 Ortesi per polso (avambrac-  
cio)

06 06 12 Ortesi per polso-mano

06 06 13 Ortesi per polso-mano-dita

06 06 15 Ortesi per gomito

06 06 18 Ortesi per gomito-polso

06 06 19 Ortesi per gomito-polso

mano  
 06 06 21 Ortesi per spalla  
 06 06 24 Ortesi per spalla-gomito  
 06 06 27 Ortesi per spalla-gomito-  
 gomito  
 06 06 30 Ortesi per spalla-gomito-  
 polso-mano

**NORME TECNICHE**

pr EN 12 182

Ausili tecnici per disabili  
 e requisiti generali e me-  
 todi di prova

ISO 8549-1,-3

VOCABOLARIO

APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE ISO 06.06

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

L'applicazione e la  
 fornitura di questi ausi-  
 li e' fatta dal tecnico  
 ortopedico abilitato.

Per apparecchi ortopedici  
 dell'arto superiore si  
 intendono le ortesi:

docce, tutori.

ORTESI PER MANO 06.06.06

DOCCIA PER MANO, e co-

stituita da una doccia  
 di alluminio plasticato

o verniciato oppure di  
 materiale sintetico; il

tutto realizzato su mi-  
 sura da grafico e/o

calco di gesso:  
 - rigida 17.01.001 06.06.06.003 234.200

- c.s. con componenti  
 predisposti direttamente 17.01.003 06.06.06.006 126.400

adattati sul paziente

\* ORTESI PER POLSO

(AVAMBRACCIO) 06.06.09

TUTORE PER AVAMBRACCIO

Di acciaio inox o acciaio  
 plastificato o verniciato

o alluminio anodizzato con  
 rivestimento in pelle o

valva di stoffa o di pla-  
 stica o di cuoio di con-

tenzione dell'avambraccio.

Opportune allacciature.

Costruito su misura da  
 grafico e/o da calco di

gesso. 17.35.001 06.06.09.003 338.800

- c.s. con componenti

predisposti direttamente 17.35.003 06.06.09.006 207.100

adattati sul paziente

\* ORTESI PER POLSO-MANO

06.06.012

DOCCIA PER AVAMBRACCIO-  
 MANO

E' costituita da una doccia  
 di alluminio plastificato o

verniciato oppure di mate-  
 riale sintetico con palma-

re del medesimo materiale

e opportune allacciature,  
il tutto realizzato su  
misura da grafico e/o  
calco di gesso.

- rigida

c.s. con componenti pre-  
disposti direttamente sul 17.05.001 06.06.12.003 288.900  
paziente

- articolata libera 17.05.003 06.06.12.006 167.100

17.05.005 06.06.12.009 346.200

ORTESI PER POLSO-MANO-  
DITA

06.06.13

Tutore con caratteristi-  
che dinamiche costituito  
da elementi predisposti  
da adattare sul paziente:

- per la estensione della  
articolazione radiocarpica

- per la distensione delle  
tre articolazioni digitali 17.31.001 06.06.13.009 110.200

- per flessione dell'arti-  
colazione digitale media 17.31.003 06.06.13.012 129.200

- per flessione e contra-  
zione flessoria dell'arti-  
colazione digitale media 17.31.005 06.06.13.015 70.400

- per l'estensione della  
articolazione digitale 17.31.007 06.06.13.018 72.100

intermedia di un dito 17.31.009 06.06.13.021 110.300

- per la distensione  
delle dita lunghe e del

pollice 17.31.011 06.06.13.024 130.600

- per l'estensione della  
articolazione radiocarpica  
e delle cinque dita

(parsi del radiale) 17.31.015 06.06.13.030 166.000

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

- per la distensione di  
un dito 17.31.017 06.06.13.033 82.300

- per la flessione della  
articolazione metacarpo-  
falangea 17.31.019 06.06.13.036 96.700

- per la flessione e la  
contrazione flessoria  
dell'articolazione  
metacarpo-falangea 17.31.021 06.06.13.039 112.000

- per la flessione della  
articolazione metacarpo-  
falangea per impedimenti  
alla distensione e contra-  
zione delle dita lunghe 17.31.023 06.06.13.042 118.400

ORTESI PER GOMITO 06.06.15

DOCCIA PER GOMITO O  
BRACCIO

E' costituita da:

una doccia di alluminio  
plasticato o verniciato  
o di materiale sintetico,  
senza palmare e con oppor-  
tune allacciature, costrui-  
ta su misura da grafico e/o

da calco di gesso				
- rigida	17.15.001	06.06.15.003	310.900	
- articolata libera	17.15.005	06.06.15.009	391.200	
TUTORE PER GOMITO ARTI-				
COLATO CON TRAZIONE ELA-				
STICA (tipo Quenquel),				
con componenti predisposti				
direttamente adattati sul				
paziente.	17.35.017	06.06.15.015	587.300	
TUTORE DI BRACCIO E				
AVAMBRACCIO SENZA PRESA				
DELLA SPALLA:				
Di acciaio inox o acciaio				
plasticato o verniciato				
o alluminio anodizzato con				
rivestimento in pelle o				
valva di stoffa o di pla-				
stica o di cuoio di con-				
tenzione del braccio. Oppor-				
tune allacciature.				
Costruito su calco di gesso				
negativo e positivo:				
- rigido	17.35.005	06.06.15.018	397.800	
- articolato libero o				
a molla	17.35.009	06.06.15.021	732.700	
- c.s. con componenti				
predisposti diretta-				
mente adattati sul				
paziente	17.35.011	06.06.15.024	498.700	
ORTESI PER SPALLA-GOMITO-				
POLSO-MANO		06.06.30		
DOCCIA TORACO-ANTIBRACHIALE				
UNILATERALE				
E' costituita da: una valva				
di alluminio plasticato o				
verniciato o di materiale				
sintetico, una doccia di				
analogo materiale che com-				
prende tutto il braccio,				
l'avambraccio e la mano,				
corpetto con relative				
allacciature, il tutto				
realizzato su calco di				
gesso negativo e posi-				
tivo:				
- rigida	17.21.001	06.06.30.003	572.700	
- articolata al gomito	17.21.009	06.06.30.006	643.700	
- articolata alla spalla				
e al gomito	17.21.013	06.06.30.009	812.100	
- c.s. con componenti				
predisposti direttamente				
adattati sul paziente	17.21.015	06.06.30.012	887.200	
DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA	
	D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE		
	ISO			
TUTORE PER SPALLA CON				
MOLLA EXTRAROTANTE				
di acciaio inox o lega				
leggera ad alta resistenza				
anodizzata, oppure di pla-				
stica o altri materiali				
rispondenti alla garanzia				

del ausilio, corpetto con  
allacciature  
molla extrarotatoria per  
abduzione e adduzione del  
braccio  
dispositivo di articolazione  
sul quale e' imperniata la  
suddetta molla, posta al  
centro della parte postero-  
re dell'armatura  
due docce di alluminio pla-  
sticato o verniciato o ri-  
vestito oppure di plastica  
opportune allacciature di-  
spositivo di articolazione  
libera al gomito con molle  
di acciaio o elastici di  
tensione in opposizione  
alla estensione dell'avam-  
braccio il tutto realizza-  
to su calco di gesso nega-  
tivo e positivo 17.41.001 06.06.30.033 793.200

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			
ISO			

LE ARTICOLAZIONI SEGUONO

LA CLASSIFICAZIONE:

06 06 33 Giunti di polso

06 06 36 Giunti di gomito

06 06 39 Giunti di spalla

AGGIUNTIVI (per docce)

Gli aggiuntivi che fanno  
riferimento ai sopracitati  
componenti hanno nella de-  
scrizione l'indicazione  
della classificazione ISO.

Palmare sfilabile 17.85.001 06.06.30.103 79.600

Settore o tenditore per  
regolazione 17.85.005 06.06.30.106 87.400

Rivestimento in tessuto  
anallergico per doccia:

- per mano 17.85.007 06.06.30.109 31.900

- per polso 17.85.009 06.06.30.112 36.500

- per gomito 17.85.011 06.06.30.115 53.700

- per toraco-antibrachiale 17.85.013 06.06.30.118 128.700

Bloccaggio per articula-  
zione al polso e al gomi-  
to (class. 06.06.36) 17.85.015 06.06.30.121 68.100

Molla per articolazione 17.85.017 06.06.30.124 42.000

Articolazione per prono-  
supinazione avambraccio  
(class. 06.06.36) 17.85.019 06.06.30.127 251.500

Separadita al palmare 17.85.021 06.06.30.130 63.800

RIPARAZIONI (per docce)

Allacciatura elemento  
mobile o fisso 17.91.001 06.06.30.503 19.300

Articolazione per polso 17.91.005 06.06.30.506 43.500

Articolazione per gomito 17.91.007 06.06.30.509 43.500

Articolazione per spalla 17.91.009 06.06.30.512 132.900

Attacco con fibbia 17.91.013 06.06.30.515 11.300

Cinghia 17.91.015 06.06.30.518 10.900

Molla per polso o gomito 17.91.019 06.06.30.524 42.000

Rivestimento in tessuto

anallergico:

- per mano	17.91.021	06.06.30.527	31.900
- per polso	17.91.023	06.06.30.530	36.500
- per gomito	17.91.025	06.06.30.533	53.700
- per toraco-antibrachiale	17.91.027	06.06.30.536	128.700

Bloccaggio per articolazione

al polso e gomito	17.91.029	06.06.30.539	70.600
-------------------	-----------	--------------	--------

AGGIUNTIVI (per tutori)

Arresto graduabile al

gomito o al polso

(class. 06.06.36)	17.85.051	06.06.30.163	94.100
-------------------	-----------	--------------	--------

Arresto a scatto al

gomito (class. 06.06.36)	17.85.053	06.06.30.166	145.500
--------------------------	-----------	--------------	---------

Arresto a scatto al

gomito con sbloccaggio

automatico (class.

06.06.36)	17.85.055	06.06.30.169	248.200
-----------	-----------	--------------	---------

Articolazione di spalla

con presa toracica

(class. 06.06.39)	17.85.057	06.06.30.172	434.000
-------------------	-----------	--------------	---------

Presa rigida della

spalla	17.85.059	06.06.30.175	135.300
--------	-----------	--------------	---------

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

RIPARAZIONE (per tutori)

Smontaggio e rimontaggio

dell'articolazione del:

- polso	17.90.051	06.06.30.563	32.200
- gomito	17.90.053	06.06.30.566	32.200
- spalla	17.90.055	06.06.30.569	32.200

- allacciatura elemento

mobile o fisso	17.91.051	06.06.30.572	20.000
----------------	-----------	--------------	--------

Arresto graduabile al

gomito o al polso	17.91.055	06.06.30.575	65.100
-------------------	-----------	--------------	--------

Arresto a scatto al

gomito	17.91.057	06.06.30.578	125.600
--------	-----------	--------------	---------

Arresto a scatto al go-

mito con sbloccaggio

automatico	17.91.059	06.06.30.581	178.100
------------	-----------	--------------	---------

Articolazione per polso	17.91.061	06.06.30.584	146.400
-------------------------	-----------	--------------	---------

Articolazione per gomito	17.91.063	06.06.30.587	152.900
--------------------------	-----------	--------------	---------

Articolazione per spalla	17.91.065	06.06.30.590	132.900
--------------------------	-----------	--------------	---------

Attacco con fibbia	17.91.069	06.06.30.593	11.300
--------------------	-----------	--------------	--------

Cinghia	17.91.071	06.06.30.596	10.900
---------	-----------	--------------	--------

Molla per polso o gomito	17.91.073	06.06.30.599	42.000
--------------------------	-----------	--------------	--------

Contentore completo di

braccio e avambraccio su

modello di gesso	17.91.075	06.06.30.602	278.600
------------------	-----------	--------------	---------

Molla extrarotatoria	17.91.113	06.06.30.605	100.100
----------------------	-----------	--------------	---------

APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE

FAMIGLIE DEL NOMENCLATORE- CLASSI DEL NUOVO NOMENCLATORE

TARIFFARIO D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE A NORMA ISO

06 12 APPARECCHI ORTOPEDICI PER

ARTO INFERIORE

Un apparecchio ortopedico per arto inferiore e' un insieme di componenti compatibili, abitualmente prodotti da un singolo produttore che possono essere integrati con qual-

siasi componente prodotto singolarmente per offrire una gamma di ortesi per arto inferiore differente.

Gli elementi individuali ed i componenti principali possono essere classificati in base alla classificazione seguente.

- 11 - Plantari            06 12 03    Ortesi per piede, inclusi plantari e inserti
- 12 - Rialzi            06 12 06    Ortesi per caviglia-piede
- 16 - Docce, stecche, staffe e tutori per arto inferiore    06 12 09    Ortesi per ginocchio
- 06 12 12    Ortesi per ginocchio-caviglia piede
- 06 12 15    Ortesi per anca (incluse le ortesi per abduzione)
- 06 12 16    Ortesi per anca-ginocchio
- 06 12 18    Ortesi per anca-ginocchio-caviglia-piede

#### NORME TECNICHE

pr EN 12182            Ausili tecnici per disabili e requisiti generali e metodi di prova

ISO 8549-1,-3        VOCABOLARIO

#### APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE

L'applicazione e la fornitura di questi ausili e' fatta dal tecnico ortopedico abilitato.

Per apparecchi ortopedici per arto inferiore si intendono le ortesi:

**PLANTARI, RIALZI, DOCCE, STECCHE, STAFFE, DIVARICATORI E TUTORI.**

**PLANTARI:** sono ortesi finalizzate alla correzione delle deformita'

o malformazioni del piede, come sostegno delle volte plantari: longitudinale e trasversale o di scarico di punti dolenti.

Sono realizzati con materiali e tecniche come segue:

**MATERIALI:** cuoio, sughero, acciaio inox, leghe leggere, materiali sintetici, termoplastici, materiali compositi (carbonio e poliaramidiche). Materiali sintetici espansi (polietilene, poliuretano, silicone ecc.)

**TECNICHE:** correzione e adattamento di un predisposto.

Modellatura su forma di serie personalizzata.

Modellatura sul paziente per lievitazione. Modellatura

con asporto di materiale riferentesi a precisi punti di reperi. Modellatura su calco in gesso ottenuta da "negativo statico" o da "impronta dinamica".

**RIALZI:** sono ortesi finalizzate a correggere una disfunzione o a compensare un accorciamento di un arto inferiore. Sono

realizzati con materiali e tecniche come segue:

**MATERIALI:** cuoio, sughero, materiali sintetici espansi (polietilene, poliuretano ecc.).

**TECNICHE:** Rialzo interno - Modellatura sulla base del grafico e delle misure del paziente. Termomodellatura sul calco in gesso negativo/positivo del piede.

Rialzo esterno - Modellatura e adattamento alla forma della calzatura sulla base delle misure. Rivestimento in pelle per accompagnamento estetico alla calzatura.

**DOCCE:** sono ortesi per la contenzione dell'arto inferiore atte a prevenire o correggere deformita'. Non sono utilizzabili come supporto per la deambulazione.

Sono realizzate con materiali e tecniche come segue:



**MATERIALI:** alluminio plasticato o verniciato o rivestito con materiale anallergico. Materiali sintetici termoplastici, eventuali imbottiture in materiale espanso anallergico.

**TECNICHE:** Modellatura sulla base del grafico e delle misure del paziente. Termomodellatura su calco in gesso negativo-positivo.

**STECCHES:** sono ortesi per la correzione delle deformita' del ginocchio in varismo o valgismo.

Sono costituite:

- da elementi di alluminio plasticato o verniciato oppure di plastica;
- cerchielli o sandalo di analogo materiale;
- opportune allacciature.

Sono ausili predisposti da adattare direttamente sul paziente.

**STAFFE DI SCARICO O THOMAS:** sono ortesi finalizzate allo scarico dell'arto inferiore.

Sono costituite da:

- telaio in acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza meccanica;
- anello chiuso o apribile di resina o di acciaio con inserito appoggio ischiatico;
- registrabile in altezza nella parte inferiore di appoggio;
- rivestimento antisdrucchiolo nella parte inferiore di appoggio;
- contura addominale;

Sono costruite con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente.

**DIVARICATORI:** sono ortesi per la contenzione dell'anca atte a prevenire o correggere deformita'.

Sono costituite da:

- telaio in acciaio inox o acciaio plasticato o verniciato o lega leggera;
- materiali sintetici, imbottitura in materiale espanso anallergico.

Sono ausili predisposti da adattare direttamente sul paziente.

**TUTORI:** sono ortesi per la contenzione dell'arto inferiore atte a scaricare il peso corporeo, prevenire, sostenere o correggere una deformita' o disabilita' motoria. Tali ausili sono utilizzabili come supporto per la deambulazione.

Sono costituiti da struttura base portante completabile con l'utilizzo degli opportuni aggiuntivi atti ad ampliare le finalita' funzionali e la personalizzazione dell'ortesi.

Sono realizzati con materiali e tecniche come segue:

**MATERIALI:** acciaio legato o acciaio inox e/o lega leggera ad alta resistenza. Materiali compositi (carbonio e poliaramidiche), materiali sintetici termoplastici. Imbottiture in materiale espanso anallergico. Cuoio e stoffa.

**TECNICHE:** la struttura puo' essere:

- A GIORNO: prevalentemente rigida realizzata con materiali metallici e/o compositi. Eventuali elementi di contenzione in materiale sintetico e cuoio o stoffa con opportune allacciature.
- A VALVA: rigida od elastica realizzata con materiali termoplastici e/o compositi o cuoio. Con l'ortesi a valva si realizza una contenzione anche

parziale dell'arto che puo' essere: laterale e/o mediale e/o frontale e/o dorsale.

Il tutore "a giorno" e' costruito da grafico e misure del paziente e con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente o sul calco di gesso negativo/positivo.

Il tutore con contentore "a valva" e' modellato solo su calco di gesso negativo/positivo.

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE ISO			

ORTESI PER PIEDE PLANTARE PREDISPOSTO		06.12.03	
---------------------------------------	--	----------	--

Consiste in un plantare prefabbricato, opportunamente corretto, sulla base del grafico e/o delle misure del piede.

E' realizzato con i seguenti materiali:

- cuoio rinforzato con sughero
- materiale sintetico o gomma
- metallo

SEMPLICE E/O CON PIANO INCLINATO UNILATERALE O BILATERALE:

- dal n. 18 al n. 33	11.01.021	06.12.03.003	38.000
- dal n. 34 al n. 46	11.01.023	06.12.03.006	42.900

CON SCARICO CALCANEARE E/O CON SOSTEGNO DELLA VOLTA TRASVERSA:

- dal n. 18 al n. 46	11.01.035	06.12.03.009	47.200
----------------------	-----------	--------------	--------

CON BORDI LATERALI, AVVOLGENTE:

- dal n. 18 al n. 33	11.01.045	06.12.03.012	54.000
- dal n. 34 al n. 46	11.01.047	06.12.03.015	58.000

PLANTARE DINAMICO: costituito da due elementi pneumatici a contenuto fluido, uno posizionato al retropiede ed uno all'avampiede atti a creare spinte e sostegni variabili del carico di appoggio.

CORRETTIVI E/O DI SCARICO:

dal n. 18 al n. 33	11.01.051	06.12.03.018	56.900
dal n. 34 al n. 46	11.01.053	06.12.03.021	61.400

PLANTARE SU MISURA COSTRUITO SU FORMA DI SERIE

Consiste in un plantare modellato su forma di serie opportunamente personalizzata costruito interamente su misura previo rilievo del grafico e delle misure del piede, compresi eventuali piani di correzione o scarico secondo la prescrizione.

Puo' essere costruito con tutti i tipi di materiali.

N.B.: LA FORMA PERSONALIZZATA USATA PER LA COSTRUZIONE DEVE ESSERE TENUTA A DISPOSIZIONE DELL'ENTE EROGATORE PER 20 GIORNI COME PER I MODELLI DI GESSO.

MODELLATO CON PIANI INCLINATI O SCARICO O SOSTEGNO:

- dal n. 18 al n. 33	11.03.001	06.12.03.024	70.000
- dal n. 34 al n. 46	11.03.003	06.12.03.027	79.200

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

PLANTARE MODELLATO PER LIEVITAZIONE

Consiste in un plantare modellato direttamente sul piede, ottenuto mediante materiale sintetico che indurendosi segue perfettamente la conformazione del piede e degli eventuali elementi correttivi interposti.

CON TALLONIERA AVVOLGENTE:

- dal n. 18 al n. 33	11.03.009	06.12.03.030	92.300
- dal n. 34 al n. 46	11.03.011	06.12.03.033	95.500

PLANTARE MODELLATO SCOLPITO SU MISURA TRAMITE LAVORAZIONE AD ASPORTO

Consiste in un plantare ottenuto con rilevamento delle misure tramite il rotolamento di una dima direttamente sul piede del paziente seguendo precisi punti di repere. Non e' utilizzabile allo stato grezzo ed e' costituito da cuoio, caucciù e/o altre sostanze a densità graduabile:

- dal n. 18 al n. 33	11.03.013	06.12.03.036	91.500
- dal n. 34 al n. 46	11.03.015	06.12.03.039	105.800

N.B. Per numerate superiori ai numeri massimi indicati e' indispensabile costruire il plantare su modello di gesso non

esistendo il prefabbricato.

PLANTARE MODELLATO SU CALCO DI GESSO O IMPRONTA DINAMICA O IMPRONTA SU MATERIALE ESPANSO

Consiste in un plantare modellato su calco di gesso o materiale sintetico, opportunamente stilizzato, previo rilievo del grafico e delle misure del piede,

compresi eventuali piani di correzione scarichi o sostegni secondo la prescrizione. Può essere costruito con i seguenti materiali:

- cuoio rinforzato e/o sughero
- materiali sintetico o metallico
- fibra ad alta resistenza (carbonio, poliaramidiche)

#### MODELLATO

DI CUIO RINFORZATO, DI MATERIALE SINTETICO E/O METALLICO:

- dal n. 18 al n. 33 11.05.001 06.12.03.042 114.500
- oltre il n. 34 11.05.003 06.12.03.045 127.700

#### MODELLATO

DI FIBRA AD ALTA RESISTENZA:

- oltre il n. 34 --- 06.12.03.051 143.100

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

#### ISO

MODELLATO CON BORDI LATERALI AVVOLGENTI

DI CUIO RINFORZATO DI MATERIALE SINTETICO E/O METALLICO:

- dal n. 18 al n. 33 11.05.013 06.12.03.054 133.000
- oltre il n. 34 11.05.015 06.12.03.057 147.700

DI FIBRA AD ALTA

RESISTENZA:

- dal n. 24 al n. 33 --- 06.12.03.060 150.100
- dal n. 34 al n. 46 --- 06.12.03.063 164.700

RIALZO MODELLATO SU CALCO DI GESSO TOTALE

INTERNO SU MISURA con o senza avampiede di riempimento (non compreso)

FINO A 4 CM. COMPRESI:

- dal n. 18 al n. 33 12.01.005 06.12.03.066 155.000
- dal n. 34 al n. 46 12.01.007 06.12.03.069 176.900

RIALZO TOTALE ESTERNO

SU MISURA

Opportunamente adattato alla forma della calza-tura o del tacco.

SCOPERTO

FINO A CM. 4 COMPRESI:

- dal n. 18 al n. 33 12.05.001 06.12.03.072 75.300
- dal n. 34 al n. 46 12.05.003 06.12.03.075 78.200

DA CM. 4 A 8 COMPRESI:

- dal n. 18 al n. 33 12.05.015 06.12.03.078 88.600
- dal n. 34 al n. 46 12.05.017 06.12.03.081 93.700

OLTRE CM. 8:

- dal n. 18 al n. 33 12.05.019 06.12.03.084 94.600
- dal n. 34 al n. 46 12.05.021 06.12.03.087 99.700

RIVESTITO

FINO A CM. 4 COMPRESI:

- dal n. 18 al n. 33 12.05.005 06.12.03.090 147.300  
 - dal n. 34 al n. 46 12.05.007 06.12.03.093 151.700

DA CM. 4 A 8 COMPRESI:

- dal n. 18 al n. 33 12.05.023 06.12.03.096 164.300  
 - dal n. 34 al n. 46 12.05.025 06.12.03.099 173.200

OLTRE 8 CM:

- dal n. 18 al n. 33 12.05.027 06.12.03.102 174.200  
 - dal n. 34 al n. 46 12.05.029 06.12.03.105 186.900

PER PLANTARE E RIALZI

AGGIUNTIVI

Sottopiede in pelle o

tessuto di rivestimento

al plantare di materiale

sintetico o metallico 11.85.001 06.12.03.103 10.400

Compenso di riempimento

per piede deforme

costruito in sughero o

materiale sintetico 11.85.003 06.12.03.106 53.600

Rialzo calcaneare fino

a cm. 3 11.85.005 06.12.03.109 22.000

RIPARAZIONI

Adattamento e/o

correzioni 11.91.001 06.12.03.503 12.900

Sostituzione sottopiede 11.91.003 06.12.03.506 10.400

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

ORTESI PER CAVIGLIA-PIEDE 06.12.06

DOCCIA GAMBA-PIEDE

- rigida su misura 16.01.005 06.12.06.003 357.100

- rigida con componenti

predisposti diretta-

mente adattati sul

paziente 16.01.007 06.12.06.006 202.800

TUTORI GAMBA - PIEDE

- a giorno, rivestito

o plasticato costrui-

to su misura da grafi-

co o da modello di

gesso 16.21.001 06.12.06.009 478.000

- (a valva) costruito da

modello di gesso. 16.21.003 06.12.06.012 733.700

TUTORE PER SOLA GAMBA

RIGIDO:

a valva costruito da

modello di gesso 16.21.027 06.12.06.018 474.700

TUTORE GAMBA-PIEDE CON

CARATTERISTICHE DINAMICHE:

- basso in materiale sin-

tetico con componenti

predisposti direttamente

adattati sul paziente --- 06.12.06.024 160.400

- basso, a valva a doppia

spirale in materiale

sintetico ad elasticita'

costruito da modello di

gesso. --- 06.12.06.027 561.700

- alto, leggero, con aper-

tura al tallone, in ma-

teriale sintetico ad alta

elasticita', con compo-

nenti predisposti diret-

- tamente adattati sul paziente
- alto in materiale sintetico ad alta elasticita' 16.21.033 06.12.06.030 161.500
  - con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente --- 06.12.06.033 245.200
  - a molla interna con rivestimento in cuoio, con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente 16.21.043 06.12.06.036 119.100
  - a molla in filo armonico esterno alla scarpa con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente 16.21.047 06.12.06.039 197.500
  - a molla, extra o intrarotatoria, costruita su misura 16.21.049 06.12.06.042 207.500
  - con asta laterale articolata e limitatore eccentrico della flessione (tipo Peristein) costruito su misura 16.21.051 06.12.06.045 442.700

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

- ORTESI PER GINOCCHIO 06.12.09
- DOCCIA COSCIA-GAMBA
- rigida su misura 16.01-009 06.12.09.003 435.700
- DOCCIA COSCIA-GAMBA PER GINOCCHIO FLESSO
- rigida su misura 16.01.017 06.12.09.012 473.700
- TUTORE COSCIA-GAMBA (escluso la caviglia e il piede)
- a giorno, rivestito plasticato, costruito da grafico o da modello di gesso 16.25.025 06.12.09.024 640.000
  - a valva costruito da modello di gesso 16.25.027 06.12.09.027 757.000
  - a giorno, con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente 16.25.029 06.12.09.030 269.800
  - in elastico, con articolazione in acciaio inox rinforzate a rivestite, tubolare o con scarico rotuleo, con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente 16.31.031 06.12.09.033 191.700

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

- ORTESI PER GINOCCHIO-CAVIGLIA-PIEDE 06.12.12
- DOCCIA COSCIA-GAMBA-PIEDE

- rigida su misura	16.01.013	06.12.12.003	521.600
DOCCIA COSCIA-GAMBA-PIEDE			
PER GINOCCHIO FLESSO			
- rigida su misura	16.01.021	06.12.12.012	556.700
STECCA PER GINOCCHIO			
VALGO O VARO	16.05.001	06.12.12.021	131.900
STAFFA DI SCARICO O			
THOMAS			
- con anello chiuso	16.11.001	06.12.12.027	413.100
- con anello apribile	16.11.003	06.12.12.030	461.400
- con anello apribile e articolazione all'anca, con cintura addominale	16.11.005	06.12.12.033	593.200
- con anello apribile per arto abdotto, scarico a terra, perpendicolare, registrabile	16.11.009	06.12.12.039	693.100
TUTORE PER COSCIA-GAMBA-PIEDE			
- a giorno rivestito plasticato costruito da grafico o da modello di gesso	16.25.001	06.12.12.048	984.200
- valva costruito da modello di gesso	16.25.003	06.12.12.051	1.026.500
- a giorno, con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	16.25.005	06.12.12.054	659.100
ORTESI PER ANCA		06.12.15	
DOCCIA BACINO - COSCIA (PELVIFEMORALE)			
Bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, rigida su misura			
	16.01.024	06.12.15.003	659.600
DIVARICATORE (PREDISPOSTO)			
- fisso a telaio	16.15.001	06.12.15.009	95.200
- fisso a cuscino o mutandina	16.15.003	06.12.15.012	57.400
- telaio di plastica e metallo (tipo Milgram)	16.15.007	06.12.15.015	113.700
- telaio articolato all'anca (tipo Milgram ad ampiezza registrabile)	16.15.005	06.12.15.018	168.100
- barra intra-extra rotazione e divaricazione regolabili (tipo Denis Brown)	16.15.011	06.12.15.021	75.600
TUTORE PER BACINO-COSCIA RIGIDO (esclusa la gamba e il piede)			
- a giorno, con armatura rivestita o plasticata costruito da grafico o da modello di gesso	16.55.001	06.12.15.033	796.100
- a valva costruita da modello di gesso	16.55.003	06.12.15.036	905.500
- a giorno, con elementi predisposti direttamente adattati sul paziente	16.55.007	06.12.15.039	603.500
ORTESI PER ANCA-GINOCCHIO-CAVIGLIA-PIEDE		06.12.18	

DOCCIA BACINO-COSCIA-GAMBA-  
PIEDE (PELVIPODALICA)

- rigida unilaterale su

misura 16.01.025 06.12.18.003 731.800

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

LE ARTICOLAZIONI SEGUONO

LA CLASSIFICAZIONE:

06 12 21 Giunti di caviglia

06 12 24 Giunti di ginocchio

06 12 27 Giunti di anca

AGGIUNTIVI (per docce)

Gli aggiuntivi che fanno riferimento ai sopracitati componenti hanno nella descrizione l'indicazione della classificazione ISO.

Articolazione posteriore per doccia pelvipodalica 16.85.001 06.12.18.103 124.000

Articolazione di abduzione dell'avampiede --- 06.12.18.106 76.200

Articolazione tibio-tarsica con molla di richiamo (class. 06.12.21) 16.85.003 06.12.18.109 90.600

Asta di divaricazione registrabile per doccia pelvipodalica 16.85.005 06.12.18.112 53.300

Articolazione per ginocchio libera bloccabile (class. 06.12.24) 16.85.009 06.12.18.115 108.500

Settore o tenditore di regolazione 16.85.011 06.12.18.118 85.200

Contenitore imbottito per ginocchio 16.85.013 06.12.18.121 77.900

Aletta o barra posizionatrice 16.85.015 06.12.18.124 27.000

Rivestimento interno anallergico per doccia:

- per caviglia 16.85.017 06.12.18.127 51.000

- per ginocchio 16.85.018 06.12.18.130 67.900

- per pelvifemorale 16.85.019 06.12.18.133 100.400

- per pelvipodalica unilaterale 16.85.021 06.12.18.136 100.400

RIPARAZIONI (per docce)

Allacciatura elemento

mobile o fisso 16.91.001 06.12.18.503 17.800

Attacco con fibbia 16.91.007 06.12.18.506 11.300

Cinghia 16.91.009 06.12.18.509 10.900

Rivestimento interno anallergico per doccia:

- per caviglia 16.91.013 06.12.18.512 50.100

- per ginocchio 16.91.015 06.12.18.515 67.900

- per pelvifemorale 16.91.016 06.12.18.518 100.400

- per pelvipodalica unilaterale 16.91.019 06.12.18.521 100.400

RIPARAZIONI (per stecche)

Allacciatura elemento

mobile o fisso 16.91.051 06.12.18.533 17.800

Cerchiello 16.91.055 06.12.18.536 41.200

Attacco con fibbia 16.91.059 06.12.18.539 10.300

Cinghia 16.91.061 06.12.18.542 10.900



Sandalo	16.91.063	06.12.18.545	57.400
DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE		

ISO

AGGIUNTIVI (per staffe)

Articolazione coxofemorale

con cintura e bloccaggio

(class. 06.12.27) 16.85.101 06.12.18.163 171.500

Contenitore imbottito

per ginocchio 16.85.103 06.12.18.166 77.900

Trazione elastica al

piede 16.85.109 06.12.18.175 30.500

Articolazione al ginoc-

chio, bloccabile (class.

06.12.24) 16.85.111 06.12.18.178 238.800

RIPARAZIONI (per staffe)

Cintura addominale 16.91.101 06.12.18.563 37.000

Rivestimento antisdruc-

ciolo 16.91.103 06.12.18.566 46.500

Trazione elastica al

piede 16.91.105 06.12.18.569 154.600

Allacciatura elemento

mobile o fisso 16.91.107 06.12.18.572 17.800

AGGIUNTIVI PER TUTORI

Articolazione malleolare

(classificazione 06.12.21):

- libera su bordi sovrapposti

16.85.301 06.12.18.193 50.400

- libera

16.85.302 06.12.18.196 100.200

- a molla con spinta in

talismo 16.85.303 06.12.18.199 195.000

- con limitatore eccen-

trico della flessione

16.85.305 06.12.18.202 232.400

Armatura calcaneare 16.85.307 06.12.18.208 80.000

Inseri di carbonio alla

T.T. su tutori in materia-

le plastico 16.85.308 06.12.18.211 132.700

Rivestimento morbido

interno al sandalo 16.85.309 06.12.18.214 29.600

Scarpetta di contenzione,

senza rialzo 16.85.311 06.12.18.217 119.500

Piede rigido 16.85.313 06.12.18.220 248.600

Asta allungabile 16.85.315 06.12.18.223 63.200

Contenitore imbottito

per ginocchio 16.85.317 06.12.18.226 77.900

Cuscinetto di contenzione 16.85.319 06.12.18.229 47.900

Estetizzazione per pol-

paccio e coscia 16.85.321 06.12.18.232 224.600

Prolunga per leva, per

blocco e sblocco del-

l'arresto 16.85.323 06.12.18.235 33.000

Rivestimento posteriore

di contenzione gamba,

ginocchio, coscia 16.85.325 06.12.18.238 70.500

Articolazione al ginoc-

chio (class. 06.12.24):

- libera su bordi so-

vrapposti 16.85.326 06.12.18.253 100.700

- libera 16.85.327 06.12.18.256 173.100

- libera posteriorizzata --- 06.12.18.257 190.500

- con arresto anteriore o

posteriore a ponte	16.85.329	06.12.18.259	284.700
- con arresto ad anello	16.85.331	06.12.18.262	238.800
- con arresto ad anello e dispositivo comando sul cosciale	---	06.12.18.263	395.200
- con flessore estensione regolabile ed arresto	16.85.333	06.12.265	522.200
- con doppio freno, uno automatico ed uno forzato dal cilindro pneumatico di cui e' dotato	16.85.334	06.12.18.268	1.581.100
- tipo policentrico con flessore-estensione regolabile (per tutore mon articolare)	---	06.12.18.271	315.500
Dispositivo per correzione ginocchio in valgismo o varismo, indicato per persone suscettibili di intervento chirurgico	---	06.12.18.280	116.200
DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE ISO			

Articolazione coxo-femorale (class. 06.12.27):			
- libera	16.85.335	06.12.18.283	312.900
- con arresto	16.85.337	06.12.18.286	352.100
- con arresto e articolazione supplementare per adduzione ed abduzione	16.85.339	06.12.18.289	404.600
- con arresto e articolazione supplementare pluriassiale (abduzione, adduzione, intra ed extrarotazione)	16.85.341	06.12.18.292	537.100
DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE ISO			

- con meccanismo reciprocante a filo, con sblocco automatico all'anca	16.85.342	06.12.18.295	1.818.600
Appoggio ischiatico con imbottitura e rivestimento	16.85.343	06.12.18.313	76.700
Rivestimento per scarpetta di contenzione	16.85.345	06.12.18.316	53.000
Rialzo applicabile al sandalo fino a cm. 5 di altezza	16.85.347	06.12.18.319	80.100
Rialzo applicabile al sandalo oltre cm. 5 di altezza	16.85.349	06.12.18.322	141.500
Cintura addominale per articolazione coxofemorale	16.85.351	06.12.18.325	76.400
Rivestimento delle due aste verticali con fodera in pelle	16.85.353	06.12.18.328	141.400
NOTA: le articolazioni di un tutore sono normalmente costituite da due cerniere, una mediale e una laterale.			
Con la nomenclatura "ARTICO-			

LAZIONE" si intende una singola cerniera.

RIPARAZIONI (per tutori)

Smontaggio e rimontaggio dell'articolazione:

- tibio tarsica	16.90.251	06.12.18.593	25.500
- del ginocchio	16.90.253	06.12.18.596	25.500
- dell'anca	16.90.255	06.12.18.599	25.500

Allacciatura elemento

mobile o fisso	16.91.251	06.12.18.602	18.900
Allungamento dell'asta	16.91.255	06.12.18.605	122.500
Asta malleolare rigida	16.91.257	06.12.18.608	68.100
Attacco con fibbia	16.91.263	06.12.18.611	12.100
Cinghia	16.91.265	06.12.18.614	11.600

Copriarticolazione ginocchio

16.91.267	06.12.18.617	7.800
-----------	--------------	-------

Copriarticolazione malleolare

16.91.269	06.12.18.620	7.100
-----------	--------------	-------

Contenitore per ginocchio

16.91.271	06.12.18.623	82.800
-----------	--------------	--------

Cuscinetto di contenzione

16.91.273	06.12.18.626	49.700
-----------	--------------	--------

Elemento di contenzione e rivestimento cosciale in

stoffa

16.91.275	06.12.18.629	127.700
-----------	--------------	---------

Elemento di contenzione e rivestimento gambale in

stoffa

16.91.277	06.12.18.632	127.700
-----------	--------------	---------

Estetizzazione del polpaccio e del cosciale su

modello di gesso

16.91.279	06.12.18.635	224.600
-----------	--------------	---------

Fissaggio cerchiello e rivestimento

16.91.281	06.12.18.638	32.500
-----------	--------------	--------

Prolunga per leva per

arresto a ponte

16.91.283	06.12.18.641	28.800
-----------	--------------	--------

Revisione articolazione

malleolare

16.91.285	06.12.18.653	50.600
-----------	--------------	--------

Revisione articolazione

del ginocchio

16.91.287	06.12.18.656	50.600
-----------	--------------	--------

Revisione articolazione dall'anca:

- libera

16.91.289	06.12.18.659	50.600
-----------	--------------	--------

- bloccabile

16.91.291	06.12.18.662	50.600
-----------	--------------	--------

- supplementare per

abduzione e adduzione

16.91.293	06.12.18.665	50.600
-----------	--------------	--------

Revisione arresto a

ponte al ginocchio

16.91.295	06.12.18.668	50.600
-----------	--------------	--------

Revisione arresto ad

anello o simili

16.91.297	06.12.18.671	50.600
-----------	--------------	--------

Rivestimento di conten-

zione al tronco

16.91.299	06.12.18.674	383.500
-----------	--------------	---------

Rialzo applicabile al

sandalo fino a cm. 5

16.91.303	06.12.18.683	80.100
-----------	--------------	--------

Rialzo applicabile al

sandalo oltre cm. 5

16.91.305	06.12.18.686	141.500
-----------	--------------	---------

Rivestimento di conten-

zione posteriore gamba,

ginocchio, coscia

16.91.307	06.12.18.689	268.300
-----------	--------------	---------

Sandalo

16.91.309	06.12.18.692	135.300
-----------	--------------	---------

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
-------------	-----------	--------	---------

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

Appoggio ischiatico	16.91.311	06.12.18.695	98.600
---------------------	-----------	--------------	--------

Articolazione al ginocchio:

- libera	16.91.313	06.12.18.701	189.200
- con bloccaggio	16.91.315	06.12.18.704	291.200
- con asta	16.91.317	06.12.17.707	203.600
- asta per cosciale o gambale	16.91.319	06.12.18.719	85.800
Cerchiello	16.91.321	06.12.18.722	64.100
Molla interna alla scarpetta	16.91.323	06.12.18.725	82.000
Rivestimento cerchiello	16.91.325	06.12.18.728	37.900
Rivestimento scarpetta di contenzione	16.91.327	06.12.18.731	77.500
Scarpetta di contenzione, su modello di gesso	16.91.329	06.12.18.734	135.600
Suoletta metallica alla scarpetta	16.91.331	06.12.18.737	62.500
Riparazione per rottura asta del cosciale	16.91.333	06.12.18.740	135.000
Riparazione per rottura asta del cosciale	16.91.335	06.12.18.743	106.300
Piede rigido	16.91.377	06.12.18.746	308.300
Articolazione al malleolo	16.91.379	06.12.18.749	115.800
Articolazione al malleolo con spinta in talismo	16.91.381	06.12.18.752	216.400
Articolazione al malleolo con limitatore eccentrico della flessione-estensione	16.91.383	06.12.18.755	248.600
Rivestimento morbido interno al sandalo	16.91.385	06.12.18.773	33.900
Articolazione coxo-fe- morale:			
- libera	16.91.387	06.12.18.776	329.000
- con arresto	16.91.389	06.12.18.779	368.300
- con arresto e articula- zione supplementare per abduzione e adduzione	16.91.391	06.12.18.782	420.700
- con arresto e artico- lazione supplementare plu- riassiale (abduzione, adduzione, intra ed extra rotazione)	16.91.393	06.12.18.785	553.200
imbottitura e rivesti- mento appoggio ischiatico	16.91.395	06.12.18.830	66.600
Cintura addominale per articolazione coxo- femorale	16.91.397	06.12.18.833	108.500
RIPARAZIONI (per tutori) R-GO e AR-GO prevedibili solo decorso il periodo di garanzia di mesi 12			
Cilindro pneumatico per ginocchio	---	06.12.18.710	555.600
Articolazione al ginocchio con doppio freno, completo di cilindro pneumatico	---	06.12.18.713	1.597.200
Articolazione coxo-femorale con meccanismo reciprocante a filo	---	06.12.18.788	1.818.600
Gruppo arresto in estensio- ne (RGO)	---	06.12.18.791	52.600
Filo dispositivo recipro- cante (RGO)	---	06.12.18.794	136.900
Asta superiore articolazione			

coxo	---	06.12.18.797	402.900
Gruppo trascinamento filo reciprocante (RGO)	---	06.12.18.800	216.900
Cuscinetti a sfere arti- colazione coxo	---	06.12.18.803	152.500
Tubo collegamento (al bacino)	---	06.12.18.806	291.000
Cavo reciprocante (ARGO)	---	06.12.18.809	521.700
Cavetto ginocchio (singolo)	---	06.12.18.812	97.700
Supporto lombare	---	06.12.18.815	475.500
Supporto addominale	---	06.12.18.818	410.900
Pelotta al ginocchio (singola)	---	06.12.18.821	145.400

#### PROTESI DI ARTO SUPERIORE

FAMIGLIE DEL NOMENCLATORE- CLASSI DEL NUOVO NOMENCLATORE  
TARIFFARIO D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE A NORMA I.S.O.

20 - Protesi di arto supe- 06 18 Protesi di arto superiore  
riore estetiche o fun- Una protesi di arto supe-  
zionali, tradizionali riore e' un insieme di  
o modulari componenti compatibili

abituamente prodotti da  
un singolo produttore e  
disponibili sul mercato.

I componenti possono es-  
sere integrati con qual-  
siasi componente singo-  
lamente prodotto, per  
dare una gamma di protesi  
degli arti superiori dif-  
ferente.

Gli elementi singoli ed i  
principali componenti pos-  
sono essere classificati  
in base alla classifica-  
zione seguente.

06 18 03 Protesi parziali di mano,  
incluse le protesi di dito

06 18 06 Protesi per disarticola-  
zione di polso

06 18 09 Protesi transradiali (per  
amputazione sotto il gomi-  
to)

06 18 12 Protesi per disarticola-  
zione del gomito

06 18 15 Protesi transomerale (per  
amputazione sopra il gomi-  
to)

06 18 18 Protesi per disarticola-  
zione di spalla

06 18 21 Protesi per amputazione  
di spalla

#### NORME TECNICHE

pr EN 12182 Ausili tecnici per disabili e re-  
quisiti generali e metodi di  
prova

ISO 8549-1, -2 VOCABOLARIO

#### PROTESI DI ARTO SUPERIORE

L'applicazione e la fornitura di questi ausili e' fatta dal  
tecnico ortopedico abilitato.

Le protesi per amputazione di arto superiore si dividono in:

- ESTETICHE DI TIPO TRADIZIONALE
- ESTETICHE DI TIPO MODULARE (SCHELETRICA)
- FUNZIONALI AD ENERGIA CORPOREA (CINEMATICHE)

- FUNZIONALI AD ENERGIA ESTERNA (ELETTRICA) O ENERGIA MISTA CORPOREA-ESTERNA.

Vengono costruite secondo il livello di amputazione o deformita' congenita nell'ordine indicato:

- parziale o totale di una o piu' dita
- parziale di mano
- disarticolazione di polso
- amputazione di avambraccio
- disarticolazione di gomito
- amputazione di braccio
- disarticolazione di spalla
- amputazione interscapolare
- deformita' congenita o acquisita.

Le protesi estetiche hanno lo scopo di ricostruire la parte mancante permettendo il ripristino dell'immagine corporea.

Le protesi funzionali hanno come scopo l'acquisizione dei fondamentali movimenti di presa e di posizione paragonati a quelli di un arto sano.

Le protesi funzionali possono essere dotate di mani:

- reversibili
- irreversibili.

Tali termini sono riferiti al movimento delle dita.

La mano "reversibile" mantiene la presa su un oggetto tramite l'azione continua del comando volontario, oppure con l'azione costante di una molla.

La mano "irreversibile" mantiene la presa su un oggetto anche quando e' cessato il comando; per lasciare l'oggetto occorre una successiva azione volontaria.

**PROTESI ESTETICA DI TIPO TRADIZIONALE**

E' costituita da:

- mano estetica:
  - con tutte le dita rigide
  - con tutte le dita atteggiabili
  - con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
  - con cinque dita articolate
- polso:
  - fisso
  - a rotazione passiva
- gomito:
  - con articolazione libera
  - con articolazione con bloccaggio
- spalla:
  - con articolazione singola
  - con articolazione pluriassiale
  - con articolazione sferica
- invasatura costruita su modello di gesso negativo e positivo
- guanto di rivestimento
- con bretellaggio
- estetizzazione esterna rigida

**PROTESI ESTETICA DI TIPO MODULARE (SCHELETRICA)**

E' costituita da:

- mano estetica:
  - con tutte le dita rigide
  - con tutte le dita atteggiabili
- con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
  - con cinque dita articolate
- polso:
  - fisso
  - a rotazione passiva
  - con articolazione pluriassiale
- gomito con articolazione con bloccaggio
- spalla:

- con articolazione pluriassiale  
con articolazione sferica
- invasatura costruita su modello di gesso negativo e positivo
- guanto di rivestimento
- con bretellaggio e allacciature
- estetizzazione esterna in materiale morbido con calza di rivestimento

#### PROTESI FUNZIONALE AD ENERGIA CORPOREA (CINEMATICHE)

E' costituita da:

- mano:
  - reversibile
  - irreversibile
- gancio funzionale
- polso:
  - a rotazione passiva
  - a rotazione attiva
  - con articolazione sferica passiva con bloccaggio
- invasatura ad aderenza totale con o senza presa olecranica costruita su modello di gesso negativo e positivo o armatura metallica con bracciale d'ancoraggio, con o senza rivestimento interno al silicone positivo o armatura metallica con bracciale d'ancoraggio, con o senza rivestimento interno al silicone
- articolazione attiva del gomito con o senza extra-intra rotazione del braccio, guanto di rivestimento, cuscinetto salva indumenti, bretellaggio completo di fili di trazione e relativi attacchi per il comando dei movimenti.

#### PROTESI FUNZIONALI AD ENERGIA ESTERNA (ELETTRICA) O ENERGIA MISTA CORPOREA-ESTERNA

Sono costituite da:

- mano elettrica
- manipolatore elettrico (per lavoro)
- polso:
  - fisso
  - a rotazione passiva
  - a rotazione attiva
  - a rotazione elettrica
  - con rotazione sferica passiva con bloccaggio
  - polso con attacco mano polso intercambiabile (mano elettrica-manipolatore)
- gomito:
  - con articolazione funzionale libera
  - con articolazione funzionale, con bloccaggio
  - con articolazione funzionale con bloccaggio ed intra-extra rotazione
- spalla con articolazione a frizione
- invasatura secondo il livello di amputazione o malformazione congenita, costruita su modello di gesso negativo e positivo, ad aderenza totale con presa olecranica, con o senza rivestimento interno di silicone
- componenti elettronici:
  - comandi mioelettrici
- batterie (accumulatori)
- caricabatterie
- guanto di rivestimento
- con o senza ancoraggio:
  - bretellaggio con relativi attacchi
  - bretellaggio completo di fili di trazione e relativi attacchi per il comando dei movimenti.

DESCRIZIONE      CODICE EX      CODICE      TARIFFA  
D.M. 28/12/92      CLASSIFICAZIONE  
ISO

PROTESI PARZIALI DI MANO

INCLUSE LE PROTESI DI DITO 06.18.03  
 ESTETICA TRADIZIONALE  
 PER AMPUTAZIONE PARZIALE O TOTALE  
 DI UNA O PIU' DITA O AMPUTAZIONE  
 PARZIALE DI MANO  
 E' costituita da:  
 - dita rigide, atteggiabili,  
 articolare  
 - invasatura costruita su calco  
 di gesso negativo e positivo  
 - guanto cosmetico oppure  
 guanto di rivestimento di  
 pelle o filanca (aggiuntivo)  
 - ancoraggio al moncone.  
 PER AMPUTAZIONE O PER PATOLOGIA  
 CONGENITA O ACQUISITA PARZIALE  
 DI DITA (senza guanto di rive-  
 stimento) per ciascun dito 20.01.001 06.18.03.003 240.100  
 PER AMPUTAZIONE O PER PATOLOGIA  
 CONGENITA O ACQUISITA TOTALE  
 DI DITA O PARZIALE DI MANO  
 (senza guanto di rivestimento):  
 - di un dito 20.02.003 06.18.03.033 445.200  
 - di due dita 20.02.004 06.18.03.036 544.300  
 - di tre dita 20.02.005 06.18.03.039 668.600  
 - di quattro dita 20.02.006 06.18.03.042 743.800  
 - di cinque dita 20.03.007 06.18.03.045 842.900  
 - gancio di lavoro 20.03.013 06.18.03.060 481.000  
 - elemento in opposizione  
 alla parte residua 20.03.014 06.18.03.063 715.300  
 FUNZIONALE AD ENERGIA  
 CORPOREA  
 Per amputazione parziale  
 di mano 20.40.200 06.18.03.072 1.181.200  
 PROTESI PER DISARTICOLA-  
 ZIONE DI POLSO 06.18.06  
 ESTETICA TRADIZIONALE PER  
 DISARTICOLAZIONE O PER PA-  
 TOLOGIE CONGENITE O ACQUI-  
 SITE AL LIVELLO DEL POLSO  
 (senza guanto di rivesti-  
 mento):  
 - con mano con tutte le  
 dita rigide 20.04.600 06.18.06.003 861.400  
 - con mano con quattro  
 dita rigide e pollice  
 articolato a molla 20.04.800 06.18.06.009 1.010.500  
 DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
 D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE  
 ISO  
 FUNZIONALE AD ENERGIA  
 CORPOREA PER DISARTI-  
 COLAZIONE O PER PATOLOGIA  
 CONGENITA O ACQUISITA  
 AL LIVELLO DEL POLSO  
 (senza guanto di rive-  
 stimento):  
 - con polso predisposto  
 per l'intercambiabilita'  
 della mano e del gancio  
 (senza mano e gancio) 20.40.200 06.18.06.033 1.755.500  
 - con sola mano 20.40.400 06.18.06.039 1.983.100



FUNZIONALE AD ENERGIA  
ESTERNA (ELETTRICA) PER  
DISARTICOLATO O PER PA-  
TOLOGIA CONGENITA O  
ACQUISITA AL LIVELLO DEL  
POLSO (senza guanto di  
rivestimento)

- con mano elettromeccanica,  
articolazione del polso a  
rotazione passiva, comando  
mioelettrico o elettronico  
per l'apertura e chiusura  
della mano, senza bretellag-  
gio 20.51.100 06.18.06.042 11.666.500

PROTESI TRANSRADIALI  
(per amputazione sotto il  
gomito, ex amputazione di  
avambraccio) 06.18.09

ESTETICA TRADIZIONALE PER  
AMPUTAZIONE O PER PATOLOGIE  
CONGENITE O ACQUISITE A LI-  
VELLO TRANSRADIALE (senza  
guanto di rivestimento):

- con mano con tutte le  
dita rigide 20.05.600 06.18.09.012 1.069.200

- con mano con quattro  
dita rigide e pollice  
articolato a molla 20.05.800 06.18.09.018 1.218.300

FUNZIONALE AD ENERGIA  
CORPOREA PER AMPUTAZIONE  
O PER PATOLOGIE CONGENITE  
O ACQUISITE A LIVELLO  
TRANSRADIALE (polso a  
rotazione passiva, senza  
guanto di rivestimento):

- con polso predisposto  
per l'intercambiabilita'  
della mano e del gancio  
(senza mano e gancio) 20.40.200 06.18.09.033 1.775.500

- con sola mano 20.40.400 06.18.09.039 1.949.600

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE  
ISO

FUNZIONALE AD ENERGIA  
ESTERNA (ELETTRICA) O  
ENERGIA MISTA CORPOREA-  
ESTERNA PER AMPUTAZIONE O  
PER PATOLOGIE CONGENITE A  
LIVELLO TRANSRADIALE

(senza guanto di rivesti-  
mento):

- con mano elettromeccanica,  
articolazione del polso a  
rotazione passiva, comando  
mioelettrico o elettronico  
per l'apertura a chiusura  
della mano, senza bretel-  
laggio 20.51.100 06.18.09.063 11.666.500

- con mano elettromeccanica  
articolazione attiva di  
prono-supinazione del polso  
comandata dall'apice del

moncone, comando mioelettri- co per l'apertura e la chiu- sura della mano, senza bretel- laggio	20.52.100	06.18.09.066	12.755.400
- con mano ed articolazione del polso di tipo elettro- meccaniche, con comando mioelettrico od elettronico per l'apertura e chiusura della mano e della pronosupinazione, senza bretel- laggio	20.53.100	06.18.09.069	14.987.900
PROTESI PER LA DISARTI- COLAZIONE DEL GOMITO		06.18.12	
ESTETICA TRADIZIONALE PER LA DISARTICOLAZIONE O PER PATOLOGIE CONGENITE O ACQUISITE A LIVELLO DEL GOMITO (polso fisso, arti- colazione libera al gomito, invasatura normale, relativo bretellaggio, senza guanto di rivestimento):			
- con mano con tutte le dita rigide	20.07.600	06.18.12.003	2.459.200
- con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	20.07.800	06.18.12.009	2.186.500
FUNZIONALE AD ENERGIA CORPOREA PER DISARTICO- LAZIONE O PER PATOLOGIE CONGENITE O ACQUISITE A LIVELLO DEL GOMITO (con aste laterali articolate per la flessione-estensione del gomito e bloccaggio a trazione, senza intra- extra rotazione, polso a rotazione passiva, senza guanto di rivestimento):			
- con polso predisposto per l'intercambiabilita' della mano e del gancio (senza mano e gancio)	20.43.200	06.18.12.033	3.190.200
- con mano irreversibile	20.43.400	06.18.12.039	3.397.700
DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			
ISO			
FUNZIONALE AD ENERGIA ESTERNA (ELETTRICA) PER DISARTICOLAZIONE O PER PATOLOGIE CONGENITE O ACQUISITE A LIVELLO DEL GOMITO (senza guanto di rivestimento):			
- con mano elettromeccanica, articolazione del polso a rotazione passiva, articula- zione del gomito con aste la- terali articolate per la flessione- estensione del gomito a trazione con comando mioelettrico per			

l'apertura e chiusura della  
mano, con bretellaggio e fili  
di trazione con relativi  
attacchi 20.55.100 06.18.12.063 14.149.600

- con mano ed articolazione  
del polso di tipo elettro-  
meccaniche, con aste late-  
rali articolate per la  
flesso-estensione e bloccag-  
gio del gomito a trazione,  
comando mioelettrico per  
l'apertura, la chiusura e  
la prono-supinazione della  
mano, con bretellaggio, fili  
di trazione e relativi  
attacchi 20.56.100 06.18.12.066 17.230.600

#### PROTESI TRANSOMERALI

(per amputazione sopra  
il gomito, ex amputazione  
di braccio) 06.18.15

#### ESTETICA TRADIZIONALE PER AMPUTAZIONE O PER PATOLOGIE

#### CONGENITE O ACQUISITE A LI- VELLO TRANSOMERALE (polso

fisso, articolazione libera  
al gomito, invasatura nor-  
male, relativo bretellaggio,  
senza guanto di rivestimento):

- con mano con tutte le dita  
rigide 20.09.600 06.18.15.003 2.459.200

- con mano con quattro  
dita rigide e pollice  
articolato a molla 20.09.800 06.18.15.009 2.186.500

#### ESTETICA DI TIPO MODULARE (SCHELETRICA) PER AMPUTA-

#### ZIONE O PER PATOLOGIE CONGENITE O ACQUISITE A LIVELLO TRANSOMERALE

(con polso fisso, artico-  
lazione intra ed extra  
rotatoria, opportuno  
ancoraggio, senza guanto  
di rivestimento):

- con mano con tutte le  
dita rigide 20.15.600 06.18.15.033 2.146.700

- con mano con quattro  
dita rigide e pollice  
articolato a molla 20.15.800 06.18.15.039 2.295.700

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

#### FUNZIONALE AD ENERGIA CORPOREA PER AMPUTAZIONE O PER PATOLOGIE CONGENITE

#### O ACQUISITE A LIVELLO TRANSOMERALE (con arti-

colazione funzionale per  
la flesso-estensione e  
bloccaggio del gomito a  
trazione, articolazione  
passiva per l'intra-extra  
rotazione del braccio,

polso a rotazione passiva,  
senza guanto di rivesti-  
mento):

- con polso predisposto  
per l'intercambiabilita'  
della mano e del gancio  
(senza mano e gancio) 20.44.200 06.18.15.063 3.190.200  
- con sola mano 20.44.400 06.18.15.069 3.397.700

FUNZIONALE AD ENERGIA  
ESTERNA (ELETTRICA) O  
ENERGIA MISTA CORPOREA-  
ESTERNA PER AMPUTAZIONE  
O PER PATOLOGIE CONGE-  
NITE O ACQUISITE A LI-  
VELLO TRANSOMERALE

(senza guanto di ri-  
vestimento):

- con mano elettrica,  
articolazione del polso  
a rotazione passiva,  
aste laterali articolate  
per la flessione-estensione  
e bloccaggio del gomito  
a trazione, articolazione  
a frizione per la intra  
ed extra rotazione del  
braccio, con comando  
mioelettrico per l'aper-  
tura e chiusura della  
mano, con bretellaggio  
e fili di trazione con  
relativi attacchi 20.57.100 06.18.15.081 14.841.700

- con mano elettrica,  
articolazione elettrica  
per la prono-supinazione  
del polso, con aste la-  
terali articolate per  
la flessione-estensione e  
bloccaggio del gomito  
a trazione, articola-  
zione a frizione di  
intra ed extra rotazione  
del braccio, comando  
mioelettrico per l'aper-  
tura-chiusura e prono-  
supinazione della mano,  
con bretellaggio e fili  
di trazione con relativi  
attacchi 20.58.100 06.18.15.084 17.922.800

- con mano elettrica,  
articolazione del polso  
a rotazione passiva,  
articolazione elettrica  
del gomito, comando  
mioelettrico per l'aper-  
tura-chiusura della mano  
e di flessione-estensione  
del gomito, bretellaggio  
di ancoraggio 20.59.100 06.18.15.087 21.680.700

- con mano elettrica,  
articolazione elettrica  
per la prono-supinazio-

ne del polso, articolazione elettrica del gomito, articolazione a frizione di intra ed extra rotazione del braccio, comando mioelettrico per l'apertura-chiusura e pronosupinazione della mano, flesso-estensione e bloccaggio del gomito, bretellaggio di ancoraggio

20.60.100 06.18.15.090 23.540.400

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI SPALLA 06.18.18

ESTETICA DI TIPO MODULARE (SCHELETRICA) PER DISARTICOLAZIONE

DI SPALLA (con polso

fisso, articolazione

libera al gomito con

bloccaggio, articolazione

intra ed extra

rotazione, relativo

bretellaggio, senza

guanto di rivestimento):

CON ARTICOLAZIONE SFERICA

ALLA SPALLA:

- con mano con tutte le

dita rigide 20.16.600 06.18.18.003 2.769.600

- con mano con quattro

dita rigide e pollice

articolato a molla 20.16.800 06.18.18.009 2.916.600

PROTESI PER AMPUTAZIONE

DI SPALLA

(ex amputazione interscapolare)

06.18.21

ESTETICA DI TIPO MODULARE (SCHELETRICA) PER

AMPUTAZIONE INTERSCAPOLARE (con polso fisso,

articolazione al gomito

con bloccaggio, articolazione

intra e extra

rotazione, relativo

bretellaggio, senza

guanto di rivestimento):

CON ARTICOLAZIONE SFERICA

ALLA SPALLA:

- con mano con tutte le

dita rigide 20.18.600 06.18.21.003 2.769.600

- con mano con quattro

dita rigide e pollice

articolato a molla 20.18.800 06.18.21.009 2.916.600

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

FUNZIONALE AD ENERGIA

ESTERNA (ELETTRICA) O

ENERGIA MISTA CORPOREA-  
ESTERNA PER DISARTICO-  
LAZIONE DI SPALLA,  
AMPUTAZIONE INTERSCAPO-  
LARE O PATOLOGIE CONGE-  
NITE DELLA SPALLA (sen-  
za guanto di rivestimen-  
to):

- con mano elettrica,  
articolazione del polso  
a rotazione passiva,  
articolazione elettrica  
del gomito, articolazione  
a frizione di intra ed  
extra rotazione del brac-  
cio, articolazione a fri-  
zione della spalla, co-  
mando mioelettrico per  
l'apertura e chiusura  
della mano, flesso-esten-  
sione e bloccaggio del  
gomito, bretellaggio  
di ancoraggio 20.61.100 06.18.21.063 21.027.200

- con mano elettrica,  
articolazione elettrica  
per la prono-supinazione  
del polso, articolazione  
elettrica del gomito,  
articolazione a frizione  
di intra ed extra rota-  
zione del braccio, arti-  
colazione a frizione di  
spalla, comando mioelet-  
trico per l'apertura-  
chiusura e prono-supina-  
zione della mano e flesso-  
estensione e bloccaggio  
del gomito, bretellaggio  
di ancoraggio 20.62.100 06.18.21.066 27.099.800

- con mano elettrica,  
articolazione elettrica  
per la prono-supinazione  
del polso, articolazione  
elettrica del gomito,  
articolazione a frizione  
di intra ed extra rota-  
zione del braccio, co-  
mando elettronico per  
l'apertura e chiusura  
e pronosupinazione  
della mano e flesso-  
estensione e bloccaggio  
del gomito, bretellag-  
gio di ancoraggio:  
- senza articolazione  
della spalla 20.63.100 06.18.21.069 29.906.400

- con articolazione  
a frizione della spalla 20.64.100 06.18.21.072 28.518.000

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

PROTESI ESTETICA DI TIPO

TRADIZIONALE		06.18.15	
AGGIUNTIVI			
guanto di rivestimento:			
- cosmetico	20.85.013	06.18.15.118	215.400
- di pelle per mano			
ortopedica	20.85.015	06.18.15.121	87.300
polso:			
- a rotazione passiva	20.85.023	06.18.15.127	150.900
- con articolazione			
sferica passiva	20.85.025	06.18.15.130	311.300
invasatura ad aderenza			
totale:			
- con o senza presa			
olecranica	20.85.029	06.18.15.136	225.400
- con o senza presa			
di spalla	20.85.033	06.18.15.139	289.300
- invasatura in materiale			
anallergico	---	06.18.15.141	184.500
RIPARAZIONI			
Smontaggio e rimontaggio:			
- della mano	20.90.051	06.18.15.503	55.300
- del polso	20.90.053	06.18.15.506	55.300
- del gomito	20.90.055	06.18.15.509	64.500
- del guanto cosmetico	---	06.18.15.511	32.200
Bretellaggio per prote-			
si per amputazione di			
braccio	20.91.093	06.18.15.545	299.000
Gomito per bloccaggio			
completo di avambraccio	20.91.113	06.18.15.578	667.900
- revisione	20.91.115	06.18.15.581	128.900
Guanto di rivestimento:			
- cosmetico	20.91.125	06.18.15.596	231.500
- di pelle per mano			
ortopedica	20.91.127	06.18.15.599	87.300
Invasatura per protesi			
su modello di gesso ne-			
gativo e positivo:			
- per amputazione di			
avambraccio	20.91.135	06.18.15.605	709.700
- c.s. con invasatura			
ad aderenza totale con			
presa olecranica	20.91.136	06.18.15.608	870.600
- adattamento	20.91.137	06.18.15.611	128.900
- per amputazione di			
braccio con anello di			
collegamento	20.91.143	06.18.15.623	850.300
- c.s. con invasatura			
ad aderenza totale	20.91.144	06.18.15.626	1.011.200
- adattamento	20.91.145	06.18.15.629	128.900
Mano:			
- con dita rigide	20.91.155	06.18.15.653	222.400
- con quattro dita			
rigide e pollice arti-			
colato a molla	20.91.163	06.18.15.665	371.500
- revisione	20.91.165	06.18.15.668	128.900
- involucro morbido	---	06.18.15.672	163.900
- indice, medio e pollice	---	06.18.15.675	243.800
Polso:			
- fisso	20.91.171	06.18.15.677	157.600
- a rotazione passiva	20.91.175	06.18.15.683	266.800
- sferico passivo	20.91.179	06.18.15.689	427.200
- revisione	20.91.181	06.18.15.692	96.700

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE CLASSIFICAZIONE	TARIFFA
- cuscinetto salva manica	---	06.18.15.701	40.800

D.M. 28/12/92 ISO

PROTESI ESTETICA DI  
TIPO MODULARE (SCHELE-  
TRICA) 06.18.21

AGGIUNTIVI:

Guanto cosmetico di rivestimento	20.85.053	06.18.21.104	215.400
Polso:			
- a rotazione passiva	20.85.055	06.18.21.106	104.300
- pluriassiale	20.85.057	06.18.21.109	314.900

Invasatura ad aderenza  
totale:

- con o senza presa di spalla	20.85.065	06.18.21.118	289.800
- invasatura in materiale anallergico	---	06.18.21.121	184.500

RIPARAZIONI

Smontaggio e rimontaggio:

- della mano	20.90.201	06.18.21.503	55.300
- del polso	20.90.203	06.18.21.506	55.300
- del gomito	20.90.205	06.18.21.509	64.500
- della spalla	20.90.207	06.18.21.512	77.000
- del guanto cosmetico	---	06.18.21.513	32.200

Articolazione intra ed extra rotatoria	20.91.201	06.18.21.515	193.300
--	-----------	--------------	---------

Articolazione per protesi per disarticolazione di spalla:

- sferica	20.91.205	06.18.21.521	611.100
- revisione	20.91.207	06.18.21.524	64.500
- pluriassiale	20.91.209	06.18.21.527	520.500
- revisione	20.91.211	06.18.21.530	64.500

Bretellaggio con sollevamento avambraccio:

- per protesi per amputazione di braccio	20.91.213	06.18.21.533	299.100
- per protesi per disarticolazione di spalla	20.91.215	06.18.21.536	299.100

Bretellaggio semplice:

- per protesi per amputazione di braccio	---	06.18.21.538	115.400
- per protesi per amputazione di spalla	---	06.18.21.541	145.500

Calza da rivestimento per protesi:

- per amputazione di braccio	20.91.221	06.18.21.545	85.500
- per disarticolazione di braccio	20.91.223	06.18.21.548	120.700
Gomito con bloccaggio	20.91.231	06.18.21.560	537.000
- revisione	20.91.233	06.18.21.563	230.000

Guanto cosmetico di rivestimento	20.91.235	06.18.21.566	231.500
----------------------------------	-----------	--------------	---------

Invasatura per protesi su modello di gesso negativo e positivo:

- per amputazione di braccio con anello di collegamento	20.91.237	06.18.21.569	873.800
---	-----------	--------------	---------



- c.s. con invasatura				
ad aderenza totale	20.91.238	06.18.21.572	1.034.700	
- adattamento	20.91.239	06.18.21.575	128.900	
- per disarticolazione				
di spalla con estetizza-				
zione	20.91.241	06.18.21.578	955.000	
- adattamento	20.91.243	06.18.21.584	128.900	
- per amputazione inter-				
scapolare con estetizza-				
zione	20.91.245	06.18.21.587	989.700	
- adattamento	20.91.247	06.18.21.593	128.900	
Involucro morbido	20.91.248	06.18.21.596	169.900	
Mano:				
con dita rigide	20.91.249	06.18.21.599	222.400	
- con quattro dita				
rigide e pollice arti-				
colato a molla	20.91.257	06.18.21.611	371.500	
- revisione	20.91.259	06.18.21.614	128.900	
- telaio mano, molla				
di ricambio	---	06.18.21.615	152.600	
- indice, medio e pollice	---	06.18.21.618	253.800	
- attacco filettato	---	06.18.21.621	170.500	
Polso:				
- fisso	20.91.265	06.18.21.623	118.400	
- pluriassiale	20.91.273	06.18.21.635	380.200	
- revisione	20.91.275	06.18.21.638	96.700	
Rivestimento completo				
in materiale morbido				
per protesi:				
- per amputazione di				
braccio	20.91.277	06.18.21.641	235.700	
- per disarticolazione				
di spalla	20.91.279	06.18.21.644	304.600	
- per amputazione inter-				
scapolare	20.91.281	06.18.21.647	336.800	
Tubo distanziatore	20.91.283	06.18.21.650	146.100	
Elemento di collegamento				
del tubo	20.91.285	06.18.21.653	136.500	
	DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
	D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE		
	ISO			
PROTESI FUNZIONALE AD				
ENERGIA CORPOREA		06.18.15		
AGGIUNTIVI				
Gancio funzionale con				
attacco:				
- tipo standard in lega				
leggera	20.85.501	06.18.15.163	886.800	
- tipo per lavoro pesan-				
te in acciaio	20.85.503	06.18.15.166	1.807.000	
Guanto di rivestimento:				
- cosmetico	20.85.505	06.18.15.169	215.600	
Con mano interscambiabi-				
le con attacco:				
- reversibile	20.85.515	06.18.15.178	640.300	
Moltiplicatore di				
ampiezza della articula-				
zione del gomito	20.85.519	06.18.15.184	358.000	
Polso:				
- con articolazione at-				
tiva di prono-supinazione				
completo di calotta di				

presa del moncone	20.85.521	06.18.15.187	938.700
- con articolazione sferica passiva con bloccaggio	20.85.523	06.18.15.190	895.600
Invasatura con rivestimento totale in materiale anallergico	20.85.529	06.18.15.193	184.500
<b>RIPARAZIONE</b>			
Smontaggio e rimontaggio:			
- della mano	20.90.501	06.18.15.733	51.600
- del polso	20.90.503	06.18.15.736	56.700
- del gomito	20.90.505	06.18.15.739	64.500
- del guanto cosmetico	---	06.18.15.740	32.200
Articolazione funzionale per la flessione-estensione con bloccaggio del gomito a trazione			
	20.91.505	06.18.15.745	975.800
- revisione	20.91.507	06.18.15.751	128.900
- cavetto trazione	20.91.508	06.18.15.754	63.600
Arto articolato laterale per la flessione-estensione con bloccaggio a trazione			
	20.91.509	06.18.15.757	1.338.500
- particolare meccanismo interno	20.91.510	06.18.15.760	715.400
- revisione	20.91.511	06.18.15.763	72.200
- cavetto trazione	20.91.512	06.18.15.764	76.500
Attacco:			
- per mano	20.91.513	06.18.15.766	421.200
- per gancio	20.91.515	06.18.15.769	421.200
Bretellaggio completo di fili di trazione e guaina:			
- per protesi per amputazione di avambraccio	20.91.521	06.18.15.778	226.200
- per protesi per amputazione di avambraccio bilaterali	---	06.18.15.779	331.200
- per protesi per amputazione di braccio	20.91.529	06.18.15.781	275.400
Calotta di presa del moncone, per la pronosupinazione attiva su modello di gesso negativo e positivo			
	20.91.533	06.18.15.784	969.000
- revisione	20.91.535	06.18.15.787	96.700
Cuscinetto salva indumenti			
	20.91.543	06.18.15.796	40.800
Filo di trazione con relativi attacchi:			
- per protesi per amputazione di avambraccio	20.91.545	06.18.15.799	383.000
- per protesi per amputazione di braccio	20.91.547	06.18.15.802	383.000
Gancio funzionale con attacco:			
- tipo standard in lega leggera	20.91.549	06.18.15.805	866.800
- tipo per lavoro pesante in acciaio	20.91.551	06.18.15.808	1.807.000
- revisione	20.91.553	06.18.15.811	64.500
- elastico per chiusura			

n. 5 pezzi	20.91.555	06.18.15.814	29.500
- molla semplice per chiusura	20.91.557	06.18.15.817	18.400
- molla doppia per chiusura	20.91.559	06.18.15.820	21.400
- rivestimento ganasce			
n. 10 pezzi	20.91.561	06.18.15.823	98.000
Guaina con attacchi terminali	20.91.563	06.18.15.826	163.900
Guanto di rivestimento:			
- cosmetico	20.91.565	06.18.15.829	231.500
DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			
ISO			
Invasatura e relativo prolungamento su model- lo di gesso negativo e positivo:			
- per amputazione di avambraccio	20.91.571	06.18.15.838	838.700
- c.s. con rivestimento totale in materiale anal- tergico	20.91.572	06.18.15.841	894.100
- adattamento	20.91.573	06.18.15.844	128.900
- per amputazione di braccio	20.91.575	06.18.15.847	979.200
- c.s. con rivestimento totale in materiale anal- tergico	20.91.576	06.18.15.850	1.034.600
- adattamento	20.91.577	06.18.15.853	128.900
Mano:			
- reversibile	20.91.579	06.18.15.856	640.300
- revisione	20.91.581	06.18.15.859	161.200
- irreversibile	20.91.583	06.18.15.862	640.300
- revisione	20.91.585	06.18.15.865	161.200
Moltiplicatore di am- piezza per l'articola- zione del gomito	20.91.587	06.18.15.868	519.200
- revisione	20.91.589	06.18.15.871	96.700
Polso:			
- a rotazione passiva	20.91.591	06.18.15.874	266.800
- revisione	20.91.593	06.18.15.877	96.700
- a rotazione passiva con dispositivo di inter- cambiabilita' della mano e del gancio	20.91.595	06.18.15.880	529.500
- revisione	20.91.597	06.18.15.883	96.700
- con articolazione di prono-supinazione attiva	20.91.599	06.18.15.886	938.700
- revisione	20.91.601	06.18.15.889	128.900
- con articolazione sferica passiva, con bloccaggio	20.91.603	06.18.15.892	895.600
- revisione	20.91.605	06.18.15.895	128.900
- elementi gomito con bloccaggio	---	06.18.15.899	408.400
<b>PARTICOLARI MANO REVER-</b>			
<b>SIBILE E IRREVERSIBILE</b>			
involucro morbido	20.91.620	06.18.15.904	163.900
Gruppo dita (indice- medio)	20.91.622	06.18.15.907	113.500
Pollice	20.91.624	06.18.15.910	103.800

Biella o leva collega- mento	20.91.626	06.18.15.913	173.400
Attacco filettato	20.91.628	06.18.15.916	128.200
Molla chiusura	20.91.630	06.18.15.919	146.800
<b>PROTESI FUNZIONALI AD ENERGIA ESTERNA (ELETTRI- CA) O ENERGIA MISTA COR- POREA-ESTERNA</b>			
		06 18 21	
<b>AGGIUNTIVI</b>			
Braccialino con aste di collegamento d'avam- braccio con bretellag- gio e filo di trazione per la flessione-estensione (in caso di limitazione della flessione-estensione del gomito)	20.85.701	06.18.21.163	1.921.000
Manipolatore elettrico (per lavoro, da utiliz- zare in aggiunta alla normale mano)	20.85.801	06.18.21.166	6.500.600
Guanto da rivestimento:			
- cosmetico	20.85.803	06.18.21.169	220.900
	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CODICE EX</b>	<b>CODICE</b>
	<b>D.M. 28/12/92</b>	<b>CLASSIFICAZIONE</b>	<b>TARIFFA</b>
		<b>ISO</b>	
Rivestimento totale interno in materiale anallergico	20.85.817	06.18.21.181	196.300
Differenza per mano elettromeccanica minia- turizzata (per bambini con misura della mano inferiore a 190 mm. di circonferenza a livello delle teste metacarpi)	20.85.821	06.18.21.187	4.715.200
Articolazione pluriassale di tipo sferico	20.85.823	06.18.21.190	1.611.600
Batteria di riserva	---	06.18.21.193	405.500
<b>RIPARAZIONI</b>			
Guanto di rivestimento:			
- cosmetico	20.91.701	06.18.21.710	237.100
Mano:			
- completa	20.91.703	06.18.21.716	6.078.300
- telaio	20.91.704	06.18.21.719	154.900
- involucro morbido (armatura in plastica)	20.91.705	06.18.21.722	158.100
- pollice	20.91.706	06.18.21.725	107.100
- meccanismo interno	20.91.707	06.18.21.728	905.100
- dita (indice-medio)	20.91.708	06.18.21.731	717.500
- revisione meccanismo interno	20.91.709	06.18.21.734	96.700
- frizione	20.91.710	06.18.21.737	358.100
- telaio completo	20.91.711	06.18.21.740	927.000
- revisione telaio completa	20.91.713	06.18.21.741	72.200
- motore e primo ri- duttore	20.91.714	06.18.21.742	277.900
Coppia conica	---	06.18.21.743	258.600
Bloccaggio motore	---	06.18.21.744	237.200
Plantari, corona, molla	---	06.18.21.746	177.400
- motore elettrico	20.91.715	06.18.21.747	311.000

Riduttore motore	---	06.18.21.748	420.700
Polso:			
- a rotazione passiva	20.91.717	06.18.21.749	556.800
- revisione	20.91.719	06.18.21.752	48.400
Frizione a spina coassiale del polso passivo			
	---	06.18.21.753	237.000
Polso:			
- a rotazione attiva	20.91.721	06.18.21.755	1.075.900
- revisione	20.91.723	06.18.21.758	144.400
- a rotazione elettrica	20.91.725	06.18.21.759	3.349.600
- revisione	20.91.727	06.18.21.760	108.300
Riduzione e spina coassiale del polso elettrico			
	---	06.18.21.761	1.134.900
Invertitore del polso elettrico			
	---	06.18.21.765	892.200
Micro per polso elettrico	---	06.18.21.766	153.900
Polso elettrico:			
- attacco parte mano	20.91.729	06.18.21.767	1.104.900
- attacco parte avambraccio	20.91.731	06.18.21.770	287.700
- motore elettrico	20.91.733	06.18.21.771	380.600
Invasatura completa per avambraccio su modello di gesso negativo e positivo			
	20.91.735	06.18.21.773	1.463.600
- adattamento	20.91.737	06.18.21.776	198.100
Calotta per la pronosupinazione attiva su modello di gesso negativo e positivo			
	20.91.739	06.18.21.779	442.800
Gomito:			
- completo attivo (cinematico)	20.91.741	06.18.21.782	2.474.200
Asta parte superiore per gomito cinematico	---	06.18.21.783	769.900
Elementi di bloccaggio per gomito cinematico			
	---	06.18.21.784	483.800
- revisione	20.91.743	06.18.21.785	72.200
Carter per gomito cinematico			
	---	06.18.21.786	376.900
Gomito:			
- asta dentata e particolari del bloccaggio	20.91.744	06.18.21.788	837.800
- elettrico completo	20.91.745	06.18.21.791	7.127.000
DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA			
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			
ISO			
Motore e primo riduttore per gomito elettrico			
	---	06.18.21.792	932.500
Intra-extrarotazione con frizione per gomito elett.			
	---	06.18.21.793	885.500
Gomito elettrico:			
- meccanismo interno	20.91.747	06.18.21.794	1.106.300
- sostituzione dei due motori	20.91.748	06.18.21.795	412.900
Elementi bloccaggio avambraccio per gomito elettrico			
	---	06.18.21.796	1.381.900
- involucro estetico	20.91.751	06.18.21.797	286.700
- telaio esterno	20.91.753	06.18.21.800	4.381.900
- revisione totale gomito elettrico	20.91.755	06.18.21.803	193.400

Cavi motore e micro per gomito elettrico	---	06.18.21.804	276.500
Avambraccio completo per protesi di braccio	---	06.18.21.806	1.373.800
Invasatura completa per braccio su modello di gesso negativo e positivo	20.91.757	06.18.21.809	1.645.200
- adattamento	20.91.759	06.18.21.812	198.100
Bretellaggio completo semplice	20.91.761	06.18.21.813	106.300
Bretellaggio completo di filo con trazione per la flessione-estensione del gomito	20.91.763	06.18.21.814	149.300
Bretellaggio completo	20.91.764	06.18.21.815	217.100
Spalla:			
- articolazione a frizione	20.91.767	06.18.21.821	747.600
- revisione	20.91.769	06.18.21.824	144.600
- collegamento estetico gomito/spalla	20.91.771	06.18.21.827	361.900
- Invasatura su modello di gesso per patologie a livello della spalla	20.91.773	06.18.21.830	1.981.600
Invasatura su modello di gesso per disarticolazione o amputazione interscapolare:			
- con articolazione passiva di spalla e spalline	---	06.18.21.831	2.217.400
- con articolazione passiva dell'avambraccio	---	06.18.21.832	2.120.700
Rivestimento interno totale in materiale anallergico	20.91.774	06.18.21.833	184.500
Batterie	20.91.779	06.18.21.836	405.500
- revisione batterie	20.91.783	06.18.21.839	314.500
- carica batterie	20.91.789	06.18.21.842	423.800
- revisione	20.91.791	06.18.21.845	268.200
Circuiti con due elettrodi comprensivi di amplificatore e pilotaggio:			
- elettrodo per amplificatore e pilotaggio incorporato per comando mioelettrico	20.91.795	06.18.21.851	1.165.600
- revisione	20.91.797	06.18.21.854	633.800
- parte terminale del circuito elettronico	20.91.799	06.18.21.857	1.146.300
- revisione	20.91.801	06.18.21.860	478.400
- cavi di collegamento con connettori	20.91.803	06.18.21.863	126.700
- gruppo di raccordo con interruttore e presa per ricarica batteria	20.91.805	06.18.21.866	239.600
Circuito comando elettronico:			
Cavi raccordo	---	06.18.21.869	151.800
Interruttore a trazione	---	06.18.21.872	520.300
Driver multicanale	---	06.18.21.875	1.108.000
Riparazione parziale driver multicanale	---	06.18.21.878	478.400
Porta spina coassiale	---	06.18.21.881	192.800

Spina coassiale	---	06.18.21.884	247.900
- macrointerruttore e microsensore per comando elettronico	20.91.819	06.18.21.887	69.200
Manipolatore elettrico:			
- completo	20.91.901	06.18.21.899	6.565.100
- motoriduttore	20.91.903	06.18.21.900	1.796.300
- motore	20.91.905	06.18.21.901	380.600
- riduttore	20.91.907	06.18.21.902	1.669.900
- revisione	20.91.908	06.18.21.905	193.400
- bloccaggio con riduttore	20.91.909	06.18.21.908	838.800
- attacco rapido (parte mano)	20.91.911	06.18.21.911	1.721.000
Manipolatore:			
- parte terminale per circuito elettrico	---	06.18.21.912	1.067.900
- porta spina coassiale	---	06.18.21.913	189.800
- elementi di presa con semicopertura in gomma	---	06.18.21.914	1.053.400
- tutti i rivestimenti plastici	20.91.913	06.18.21.917	509.300
- telaio	20.91.915	06.18.21.920	2.101.600
Mano:			
- Torretta	20.91.951	06.18.21.923	217.200
- copertura in plastica articolazione	20.91.953	06.18.21.926	186.100
- Mano elettromeccanica miniaturizzata per bambi- no (misura della mano inferiore a 170 mm. di circonferenza a livello delle teste metacarpali)	20.91.981	06.18.21.938	9.843.500
Mano elettrica per bambino:			
- parte terminale cir- cuito elettrico	---	06.18.21.941	1.827.500
- riparazione parziale parte terminale circuito elettrico	---	06.18.21.944	957.100

#### PROTESI DI ARTO INFERIORE

FAMIGLIE DEL NOMENCLATORE- CLASSI DEL NUOVO NOMENCLATORE  
TARIFFARIO D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE A NORMA ISO

19 - Protesi di arto inferiore 06 24 Protesi di arto inferio-

re e' un insieme di com-  
ponenti compatibili abi-  
tualmente prodotti da un  
singolo produttore che  
possono essere integrati  
con qualsiasi componente  
prodotto individualmente  
per offrire una gamma di  
protesi degli arti infe-  
riori differente.

Gli elementi individuali  
ed i componenti princi-  
pali possono essere  
classificati in base al-  
la seguente classifica-  
zione.

06 24 03 Protesi parziali di pie-  
de, inclusa protesi del  
dito

- 06 24 06 Protesi per disarticolazione di caviglia
- 06 24 09 Protesi trantibiali (per amputazione sotto il ginocchio)
- 06 24 12 Protesi per disarticolazione del ginocchio
- 06 24 15 Protesi transfemorali (per amputazione sopra il ginocchio)
- 06 24 18 Protesi per disarticolazione dell'anca
- 06 24 21 Protesi per emipelvectomia

16.21.031 Estetizzazione del polpaccio      06 27    Protesi cosmetiche e non funzionali di arto inferiore inclusi riempitivi per coscia e polpaccio

NORME TECNICHE  
pr EN 12182

Ausili tecnici per disabili e requisiti generali e metodi di prova

ISO 8549-1, -2

VOCABOLARIO

ISO 10328-1,-2,-3,-4,-5,-6,-7,-8      Prove strutturali sulle protesi dell'arto inferiore

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			
ISO			

L'applicazione e la fornitura di questi ausili e' fatta del tecnico ortopedico abilitato.

Le protesi di arto inferiore si suddividono in:

TRADIZIONALI:

- PROVVISORIE (transtibiale)
- DEFINITIVE (piede, transtibiale, ginocchio, transfemorale, anca, patologie congenite o acquisite)

Vengono identificate a seconda del livello di amputazione o di patologia congenita o acquisita partendo dall'estremita' distale dell'arto.

La protesi tradizionale e' caratterizzata da una struttura portante rigida e da eventuali elementi articolari.

La protesi modulare e' caratterizzata da una struttura scheletrica portante, e da eventuali elementi articolari, rivestita da una estetizzazione in espanso elastico.

Il piede artificiale base puo' essere:

RIGIDO (senza articolazione



malleolare)

E' costituito da:

- cuneo calcaneare elastico

- anima interna di supporto

(fino alla zona di flessione dell'avampiede

- suola a rivestimento della anima, in materiale elastico, fino alla misura del piede.

ARTICOLATO (con articolazione malleolare)

E' costituito da:

- snodo malleolare per movimento di flessione plantare dorsale

- suola a rivestimento della anima, in materiale elastico, fino alla misura del piede

- ammortizzatori elastici per l'articolazione malleolare.

ARTICOLATO PLURIASIALE

E' costituito da:

- dispositivo articolare per movimento di flessione plantare-dorsale e di inversione-eversione

- suola a rivestimento, in materiale elastico fino alla misura del piede.

N.B.: le tariffe non sono comprensive di calzatura.

PROTESI PARZIALE DI PIEDE 06.24.03

E' costituita da una invasatura realizzata su misura del paziente attraverso il rilievo del calcagno negativo e positivo. Ha struttura portante rigida. Possono essere solo del tipo tradizionale definitivo:

- con piede rigido senza gambale 19.20.700 06.24.03.003 926.500

- con piede rigido con rialzo oltre i 2 cm., senza gambale 19.20.701 06.24.03.006 993.400

- per amputazioni Lisfranc e/o Chopart con piede rigido 19.20.800 06.24.03.009 1.025.600

PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI CAVIGLIA 06.24.06

E' costituita da una invasatura realizzata su misura del paziente attraverso il rilievo del calcagno gessato negativo e positivo. Ha struttura portante rigida. Possono essere solo del tipo tradizionale definitivo:

- per amputazione Pirogoff e Syme con piede rigido 19.21.800 06.24.06.003 1.445.900

- per amputazione Pirogoff

e Syme con piede articolato  
 19.21.900 06.24.06.006 1.557.800  
 DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
 D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

**PROTESI TRANSTIBIALI**

(per amputazione sotto il ginocchio, ex amputazione di gamba)

06.24.09

**PROTESI TRADIZIONALI**

**PROVVISORIA PER AMPUTAZIONE**

**TRANSTIBIALE**

E' costituita da:

- invasatura regolabile in circonferenza applicata a telaio in materiale sintetico o metallico protetto antiossidazione, adattato sul paziente, con allacciatura soprarotulea, o cosciale con allacciature e aste articolate al ginocchio, con piede rigido.

**CON ALLACCIATURA SOPRROTULEA:**

- con piede rigido 19.01.800 06.24.09.003 1.220.800

**CON COSCIALE ARTICOLATO**

**CON ALLACCIATURE:**

- con piede rigido 19.02.800 06.24.09.006 1.833.000

**DEFINITIVA PER AMPUTAZIONE**

**TRANSTIBIALE**

E' costituita da una invasatura realizzata su misura del paziente, su calco gessato negativo e positivo, del piede rigido e estetizzazione esterna.

Le tariffe non comprensive della calzatura ortopedica.

**CON INVASATURA AD APPOGGIO TOTALE, CON CUFFIA IN MATERIALE MORBIDO, CON COSCIA-LINO:**

- con piede rigido 19.22.800 06.24.09.012 1.616.500

**CON INVASATURA AD APPOGGIO**

**TOTALE, CON CUFFIA IN MATERIALE MORBIDO, CON COSCIALE ARTICOLATO CON ALLACCIATURE:**

- con piede rigido 19.23.800 06.24.09.015 2.210.100

**CON COSCIALE ARTICOLATO**

**CON ALLACCIATURE:**

- con piede rigido 19.24.800 06.24.09.018 1.995.300

**CON COSCIALE ARTICOLATO**

**ALTO FINO ALLA RADICE DELLA COSCIA CON ALLACCIATURE:**

- con piede rigido 19.25.800 06.24.09.021 2.231.100

**PER GINOCCHIO FISSO, CON COSCIALE ALTO FINO ALLA RADICE DELLA COSCIA CON CALOTTA DI APPOGGIO E**

PROTEZIONE DEL GINOCCHIO:

- con piede rigido 19.26.800 06.24.09.024 2.424.400  
DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE  
ISO

PROTESI MODULARI  
TEMPORANEA PER AMPUTAZIONE  
TRANS-TIBIALE

E' costituita da invasatura adattabile, con o senza allacciature, applicata sulla stessa struttura tubolare usata nella definitiva.

La protesi garantisce all'amputato di adottare, fin dai primi passi, caratteristiche deambulatorie statiche e dinamiche, che verranno conservate nelle successive protesi definitive.

Per queste protesi valgono le specifiche e gli aggiuntivi delle protesi definitive, e' prevista una estetizzazione standard e la calza di rivestimento.

NOTA: successivamente alla fornitura della prima protesi definitiva, la protesi temporanea potra' essere a sua volta trasformata in protesi definitiva con la sostituzione dell'invasatura, l'aggiunta dell'estetizzazione in espanso elastico su misura e della calza.

- con piede rigido --- 06.24.09.063 1.766.900

PROTESI MODULARE DEFINITIVA  
PER AMPUTAZIONE TRANSTIBIALE

E' costituita da una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, struttura tubolare con alcuni moduli di articolazione e collegamento, dispositivo di allineamento, piede, estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, calza di rivestimento.

Per amputazione transtibiale con invasatura ad appoggio totale con cuffia in materiale morbido:

- con piede rigido 19.50.800 06.24.09.072 2.250.300

PROTESI TRANSTIBIALE PER  
PATOLOGIE CONGENITE O  
ACQUISITE

TRADIZIONALI PER PATOLOGIE  
CONGENITE O ACQUISITE

E' costituita da una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, piede e struttura portante con estetizza-

zione esterna rigida ed eventuali elementi articolari.

Viene costruita per i seguenti livelli di appoggio e di presa:

- appoggio al piede
- appoggio tibiale
- appoggio ischiatico
- presa di bacino

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			
ISO			

Con appoggio al piede:

- con piede rigido	19.45.700	06.24.09.033	2.245.000
--------------------	-----------	--------------	-----------

Con appoggio tibiale:

- con piede rigido	19.45.800	06.24.09.036	2.345.300
--------------------	-----------	--------------	-----------

Con appoggio tibiale e cosciale articolato:

- con piede rigido	19.46.800	06.24.09.039	2.824.200
--------------------	-----------	--------------	-----------

PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI GINOCCHIO

06.24.12

PROTESI MODULARE DEFINITIVA

E' costituita da una invasatura su calco di gesso negativo e positivo, struttura tubolare con alcuni moduli di articolazione e collegamento, dispositivo di allineamento, piede, estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, calza di rivestimento.

Con piede rigido	19.51.800	06.24.12.003	3.899.500
------------------	-----------	--------------	-----------

PROTESI TRANSFEMORALI

(per amputazione sopra il ginocchio, ex amputazione di coscia)

06.24.15

TRADIZIONALI DEFINITIVE

E' costituita da una invasatura realizzata su misura del paziente o calco di gesso negativo e positivo, piede, gambale, articolazione del ginocchio di tipo monoasse ed estetizzazione esterna rigida.

PER AMPUTAZIONE DI COSCIA CON ARTICOLAZIONE LIBERA AL GINOCCHIO TIPO MONOASSE

Con cintura e bretelle o bretellaggio:

- con piede rigido	19.36.800	06.24.15.003	2.396.700
--------------------	-----------	--------------	-----------

A tenuta pneumatica:

- con piede rigido	19.39.800	06.24.15.006	2.399.200
--------------------	-----------	--------------	-----------

A tenuta pneumatica con invasatura ad aderenza totale:

- con piede rigido	19.40.800	06.24.15.009	2.431.400
--------------------	-----------	--------------	-----------

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			
ISO			

MODULARE O SCHELETRICA  
MODULARE TEMPORANEA

E' costituita da invasatura a cosciale adattabile, con o senza allacciature, applicata sulla stessa struttura tubolare usata nella definitiva.

La protesi garantisce all'amputato di adottare, fin dai primi passi, caratteristiche deambulatorie statiche e dinamiche, che verranno conservate nelle successive protesi definitive.

Per queste protesi valgono le specifiche e gli aggiuntivi delle protesi definitive e' prevista una estetizzazione standard e la calza di rivestimento.

NOTA: successivamente alla fornitura della prima protesi definitiva, la protesi temporanea potra' essere a sua volta trasformata in protesi definitiva con la sostituzione dell'invasatura, l'aggiunta dell'estetizzazione in espanso elastico su misura e della calza.

Per amputazione di coscia:

- con piede rigido 19.50.600 06.24.15.021 2.185.800

MODULARE DEFINITIVA

E' costituita da una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, struttura tubolare con alcuni moduli di articolazioni e collegamento, dispositivo di allineamento, piede, estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, calza di rivestimento.

Per amputazione di coscia con invasatura ad aderenza totale, articolazione monoasse libera al ginocchio:

- con piede rigido 19.52.800 06.24.15.030 3.397.800

PROTESI TRANSFEMORALE  
PER PATOLOGIE CONGENITE  
O ACQUISITE  
TRADIZIONALE DEFINITIVA  
PER PATOLOGIE CONGENITE  
O ACQUISITE

E' costituita da una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, piede e struttura portante con estetiz-

zazione esterna rigida ed eventuali elementi articolari.

Con appoggio ischiatico, rigida al ginocchio:

- con piede rigido 19.47.800 06.24.15.042 2.439.900

Con appoggio ischiatico, articolata al ginocchio:

- con piede rigido 19.48.800 06.24.15.045 2.807.400

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

MODULARE DEFINITIVA PER  
PATOLOGIE CONGENITE O  
ACQUISITE

Con appoggio ischiatico  
rigida al ginocchio:

- con piede rigido 19.60.800 06.24.15.051 2.792.600

Con appoggio ischiatico  
articolata al ginocchio

tipo monoasse:

- con piede rigido 19.61.800 06.24.15.054 3.471.400

PROTESI PER DISARTICO-  
LAZIONE D'ANCA, EMIPEL-  
VECTOMIA 06.24.21

MODULARE DEFINITIVA

E' costituita da una  
invasatura realizzata su  
calco di gesso negativo  
e positivo, struttura tu-  
bolare con alcuni moduli  
di articolazione e colle-  
gamento, dispositivo di  
allineamento, piede, este-  
tizzazione in espanso ela-  
stico in un solo pezzo,  
calza di rivestimento.

Per disarticolazione d'anca  
ed emipelvectomia con presa  
di bacino di plastica, arti-  
colazione libera all'anca  
ed al ginocchio tipo mono-  
asse:

- con piede rigido 19.55.800 06.24.21.003 4.783.400

PROTESI D'ANCA PER PATOLO-  
GIE CONGENITE O ACQUISITE  
MODULARE DEFINITIVA

E' costituita da una inva-  
satura realizzata su calco  
di gesso negativo e positi-  
vo, struttura tubolare con  
alcuni moduli di articula-  
zione e collegamento, di-  
spositivo di allineamento,  
piede, estetizzazione in  
espanso elastico in un solo  
pezzo e calza di rivestimen-  
to.

Con presa di bacino, con  
articolazione libera alla  
anca e al ginocchio, tipo  
monoasse:

- con piede rigido	19.62.800	06.24.21.009	4.847.900
<b>AGGIUNTIVI PER PROTESI</b>			
<b>TRADIZIONALI</b>			
Fino al livello trans-			
tibiale			
Appoggio ischiatico	19.85.001	06.24.21.103	696.900
Bloccaggio dell'artico-			
lazione delle aste	19.85.003	06.24.21.106	502.900
Piede articolato	---	06.24.21.107	150.400
Rotatore	19.85.005	06.24.21.109	238.200
Estetizzazione in			
espanso elastico	19.85.007	06.24.21.112	190.600
Estetizzazione anatomica			
(solo per donna)	19.85.008	06.24.21.115	203.100
Trazione elastica ante-			
riore:			
- semplice	19.85.009	06.24.21.118	73.400
- biforcata	19.85.011	06.24.21.121	73.400
Maggiorazione per cuffia			
in silicone	19.85.013	06.24.21.124	120.700
Maggiorazione per cuffia			
in gomma espansa	19.85.015	06.24.21.127	77.500
Cuffia di scorta, realiz-			
zata su calco di gesso			
negativo e positivo pree-			
sistente, in:			
- materiale morbido	19.85.017	06.24.21.130	187.800
- gomma espansa	19.85.019	06.24.21.133	270.200
- silicone	19.85.021	06.24.21.136	323.800
Rivestimento, in pelle,			
del piede (solo per donna)	19.85.023	06.24.21.139	100.800
Maggiorazione per protesi			
da bagno (anche in acqua			
marina)	19.85.025	06.24.21.142	446.900
Fino al livello trans-			
femorale.			
Bretella doppia di so-			
sensione	19.85.053	06.24.21.163	181.200
Bretella semplice di			
sospensione	19.85.055	06.24.21.166	93.000
Cintura con attacchi	19.85.057	06.24.21.169	195.800
Corsetto armato modellato	19.85.059	06.24.21.172	240.900
Fascia addominale model-			
lata	19.85.061	06.24.21.175	225.000
Appoggio terminale in			
silicone	19.85.075	06.24.21.178	155.500
Articolazione addizionale			
sbloccabile al cosciale/			
invasatura, per protesi			
con moncone corto	19.85.101	06.24.21.184	596.500
Per ginocchio:			
- con bloccaggio manuale	19.85.103	06.24.21.187	331.700
- con freno automatico	19.85.105	06.24.21.190	544.500
- con frizione	19.85.107	06.24.21.193	476.500
- policentrico	19.85.113	06.24.21.196	417.000
Mutandina per protesi per			
moncone corto	19.85.115	06.24.21.199	241.100
Piede articolato plurias-			
siale	19.85.117	06.24.21.202	260.300
Rotatore	19.85.119	06.24.21.205	251.000
Estetizzazione in espanso			
elastico	19.85.121	06.24.21.208	256.800

Estetizzazione anatomica (solo per donna)	19.85.123	06.24.21.211	270.900
Articolazione coxofemorale con cintura	19.85.125	06.24.21.214	316.700
Anello in silicone con appoggio ischiatico (per sola invasatura ad aderenza totale)	19.85.127	06.24.21.217	252.100
Rivestimento totale con appoggio terminale, in silicone (per sola inva- satura ad aderenza totale)	19.85.129	06.24.21.220	349.300
Sospensione diagonale tipo Silesian	19.85.133	06.24.21.223	134.200
Rivestimento in pelle del piede (solo per donna)	19.85.135	06.24.21.226	117.000
Trazione elastica ante- riore	19.85.137	06.24.21.229	99.100
Maggiorazione per protesi da bagno (anche in acqua marina)	19.85.139	06.24.21.232	697.200
Articolazione coxofemorale con presa di bacino model- lata	19.85.191	06.24.21.235	569.400

DESCRIZIONE      CODICE EX      CODICE      TARIFFA  
D.M. 28/12/92      CLASSIFICAZIONE  
ISO

#### AGGIUNTIVI PER PROTESI MODULARI

NOTA: la disposizione degli  
aggiuntivi e' sequenziale:  
piede, gamba, ginocchio,  
coscia, anca.

#### FINO AL LIVELLO TRANSTIBIALE

Rotatore	19.85.201	06.24.21.253	466.000
Cuffia in silicone	19.85.203	06.21.21.256	120.700
Appoggio terminale in silicone	19.85.205	06.24.21.259	220.400
Cinturino soprarotuleo	19.85.207	06.24.21.262	87.200
Piede articolato	19.85.209	06.21.21.265	163.300
Struttura tubolare in lega legger ad alta resistenza e relativi moduli in titanio	19.85.213	06.21.21.268	784.500
Struttura tubolare e re- lativi moduli in polimeri rinforzati con fibre ad alta resistenza (carbonio, poliaramidiche)	19.85.215	06.24.21.271	1.060.800
Invasatura tipo flessibi- le con telaio di sostegno aperto	19.85.217	06.24.21.274	1.031.800
Piede articolato pluri- assiale	19.85.211	06.24.21.277	256.300
Estetizzazione anatomica di gamba (solo per donna)	19.85.219	06.24.21.280	207.800
Cuffia in gomma espansa	19.85.221	06.24.21.283	77.500

NOTA: per le cuffie di  
scorta si possono utiliz-  
zare gli aggiuntivi pre-  
visti per le protesi tra-  
dizionali.

FINO AL LIVELLO TRANSFEMORALE,  
compresa la disarticolazione



di ginocchio				
Appoggio ischiatico (solo per disarticolazione di ginocchio)	19.85.250	06.24.21.292	374.600	
Cuffia in silicone (solo per disarticolazione di ginocchio)	19.85.255	06.24.21.295	338.600	
Variazione per ginocchio per disarticolato di ginocchio:				
- in acciaio o lega leggera	---	06.24.21.298	914.100	
- in lega di titanio	---	06.24.21.301	1.545.600	
- in fibra ad alta resistenza (carbonio o poliamidiche)	---	06.24.21.304	3.336.200	
Articolazione addizionale per protesi con moncone corto	19.85.301	06.24.21.307	1.036.200	
Valvola di scorta	19.85.302	06.24.21.310	21.000	
Variazione per ginocchio:				
- con bloccaggio manuale	19.85.303	06.24.21.313	166.600	
- con freno automatico	19.85.305	06.24.21.316	201.300	
- policentrico	19.85.313	06.24.21.319	399.800	
- idraulico o pneumatico	19.85.314	06.24.21.322	1.679.400	
Mutandine per protesi per moncone corto	19.85.315	06.24.21.325	214.500	
Invasatura a contenimento ischiatico	---	06.24.21.328	804.100	
Articolazione coxofemorale	19.85.321	06.24.21.331	548.700	
Articolazione coxofemorale con presa di bacino modellata, con esclusione del codice 19.62.800 (06.24.21.009)	19.85.323	06.24.21.334	847.200	
Anello in silicone con appoggio ischiatico, per sola invasatura ad aderenza totale	19.85.325	06.24.21.337	196.000	
Rivestimento totale con appoggio terminale in silicone, per sola invasatura ad aderenza totale	19.85.327	06.24.21.340	383.700	
Appoggio terminale in silicone	19.85.328	06.24.21.343	220.400	
Struttura tubolare in lega leggera ad alta resistenza con moduli di collegamento e articolazione libera al ginocchio in lega di titanio	19.85.331	06.24.21.346	903.700	
	DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
	D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE		
		ISO		
Variazione per ginocchio in lega di titanio:				
- con bloccaggio manuale	19.85.333	06.24.21.349	595.100	
- con freno automatico	19.85.335	06.24.21.352	965.500	
- policentrico	19.85.337	06.24.21.355	1.150.100	
- idraulico p pneumatico	19.85.339	06.24.21.358	2.070.200	
Struttura tubolare, con				

moduli di collegamento e articolazione libera al ginocchio in fibre ad alta resistenza (carbonio, poliamidiche)	19.85.341	06.24.21.361	1.379.000
Variazione per ginocchio in fibre ad alta resistenza (carbonio, poliamidiche):			
- con bloccaggio manuale	19.85.342	06.24.21.364	1.910.700
- con freno automatico	19.85.343	06.24.21.367	1.828.700
- idraulico o pneumatico	19.85.344	06.24.21.370	3.224.500
Invasatura tipo flessibile con telaio di sostegno aperto	19.85.345	06.24.21.373	1.304.400
Estetizzazione anatomica di gamba, ginocchio e coscia (solo per donna)	19.85.346	06.24.21.376	270.900
Variazione per ginocchio polifunzionale in lega di titanio, in fibre ad alta resistenza, in leghe leggere ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.):			
- Policentrico associato a dispositivo idraulico o pneumatico	---	06.24.21.379	2.953.000
- con freno automatico associato a dispositivo idraulico o pneumatico	---	06.24.21.382	3.330.900
Anca ed emipelvectomia			
Articolazione dell'anca, regolabile in abduzione e flesso estensione, in acciaio	19.85.347	06.24.21.403	796.800
Bloccaggio all'anca	19.85.351	06.24.21.406	263.500
Bretella doppia di sospensione	19.85.353	06.24.21.409	144.700
Appoggio terminale in silicone	19.85.371	06.24.21.412	381.000
Appoggio sulle creste iliache e sacrale, in materiale morbido	19.85.373	06.24.21.415	191.500
Struttura tubolare, con moduli di collegamento e articolazioni in:			
- lega di titanio	19.85.375	06.24.21.418	1.927.200
<b>RIPARAZIONI</b>			
Per protesi tradizionale			
<b>PIEDE</b>			
Smontaggio e rimontaggio	19.90.001	06.24.09.503	61.200
Rigido, senza perno filettato di fissaggio	19.91.001	06.24.09.506	185.800
Rigido con parte malleolare	19.91.003	06.24.09.509	312.900
Articolato, senza snodo malleolare	19.91.005	06.24.09.512	166.600
Articolato con parte malleolare, snodo, ammortizzatore e guarnizioni	19.91.007	06.24.09.515	291.500
Articolato pluriassiale	19.91.009	06.24.09.518	221.100
Articolato pluriassiale			

con parte malleolare	19.91.011	06.24.09.521	514.100
Ammortizzatore anteriore	19.91.013	06.24.09.524	6.700
Ammortizzatore posteriore	19.91.015	06.24.09.527	3.300
Ammortizzatore a culla per articolazione pluri- assiale	19.91.017	06.24.09.530	22.700
Cuneo calcaneare	19.91.019	06.24.09.533	123.900
Guarnizione per articula- zione malleolare	19.91.021	06.24.09.536	40.100
Perno filettato di fis- saggio per piede rigido	19.91.023	06.24.09.539	14.100
Rivestimento totale	19.91.025	06.24.09.542	142.900
Rivestimento dell'arti- colazione malleolare an- teriore e posteriore	19.91.027	06.24.09.545	55.500
Snodo malleolare	19.91.029	06.24.09.548	42.800
Snodo malleolare pluri- assiale	19.91.031	06.24.09.551	151.800
Suoletta con avampiede	19.91.033	06.24.09.554	106.800
DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE		
ISO			
TRANSMETATARSALE E DI GAMBA (TRANSTIBIALE)			
Smontaggio e rimontaggio articolazione del ginocchio	19.90.101	06.24.09.563	83.800
Adattamento invasatura	19.91.101	06.24.09.566	178.100
Allacciatura:			
- elemento mobile o fisso	19.91.103	06.24.09.569	31.000
Asta articolata con cusci- netto a sfere	19.91.115	06.24.09.584	347.200
- parte inferiore	19.91.117	06.24.09.587	191.100
- parte superiore	19.91.119	06.24.09.590	223.300
- cuscinetto a sfere e vite	19.91.121	06.24.09.593	34.000
- bloccaggio a ponte dell'articolazione del ginocchio	19.91.123	06.24.09.596	352.900
- revisione	19.91.125	06.24.09.599	64.500
Bretella di sospensione	19.91.127	06.24.09.602	82.800
Attacco con fibbia	19.91.131	06.24.09.605	22.100
Cinghia	19.91.133	06.24.09.608	20.400
Copriarticolazione	19.91.135	06.24.09.611	22.200
Copriasta e articolazione	19.91.137	06.24.09.614	30.400
Cosciale:			
- con allacciature senza aste	19.91.141	06.24.09.617	289.600
- fino alla radice della coscia con allacciature senza aste	19.91.143	06.24.09.620	368.100
- con appoggio ischiatico con allacciature senza aste	19.91.145	06.24.09.623	496.900
Coscialino per invasatura ad appoggio totale	19.91.147	06.24.09.625	70.100
Cuffia per protesi ad appoggio totale su calco di gesso:			
- in materiale morbido	19.91.148	06.24.09.628	402.400
- in gomma espansa	19.91.149	06.24.09.631	479.900
- in silicone	19.91.150	06.24.09.634	510.200

Estetizzazione in espanso elastico, solo in caso di sostituzione dell'invasatura	19.91.151	06.24.09.637	190.600
Estetizzazione anatomica (solo per donna), solo in caso di sostituzione dell'invasatura	19.91.152	06.24.09.640	203.100
Invasatura su calco di gesso negativo e positivo:			
- normale	19.91.153	06.24.09.643	660.600
- con cuffia per protesi ad appoggio totale	19.91.155	06.24.09.646	840.800
- con parte malleolare e ristilizzazione del gambale, senza laminazione	19.91.157	06.24.09.649	889.300
- per deformita', con appoggio tibiale e ristilizzazione, senza laminazione	19.91.159	06.24.09.652	793.300
Laminazione in resina del gambale	19.91.161	06.24.09.655	261.500
Limitatore di estensione dell'articolazione del ginocchio	19.91.163	06.24.09.658	56.200
Parte malleolare con ristillazione del gambale senza laminazione	19.91.167	06.24.09.661	262.300
Riadattamento del coscia- le e relative aste	19.91.169	06.24.09.664	137.400
	DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE
	D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE	TARIFFA
	ISO		
Sospensione a cinghia	19.91.175	06.24.09.673	70.400
Trazione elastica anteriore:			
- semplice	19.91.177	06.24.09.676	57.800
- biforcata	19.91.179	06.24.09.679	70.400
Verniciatura interna	19.91.181	06.24.09.682	147.500
COSCIA (TRANSFEMORALE)			
Smontaggio e rimontaggio cosciale	19.90.201	06.24.15.503	64.500
Adattamento invasatura	19.91.201	06.24.15.506	178.100
Attacchi per bretella doppia	19.91.211	06.24.15.509	31.400
Bottone con piastrina per sospensione laterale	19.91.213	06.24.15.512	44.700
Bretella di sospensione:			
- semplice	19.91.215	06.24.15.515	67.000
- doppia	19.91.217	06.24.15.518	90.300
Carrucola con piastrina per trazione	19.91.219	06.24.15.521	53.100
Cinghia per sospensione laterale	19.91.221	06.24.15.524	36.700
Cintura:			
- bassa cm. 4 o piu'	19.91.223	06.24.15.527	88.800
- alta cm. 8 o piu'	19.91.225	06.24.15.530	174.100
Corsetto armato model- lato di sospensione	19.91.227	06.24.15.533	229.100
Cuscinetto posteriore di protezione indumenti	19.91.229	06.24.15.536	48.800
Estetizzazione in espanso elastico	19.91.231	06.24.15.539	256.800

Estetizzazione anatomica (solo per donna)	19.91.232	06.24.15.542	257.900
Fascia addominale modellata:			
- cm. 12 o piu'	19.91.233	06.24.15.545	207.300
- per protesi bilaterale	19.91.235	06.24.15.548	242.300
Fodera cosciale	19.91.237	06.24.15.551	149.600
Ginocchio completo di polpaccio, con meccanismo:			
- di bloccaggio	19.91.245	06.24.15.563	777.000
- revisione	19.91.247	06.24.15.566	128.900
- a freno automatico	19.91.249	06.24.15.569	925.100
- revisione	19.91.251	06.24.15.572	128.900
- a frizione	19.91.253	06.24.15.575	857.200
- revisione	19.91.255	06.24.15.578	128.900
- monoasse	19.91.261	06.24.15.581	498.600
- revisione	19.91.263	06.24.15.584	96.700
- polcentrico	19.91.269	06.24.15.587	797.700
- revisione	19.91.271	06.24.15.590	128.900
Invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso:			
- tipo tradizionale	19.91.281	06.24.15.593	743.600
- tipo a tenuta pneumatica	19.91.283	06.24.15.596	1.010.600
- tipo ad aderenza totale	19.91.285	06.24.15.599	1.010.600
- per deformita' con appoggio ischiatico	19.91.287	06.24.15.602	1.033.700
Laminazione di resina:			
- cosciale	19.91.289	06.24.15.605	307.100
- gambale	19.91.291	06.24.15.608	248.200
DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE		
ISO			
Mutandina per moncone corto	19.91.293	06.24.15.611	235.200
Parte malleolare con ristilizzazione del gambale, senza laminazione	19.91.295	06.24.15.614	260.000
Piastrina con levetta per comando arresto	19.91.297	06.24.15.617	70.700
Riduzione volumetrica dell'invasatura con laminazione interna	19.91.298	06.24.15.620	251.700
Rinforzo al cosciale con ricopertura parziale di resina	19.91.299	06.24.15.623	156.300
Rinforzo al gambale con ricopertura parziale di resina	19.91.301	06.24.15.626	156.300
Stilizzazione:			
- cosciale	19.91.307	06.24.15.635	214.000
- gambale	19.91.309	06.24.15.638	214.000
Tirante per comando arresto	19.91.311	06.24.15.641	17.800
Trazione per carrucola	19.91.313	06.24.15.644	31.200
Trazione elastica anteriore	19.91.315	06.24.15.647	63.600
Valvola con sede ad anello, montata	19.91.317	06.24.15.650	61.200
- Valvola per detta	19.91.319	06.24.15.653	15.600
Verniciatura interna del			

cosciale	19.91.321	06.24.15.658	145.900
ANCA			
Smontaggio e rimontaggio			
della presa di bacino	19.90.401	06.24.18.503	80.600
Allacciatura per presa di bacino:			
- elemento mobile o fisso	19.91.401	06.24.18.506	31.000
Articolazione all'anca libera			
	19.91.405	06.24.18.509	528.200
- con bloccaggio	19.91.409	06.24.18.512	567.500
Presa di bacino su calco di gesso negativo e positivo:			
- senza articolazione	19.91.429	06.24.18.515	1.182.800
- adattamento	19.91.441	06.24.18.518	178.100
Appoggio terminale in materiale morbido			
	19.91.445	06.24.18.524	346.400
Per protesi modulare (scheletrica)			
PIEDE			
Smontaggio e rimontaggio	19.90.501	06.24.21.503	74.200
Rigido	19.91.501	06.24.21.506	211.600
Articolato	19.91.505	06.24.21.509	266.200
Attacco:			
- per piede rigido	19.91.511	06.24.21.512	153.100
- per piede articolato	19.91.513	06.24.21.515	270.200
- per piede articolato pluriassiale	19.91.515	06.24.21.518	271.200
Ammortizzatore:			
- posteriore	19.91.517	06.24.21.521	11.300
- a culla per articolazione pluriassiale	19.91.519	06.24.21.524	33.100
Cuneo calcaneare	19.91.521	06.24.21.527	53.000
Perno filettato per piede rigido			
	19.91.523	06.24.21.530	15.100
DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA			
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			
ISO			
GAMBA			
Smontaggio e rimontaggio	19.90.601	06.24.21.563	80.600
Attacco:			
- di collegamento all'invasatura	19.91.601	06.24.21.566	207.100
- con regolatore	19.91.603	06.24.21.569	314.100
- con regolatore e tubo di collegamento	19.91.605	06.24.21.572	363.700
Base di collegamento all'invasatura			
	19.91.607	06.24.21.575	503.400
Calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposta per:			
- piede rigido	19.91.609	06.24.21.578	157.600
- piede articolato	19.91.611	06.24.21.581	150.600
Calzamaglia di rivestimento			
	19.91.613	06.24.21.584	79.300
Coscialino per invasatura ad appoggio totale			
	19.91.615	06.24.21.587	71.900
Cuffia per protesi ad appoggio totale su calco di gesso:			
- in materiale morbido	19.91.616	06.24.21.590	402.900

- in gomma espansa	19.91.617	06.24.21.593	479.900
- in silicone	19.91.618	06.24.21.596	502.700
Invasatura ad appoggio totale con base di colle- gamento, il tutto laminato, su calco di gesso negativo e positivo	19.91.619	06.24.21.602	839.600
Invasatura flessibile, senza il telaio di soste- gno	19.91.620	06.24.21.605	803.200
Pomello	19.91.621	06.24.21.608	46.300
Rivestimento in espanso elastico	19.91.623	06.24.21.611	307.100
Estetizzazione anatomica (solo per donna)	19.91.624	06.24.21.614	203.400
Rotatore	19.91.625	06.24.21.617	619.900
- revisione	19.91.627	06.24.21.620	112.900
Appoggio terminale in silicone	19.91.629	06.24.21.623	110.100
<b>COSCIA E DISARTICOLAZIONE DI GINOCCHIO</b>			
Smontaggio e rimontaggio del cosciale	19.90.701	06.24.21.656	64.500
Attacco:			
- di collegamento alla invasatura	19.91.701	06.24.21.659	207.100
- con regolatore	19.91.703	06.24.21.662	314.100
- con regolatore e tubo di collegamento	19.91.705	06.24.21.665	348.500
Base di collegamento all'invasatura	19.91.707	06.24.21.668	495.200
Calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per:			
- piede rigido	19.91.709	06.24.21.671	147.500
- piede articolato	19.91.711	06.24.21.674	150.400
Calzamaglia di rivesti- mento	19.91.713	06.24.21.677	77.800
Ginocchio completo di appendici di attacco con meccanismo di:			
- bloccaggio	19.91.715	06.24.21.689	683.600
- freno automatico	19.91.719	06.24.21.683	628.200
- monoasse	19.91.731	06.24.21.686	934.700
- policentrico	19.91.739	06.24.21.689	934.700
- idraulico o pneumatico	19.91.743	06.24.21.692	2.214.300
- revisione per ogni tipo di ginocchio	19.91.744	06.24.21.695	128.900
- disarticolazione di ginocchio	19.91.745	06.24.21.698	1.149.000
Invasatura con base di collegamento, il tutto laminato, su calco di gesso negativo e positivo:			
- a tenuta pneumatica	19.91.751	06.24.21.701	1.001.400
- ad aderenza totale	19.91.753	06.24.21.704	1.001.400
- per deformita' congenita o acquisita	19.91.755	06.24.21.707	1.183.700
DESCRIZIONE      CODICE EX      CODICE      TARIFFA			
D.M. 28/12/92      CLASSIFICAZIONE			
ISO			
Rivestimento in espanso			

elastico	19.91.757	06.24.21.710	511.600
Estetizzazione anatomica (solo per donna)	19.91.758	06.24.21.713	257.900
Anello in tessuto per sospensione del rivesti- mento elastico	19.91.761	06.24.21.716	137.500
Anello in silicone con appoggio ischiatico, per sola invasatura ad aderenza totale	19.91.763	06.24.21.719	374.100
Rivestimento totale con appoggio terminale, in silicone, per sola invasatura ad aderenza totale	19.91.765	06.24.21.722	598.400
Appoggio terminale in silicone	19.91.766	06.24.21.725	220.400
Riduzione volumetrica dell'invasatura, con laminazione interna	19.91.767	06.24.21.728	251.700
Ginocchio completo di appendici di attacco in lega di titanio:			
- monoasse	19.91.770	06.24.21.731	1.112.500
- revisione	19.91.771	06.24.21.734	161.600
- con bloccaggio manuale	19.91.772	06.24.21.737	1.130.000
- revisione	19.91.773	06.24.21.740	162.300
- con freno automatico	19.91.774	06.24.21.743	1.500.400
- revisione	19.91.775	06.24.21.746	162.300
- policentrico	19.91.776	06.24.21.749	1.685.000
- revisione	19.91.777	06.24.21.752	186.700
- idraulico o pneumatico	19.91.778	06.24.21.755	2.605.300
- revisione	19.91.779	06.24.21.758	288.800
- disarticolazione di ginocchio	19.91.780	06.24.21.761	2.080.500
- revisione	19.91.781	06.24.21.764	356.800
Valvola con sede ad anello	19.91.783	06.24.21.767	62.250
La sola valvola	19.91.785	06.24.21.770	15.600
Invasatura flessibile senza il telaio di soste- gno	19.91.787	06.24.21.773	1.006.500
Valvola con sede ad anello per invasatura flessibile	19.91.789	06.24.21.776	157.100
Ginocchio in polimeri rinforzati:			
- struttura portante	19.91.791	06.24.21.779	1.252.000
- meccanismo interno monoasse libero	19.91.792	06.24.21.782	836.300
- meccanismo interno con bloccaggio manuale	19.91.793	06.24.21.785	1.733.700
- meccanismo interno con freno automatico	19.91.794	06.24.21.788	2.539.600
- dispositivo pneumatico	19.91.795	06.24.21.791	1.650.600
- revisione	19.91.796	06.24.21.794	322.300
<b>D'ANCA ED EMIPELVECTOMIA</b>			
Smontaggio e rimontaggio della presa di bacino	19.90.801	06.24.21.827	128.900
Allacciatura per presa di bacino:			
- elemento mobile o fisso	19.91.801	06.24.21.830	21.300



Bloccaggio all'anca	19.91.805	06.24.21.833	300.400
- revisione	19.91.807	06.24.21.836	105.200
Articolazione all'anca	19.91.809	06.24.21.839	993.700
- revisione	19.91.811	06.24.21.842	128.900
- con bloccaggio	19.91.813	06.24.21.845	1.100.700
- revisione	19.91.815	06.24.21.848	128.900

Presca di bacino su calco  
di gesso negativo e positivo:

- senza articolazione all'anca	19.91.819	06.24.21.851	1.182.800
- adattamento	19.91.821	06.24.21.854	178.100

Appoggio terminale in silicone	19.91.823	06.24.21.857	346.400
-----------------------------------	-----------	--------------	---------

Articolazione dell'anca lega di titanio	19.91.825	06.24.21.860	1.902.800
Revisione	19.91.826	06.24.21.863	144.400

N.B.: Per le riparazioni riguardanti i componenti al di sotto dei livelli in esame, si vedano le voci precedenti.

Per le riparazioni riguardanti le deformita' congenite o acquisite, vedere, a seconda del livello di appoggio o presa, con l'arto interessato, le protesi corrispondente.

**PROTESI COSMETICHE E NON FUNZIONALI DI ERTO INFERIORE INCLUSI RIEMPITIVI PER COSCIA E POLPACCIO ISO 06.27**

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE ISO			

Riempitivo di estetizzazione del polpaccio	16.21.031	06.27.03.003	399.500
--	-----------	--------------	---------

**CALZATURE ORTOPEDICHE**

**FAMIGLIE DEL NOMENCLATORE- CLASSI DEL NUOVO NOMENCLATORE**

**TARIFFARIO D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE A NORMA ISO**

06 33 Calzature ortopediche

13 - Calzature ortopediche predisposte di serie	06 33 03	Calzature ortopediche di serie
---	----------	--------------------------------

14 - Calzature ortopediche su misura	06 33 06	Calzature ortopediche su misura
--------------------------------------	----------	---------------------------------

**NORME TECNICHE**

pr EN 12182 Ausili per disabili e requisiti generali e metodi di prova

ISO 8549-1, -2, -3 VOCABOLARIO

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE ISO			

L'applicazione e la fornitura di questi ausili e' fatta dal tecnico ortopedico abilitato.

Per calzature ortopediche si intendono gli ausili:

**CALZATURA ORTOPEDICA PRE-DISPOSTA DI SERIE**

**CALZATURA ORTOPEDICA SU MISURA**

**CALZATURE ORTOPEDICHE PRE-DISPOSTE DI SERIE**

Sono progettate per patologie e limitazioni motorie di lieve e media entita'. Vengono costruite in piccole serie utilizzando forme opportunamente studiate.

Materiali e modelli sono specifici per le diverse limitazioni funzionali a cui si rivolgono.

I modelli basso, alto e sandalo con contrafforti alti o bassu presentano alla produzione difficoltà analoghe, pertanto non è necessario differenziarli.

Queste calzature vanno sempre fornite al paio.

Il tecnico all'atto della fornitura al paziente procederà alla personalizzazione operando gli opportuni adattamenti alla suola e/o al tacco e quanto altro necessiterà per l'adattamento all'ortesi con cui andranno abbinare.

#### CALZATURA ORTOPEDICA SU MISURA

È costruita per uno specifico paziente con funzioni:

- correttive
- di sostegno
- di contenimento o rivestimento
- di compenso a gravi deformità
- di accompagnamento

È costituita da:

- fondo (suola, suoletta e tacco)
- tomaio
- puntale e/o fusto
- contrafforti prolungati, alti, bassi oppure forti rigidi o semirigidi
- sottopiede
- eventuali aggiuntivi e correzioni necessarie.

Viene costruita sulla base dei rilevamenti fatti in sede di misurazione e sulla valutazione funzionale del paziente; le tecniche sono: su forma (in legno o materiale sintetico)

su calco (in gesso rinforzato o materiale sintetico)

#### SU FORMA

Una forma in legno o materiale sintetico viene adattata, personalizzandola.

Il plantare può essere modellato sulla forma oppure a parte.

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE		
	ISO		

Sulla forma, unita al plantare, si esegue il montaggio del tomaio alle altre parti della calzatura.

Dopo la prova di congruità

sul piede del paziente e le eventuali modifiche si procede con le operazioni di finitura.

#### SU CALCO

Si rileva un negativo del piede per mezzo di bende gessate. Il calco positivo in gesso o materiale sintetico viene poi stilizzato, personalizzandolo. Viene poi realizzato il modello di carta e successive operazioni di costruzione come per la forma.

#### N. B. LA FORMA o il CALCO

positivo utilizzati per la costruzione della calzatura debbono essere conservate per 8 mesi dalla data di autorizzazione.

\* CALZATURE ORTOPEDICHE DI SERIE 06.33.03

#### CALZATURA ORTOPEDICA PREDISPOSTA PER PLANTARE

E' rivolta al piede con piccole deformita' derivanti da patologie ortopediche. Modello basso, alto o sandalo alto, con contrafforti prolungati o con forti semirigidi o rigidi. Modello con avampiede fisiologico o a punta indifferente, denominato "SCARPA A BISCOTTO". Fondo in cuoio o in gomma sintetica. Quando e' necessario, solo sul fondo, in cuoio, e' possibile l'aggiuntivo "anti-sdrucchiolo". Puo' essere utilizzata per il rivestimento del piede protesico quando sul piede sano controlaterale si rende necessaria una ortesi del piede.

I minori esclusivamente affetti da piedi piatti, valgismo e varismo di modico grado o da lievi scoliosi di posizione, non hanno titolo alla fornitura delle calzature ortopediche con onere a carico della USL, mentre possono ottenere, su prescrizione dello specialista USL, plantari ed altre eventuali correzioni alle calzature in uso.

(al paio):

dal n. 18 al n. 24	13.01.011	06.33.03.003	155.000
dal n. 25 al n. 28	13.01.013	06.33.03.006	164.000
dal n. 29 al n. 32	13.01.015	06.33.03.009	173.000
dal n. 33 al n. 35	13.01.017	06.33.03.012	183.900
dal n. 36 al n. 38	13.01.019	06.33.03.015	195.100
dal n. 39 al n. 42	13.01.021	06.33.03.018	212.300

dal n. 43 al n. 46      13.01.022    06.33.03.021    212.300  
DESCRIZIONE      CODICE EX      CODICE      TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

**CALZATURA ORTOPEDICA, PREDISPOSTA  
PER PLANTARE, PER PATOLOGIE  
NEUROLOGICHE IN ETA' EVOLUTIVA**

Modello alto con allacciatura  
prolungata per facilitare l'in-  
serimento del piede. Contraffor-  
ti prolungati o forti semiri-  
gidi, zone di imbottitura,  
fondo in materiale adatto alle  
funzioni di stabilita', anti-  
sdrucciolo e direzionale.

Il tecnico deve operare una  
scelta fra diverse calzate  
per adeguarsi ai diversi vo-  
lumi del piede tipici delle  
patologie a cui la calzatura  
e' rivolta.

(al paio)

dal n. 18 al n. 24	---	06.33.03.033	234.400
dal n. 25 al n. 28	---	06.33.03.036	243.500
dal n. 29 al n. 32	---	06.33.03.039	254.900
dal n. 33 al n. 35	---	06.33.03.042	267.900
dal n. 36 al n. 38	---	06.33.03.045	275.700
dal n. 39 al n. 42	---	06.33.03.048	275.700
dal 43 al n. 46	---	06.33.03.051	293.800

**CALZATURA ORTOPEDICA PRE-  
DISPOSTA DI RIVESTIMENTO  
A TUTORE A VALVA PER PA-  
TOLOGIE IN ETA' EVOLUTI-  
VA.**

Modello basso o alto con  
allacciatura prolungata.  
Fondo a zeppa in materiale  
sintetico espanso, compren-  
sivo degli eventuali: an-  
tisdrucchiolo, guardolo mag-  
giorato speronatura, piano  
inclinato e campanatura al-  
la suola o al tacco. Volume  
interno proporzionato alle  
abituali dimensioni dei tu-  
tori a cui viene accoppiata.

(al paio)

dal n. 18 al n. 24	---	06.33.03.063	293.500
dal n. 25 al n. 28	---	06.33.03.066	302.000
dal n. 29 al n. 32	---	06.33.03.069	324.900
dal n. 33 al n. 35	---	06.33.03.072	333.400
dal n. 36 al n. 38	---	06.33.03.075	354.600
dal n. 39 al n. 42	---	06.33.03.078	359.600
dal n. 43 al n. 46	---	06.33.03.081	368.100

**NOTA:**

Le calzature ortopediche  
di serie 06.33.03 possono  
eventualmente avere i  
seguenti aggiuntivi pre-  
visti nel capitolo calza-  
ture su misura:

06.33.06.118

06.33.06.163  
06.33.06.181  
06.33.06.202  
06.33.06.205  
06.33.06.208  
06.33.06.211  
06.33.06.214

Gli aggiuntivi non possono essere applicati laddove sono già previsti nella descrizione della calzatura.

DESCRIZIONE      CODICE EX      CODICE      TARIFFA  
D.M. 28/12/92      CLASSIFICAZIONE  
ISO

CALZATURE ORTOPEDICHE SU  
MISURA                      06.33.06  
CALZATURA DI ACCOMPAGNAMENTO  
COSTRUITA SU MISURA

Consiste in una calzatura costruita espressamente su misura per accompagnare il modello di calzatura ortopedica costruita per l'arto deformato.

Costruita su forma di legno o materiale sintetico opportunamente adattata, su scorta del grafico o delle misure, seguendo la forma fisiologica del piede.

N.B. QUESTA CALZATURA NON E' IDONEA A CONTENERE PLANTARI E CORREZIONI.

BASSA

dal n. 18 al n. 33	14.11.001	06.33.06.003	290.100
dal n. 34 al n. 46	14.11.003	06.33.06.006	298.700

ALTA

dal n. 18 al n. 46	14.11.007	06.33.06.009	315.700
--------------------	-----------	--------------	---------

CALZATURA PER PLANTARE  
COSTRUITA SU MISURA

Consiste in una calzatura atta a correggere una patologia del piede che richiede l'applicazione di un plantare. E' costruita su forma di legno o materiale sintetico opportunamente adattato previo rilievo del grafico e della misura del piede, oppure su calco di gesso negativo e positivo, opportunamente stilizzato. Il plantare, le correzioni e gli aggiuntivi non sono compresi nella tariffa della calzatura.

BASSA

dal n. 18 al n. 33	14.15.001	06.33.06.012	332.700
dal n. 34 al n. 46	14.15.003	06.33.06.015	341.900

ALTA

dal n. 18 al n. 46	14.15.007	06.33.06.018	365.400
--------------------	-----------	--------------	---------

CON FORTI RIGIDI O  
SEMIRIGIDI COSTRUITA

## SU MISURA

Consiste in una calzatura alta a correggere o contenere le patologie del piede e del ginocchio, mantenendo un corretto atteggiamento dell'arto, agendo a livello dell'articolazione tibiotarsica.

E' costruita su forma di legno o materiale sintetico opportunamente adattato previo rilievo del grafico e delle misure del piede, oppure su calco di gesso negativo e positivo, opportunamente stilizzato.

I forti sono compresi nella tariffa della calzatura. Le correzioni e gli aggiuntivi non sono compresi nella tariffa della calzatura.

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			
ISO			

## ALTA

dal n. 18 al n. 46      14.21.003    06.33.06.021    386.200

## CALZATURA PER PATOLOGIE

### COMPLESSE COSTRUITE SU

### MISURA

Consiste in una calzatura alta a correggere o sostenere un piede con patologie gravi (piede equino varo supinato addotto, piede pronato addotto).

E' costituita da:

- calzatura ortopedica su misura, alta

- forti rigidi o semirigidi

Sono compresi nella tariffa:

plantari, rialzi e l'eventuale presenza dei seguenti aggiuntivi:

06.33.06.118

06.33.06.133

06.33.06.145

06.33.06.163

06.33.06.184

06.33.06.187

06.33.06.202

06.33.06.205

06.33.06.214

Costruita su calco di gesso negativo e positivo o materiale sintetico opportunamente stilizzato, previo rilievo del grafico e delle misure del piede compresi nella tariffa.

Per piede equino varo supinato addotto:

dal n. 18 al n. 46 14.23.003 06.33.06.024 714.600

Per piede pronato abdotto:

dal n. 18 al n. 46 14.23.007 06.33.06.027 627.300

**CALZATURA CON RIALZO COSTRUITA SU MISURA**

Consiste in una calzatura atta a compensare un accorciamento dell'arto o per rivestire un ausilio che necessita di rialzo inglobato della calzatura.

E' costituita da:

- calzatura ortopedica su misura

- rialzo interno opportunamente modellato

E' costruita su forma di legno o calco di gesso negativo e positivo o materiale sintetico opportunamente stilizzato, previo rilievo del grafico e delle misure del piede, comprendente anche l'accorciamento dell'arto.

Il rialzo e' compreso nella tariffa della calzatura. Le correzioni e gli aggiuntivi non sono compresi nella tariffa della calzatura.

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE ISO			

Con rialzo fino a cm.2

compresi:

**BASSA**

dal n. 18 al n. 33 14.25.001 06.33.06.030 448.500

dal n. 34 al n. 46 14.25.003 06.33.06.033 446.900

**ALTA**

dal n. 18 al n. 46 14.25.007 06.33.06.036 471.600

Con rialzo da c. 2 a

cm. 4 compresi:

**BASSA**

dal n. 18 al n. 33 14.25.009 06.33.06.039 454.900

dal n. 34 al n. 46 14.25.011 06.33.06.042 476.200

**ALTA**

dal n. 18 al n. 46 14.25.015 06.33.06.045 493.200

Con rialzo da cm. 4 a

cm. 8 compresi:

**ALTA**

dal n. 18 al n. 46 14.25.019 06.33.06.048 551.600

Con rialzo oltre cm. 8:

**ALTA**

dal n. 18 al n. 46 14.25.023 06.33.06.051 746.300

**CALZATURA CON AVAMPIEDE**

**COSTRUITA SU MISURA**

Consiste in una calzatura contenente un opportuno riempimento di completamento del piede parzialmente amputato delle dita o malformato.

E' costituita da:

- calzatura ortopedica su misura
- avampiede estetico modellato

E' costruita su forma di legno o calco di gesso negativo e positivo o materiale sintetico opportunamente stilizzato, previo rilievo del grafico e delle misure del piede.

L'avampiede e' compreso nella tariffa della calzatura.

Le correzioni e gli aggiuntivi non sono compresi nella tariffa della calzatura.

BASSA

dal n. 18 al n. 33 14.31.001 06.33.06.054 443.000

dal n. 34 al n. 46 14.31.003 06.33.06.057 482.100

ALTA

dal n. 18 al n. 46 14.31.007 06.33.06.060 507.100

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

#### CALZATURA DI RIVESTIMENTO A TUTORE E PROTESI COSTRUITA SU MISURA

Consiste in una calzatura costruita su misura per rivestimento di un tutore o di una protesi.

E' costruita su calco di gesso negativo e positivo opportunamente stilizzato, previo rilievo del grafico e delle misure della parte terminale del tutore o protesi, oppure su forma di legno o materiale sintetico, opportunamente adattata.

I forti, l'avampiede, le correzioni, gli aggiuntivi, non sono compresi nella tariffa della calzatura di rivestimento.

Di rivestimento a tutore o a protesi:

BASSA

dal n. 18 al n. 33 14.41.001 06.33.06.063 377.800

dal n. 34 al n. 46 14.41.003 06.33.06.066 404.500

ALTA

dal n. 18 al n. 46 14.41.007 06.33.06.069 422.100

Di rivestimento a tutore o protesi per amputazione e/o malformazione del piede:

BASSA

dal n. 18 al n. 33 14.41.009 06.33.06.072 272.200

dal n. 34 al n. 46 14.41.011 06.33.06.075 398.100

ALTA



dal n. 18 al n. 46	14.41.015	06.33.06.078	415.700
Di rivestimento con rialzo del tutore o protesi per amputazione e/o malforma- zione del piede, fino a cm. 2 compresi: BASSA			
dla n. 18 al n. 33	14.41.017	06.33.06.081	377.600
dal n. 34 al n. 46	14.41.019	06.33.06.084	403.100
ALTA			
dal n. 18 al n. 46	14.41.023	06.33.06.087	420.900
Di rivestimento con rialzo del tutore o protesi per amputazione e/o malforma- zione del piede, da cm. 2 a cm. 4 compresi: ALTA			
dal n. 10 al n. 46	14.41.027	06.33.06.090	431.800
Di rivestimento con rial- zo del tutore da cm. 4 a cm. 8 compresi: ALTA			
dal n. 18 al n. 46	14.41.031	06.33.06.093	483.200
Di rivestimento con rial- zo del tutore oltre cm. 8: ALTA			
dal n. 18 al n. 46	14.41.035	06.33.06.096	561.100

DESCRIZIONE      CODICE EX      CODICE      TARIFFA  
D.M. 28/12/92      CLASSIFICAZIONE  
ISO

N.B. Il rialzo si intende  
riferito al tutore e non  
alla calzatura

AGGIUNTIVI

Doppia suola dell'avam- piede	14.85.003	06.33.06.106	19.800
Fodera in materiale morbido	14.85.005	06.33.06.109	19.700
Fodera in pelo di agnello	14.85.007	06.33.06.112	29.300
Forte laterale, rigido o semirigido	14.85.009	06.33.06.115	30.000
Forte bilaterale rigido o semirigido	14.85.011	06.33.06.118	40.200
Mezza suola antisdruccio- lo	14.85.013	06.33.06.121	17.000
Modello e lavorazione da montagna in anfibio con doppio fondo	14.85.015	06.33.06.124	75.800
Molla esterna posteriore di Codivilla	14.85.017	06.33.06.133	106.500
Molla intersuola	14.85.025	06.33.06.145	33.600
Speronatura alla suola e/o al tacco	14.85.027	06.33.06.163	17.300
Stivale addizionale alla calzatura ortopedica	14.85.029	06.33.06.166	241.900
Suola e tacco antisdruc- ciolo	14.85.031	06.33.06.169	45.900
Suola e tacco carro armato	14.85.033	06.33.06.172	36.200
Tomaio piu' alto del normale: - da cm. 15 fino a cm. 25	14.85.037	06.33.06.178	43.300

Traforatura del tomaio	14.85.041	06.33.06.181	19.400
Forte con armatura metallica	14.85.047	06.33.06.184	162.500
Suoletta con attacco a baionetta (solo per rinnovo calzatura)	14.85.049	06.33.06.187	128.800
Imbottitura di compenso per stivale	14.85.051	06.33.06.190	152.800
Piano inclinato totale o zeppa alla suola e al tacco	14.85.053	06.33.06.202	41.100
Tacco prolungato mediale o laterale	14.85.055	06.33.06.205	30.500
Numerata superiore ai numeri massimi indicati	14.85.057	06.33.06.208	70.100
Guardolo oltre mm. 5	14.85.059	06.33.06.211	24.600
Campanatura alal suola e al tacco	14.85.061	06.33.06.214	50.500

N.B. Con riferimento al cod. 06.33.06.178 si precisa che la misura del tomaio parte dal calcagno fino al bordo del tomaio medesimo con esclusione dell'altezza dell'eventuale rialzo interno il cui costo e' gia' stato compreso nel calcolo della tariffa della calzatura con rialzo.

#### RIPARAZIONI

Smontaggio e rimontaggio del tacco	14.90.001	06.33.06.503	10.400
Attacco molla esterna posteriore di Codivilla	14.91.007	06.33.06.518	42.000
Molla intersuola	14.91.015	06.33.06.530	46.800
Rimonta del tomaio	14.91.017	06.33.06.533	233.700
Risuolatura parziale (sostituzione della mezza suola fino al metatarsi e del solo sopratacco)	14.91.019	06.33.06.536	39.300
Risuolatura totale (sostituzione della suola fino sotto alla parte anteriore del tacco e del solo sopratacco)	14.91.021	06.33.06.539	47.200
Sopratacco	14.91.023	06.33.06.542	13.000

#### AUSILI PER LA MOBILITA' E LA POSIZIONE SEDUTA

FAMIGLIE DEL NOMENCLATORE- CLASSI DEL NUOVO NOMENCLATORE  
TARIFFARIO D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE A NORMA ISO

22 - Ausili per la stabilizzazione, postura e deambulazione	03	Ausili per terapia e addestramento
Stabilizzatori	03 48	Ausili per rieducazione di movimento, forza, equilibrio
	03 78	Ausili per la rieducazione nelle attivita' quotidiane
	09	Ausili per la cura e la protesione personale
	12	Ausili per la mobilita' personale

Stampelle, tripodi e tetrapodi 12 03 Ausili per la deambula-

zione utilizzati con un  
 braccio  
 12 06 Ausili per la deambula-  
 zione utilizzati con due  
 braccia  
 12 18 Biciclette  
 12 21 Carrozine  
 12 24 Accessori per carrozzine  
 12 27 Veicoli  
 12 36 Ausili per sollevamento  
 (sollevapersona)  
 18 Mobilia e adattamento per  
 la casa o per altri edi-  
 fici  
 18 09 Ausili per la posizione  
 seduta

La fornitura degli ausili contraddistinti dalle suddette classifiche e' riservata al tecnico ortopedico in possesso del titolo abilitante.

La fornitura degli ausili, in quanto inserita nel piano riabilitativo di riferimento, non puo' essere disposta senza un'attenta valutazione delle esigenze funzionali specifiche per ciascun soggetto, avendo riguardo alla vita di relazione ed alle condizioni ambientali di utilizzo, nonche' delle prove di idoneita' e funzionalita'. Dovranno altresì essere assicurate all'utente le istruzioni per il corretto uso e se necessario l'assistenza tecnica di prima utilizzazione.

Ciascun ausilio, particolarmente se allestito con dispositivi aggiuntivi e complementari, ha una funzione ben definita e diversa da altro similare o non, e quindi e' ammessa la prescrizione, anche simultanea di ausili a condizione che abbiano finalita' riabilitativa o di recupero differenziata.

AUSILI PER LA TERAPIA ED ADDESTRAMENTO	ISO 03.48
DESCRIZIONE	CODICE EX
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE
	ISO

AUSILI PER RIEDUCAZIONE DI MOVIMENTO, FORZA, EQUILIBRIO STABILIZZATORE PER STATICA IN POSTURA PRONA	03.48
--	-------

E' indicato nel caso in cui non e' possibile il caricamento del peso sugli arti inferiori o in cui e' necessaria la sua programmazione graduale. Consente il posizionamento del soggetto neuromotuleso nell'inclinazione opportuna per agevolare l'utilizzo degli arti superiori ed il coordinamento oculo-manuale e per indurre atteggiamenti controllati di estensione del tronco e del capo.

Caratteristiche:

- struttura con possibilita' di regolazione della inclinazione;
- spinta regolabile in altezza e in larghezza
- appoggi per tronco e ginocchia imbottiti e rivestiti in materiale lavabile, regolabili in altezza per adeguarsi alle dimensioni

del paziente;

- sella divaricatrice per sostegno pelvico regolabile in altezza;

- poggipiedi regolabili in altezza e larghezza

- modello con sistema di fissaggio al tavolo 22.35.001 03.48.21.003 726.600

- modello con base di appoggio a terra e sistema di inclinazione incorporato 22.35.003 03.48.21.006 953.800

Modello con base di appoggio in terra e sistema di inclinazione incorporato, con appoggio ventrale e delle gambe continuo, che consente lo scarico completo degli arti inferiori. --- 03.48.21.009 880.100

#### STABILIZZATORE PER STATICA

##### IN POSTURA ERETTA

E' indicato quando si renda necessaria la ricerca attiva della posizione eretta con l'ausilio di sostegni alle ginocchia, o presa pelvica e fermapiedi.

Caratteristiche:

- modello con struttura verticale regolabile in altezza, con pedana e presa pelvica e supporto per le ginocchia imbottiti e regolabili; 22.35.005 03.48.21.033 677.000

- modello con struttura a telaio avvolgente, con pedana antiribaltamento, appoggiamani e sostegno mobile ai glutei per consentire l'accesso del soggetto e il posizionamento autonomo 22.35.007 03.48.21.036 1.218.600

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

#### STABILIZZATORE PER STATICA

##### IN POSTURA SUPINA

E' indicato nel caso in cui non sono possibili il controllo della posizione eretta ed il caricamento totale del peso del corpo sugli arti inferiori, ed e' necessaria la loro programmazione graduale mediante variazione progressiva dell'inclinazione, partendo dalla posizione orizzontale supina sino a giungere alla posizione verticale.

Caratteristiche:

- struttura di sostegno  
in acciaio con regolazione  
graduale dalla posizione  
orizzontale a quella ver-  
ticale;

- base di appoggio a terra  
munita di 4 ruotine piroet-  
tanti di cui due con freno;

- piano di appoggio imbotti-  
to e rivestito di materiale  
lavabile dotato di cinghie  
per il fissaggio del tronco,  
del bacino e delle ginocchia;

- tavolo avvolgente regolabile;

- poggiapiedi regolabile  
in altezza: 22.35.009 03.48.21.063 1.471.300

- modello come sopra con  
telaio pieghevole --- 03.48.21.066 1.749.600

- modello come sopra con  
regolazione della inclina-  
zione con vite senza fine  
e volantino.

Indicato per persone di  
peso superiore a 70 kg. ed  
altezza superiore a 170 cm. --- 03.48.21.069 1.835.400

**AGGIUNTIVI:**  
possono essere prescritti  
ove non già compresi nelle  
caratteristiche del ausilio  
di base

Tavolo da lavoro e per appog-  
gio arti superiori posiziona-  
bile a diverse altezze (esclu-  
so stabilizzatore per statica  
in postura supina) 22.85.041 03.48.21.103 187.000

Tavolo da lavoro e per  
appoggio arti superiori  
posizionabile a diverse  
altezze e con inclinazione  
regolabile 22.85.043 03.48.21.106 297.900

Regolazione della prono-  
supinazione del piede 22.85.045 03.48.21.109 107.900

Regolazione intra ed  
extra rotazione del piede 22.85.047 03.48.21.112 93.000

Regolazione della flessio-  
estensione del piede 22.85.049 03.48.21.115 99.600

Quattro ruote piroettan-  
ti diametro minimo 80 mm.  
di cui almeno due con fre-  
no (escluso per supino) 22.85.051 03.48.21.121 112.300

Sostegno o presa regola-  
bile per il tronco 22.85.053 03.48.21.118 158.300

Regolazione servoassi-  
stata da pistone oleo-  
dinamico --- 03.48.21.124 438.600

Regolazione servoassistita  
da motore elettrico a bassa  
tensione, con telecomando,  
batteria e caricabatteria --- 03.48.21.127 1.104.200

Regolazione servoassistita  
da pistone a gas --- 03.48.21.136 438.600

NOTA

Queste tre regolazioni sono alternative fra loro e applicabili allo stabilizzatore per postura supina. Sono indicate per persone di peso superiore a 70 kg. e di altezza superiore a cm. 170, solo nel caso siano necessarie numerose movimentazioni ripetute.

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			

ISO

**STABILIZZATORE MOBILE IN POSTURA ERETTA**

Ha la stessa funzione dello stabilizzatore corrispondente, con la variante di consentire anche una mobilità autonoma. E' indicato per bambini che non hanno consolidato la stazione eretta e hanno sufficiente capacita' di spinta agli arti superiori.

Caratteristiche:

- struttura a guscio che consenta il mantenimento e la stabilizzazione della postura eretta, con la possibilita' di variazione dell'angolo di inclinazione;
- due ruote grandi per l'autospinta;
- Pedana di stabilizzazione con sistema di bloccaggio per i piedi
- misura piccola per bambini sino a cm. 94. --- 03.48.21.081 2.707.500

**NOTA**

Per le misure superiori si applica il criterio della riconducibilita'. Non e' ammessa la ripetibilita' della fornitura

**AGGIUNTIVI**

- dispositivo di freno (al paio) --- 03.48.21.201 215.100
- sostegno per arto superiore (al paio) --- 03.48.21.204 309.900
- divaricatore --- 03.48.21.207 107.600

**STABILIZZATORE DEAMBULATORE IN POSIZIONE ERETTA**

E' indicato nei casi in cui il soggetto non deambulante ha un sufficiente controllo della parte superiore del corpo, il movimento di inclinazione e rotazione della testa e degli arti superiori im-

prime alla pedana, di cui e' dotato, un movimento alternato nella direzione desiderata.

E' costruito con componenti predisposti direttamente adattati e personalizzati sul soggetto.

Caratteristiche:

- struttura in lega leggera con sostegno del tronco e delle ginocchia e con fissaggio ai piedi

- appoggio al terreno tramite due pedane mobili fulcrate su cuscinetti.

22.37.001 03.78.09.003 3.014.800

NOTA:

Per consentire la stazione eretta a pazienti con gravi instabilita', questo ausilio puo' essere integrato da ortesi del tronco, mutandine pelviche, ortesi degli arti inferiori.

TRICICLI PEDALE

ISO 12.18.06

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
-------------	-----------	--------	---------

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE  
ISO

TRICICLO A PEDALE

E' caratterizzato da un apposito telaio terminante con un assale trasversale alle cui estremita' sono sistemate due ruote grandi che garantiscono la stabilita' laterale:

- con movimento su ruota fissa o libera

22.51.141 12.18.06.003 851.500

- come sopra con telaio modulare per l'adattamento personalizzato

22.51.143 12.18.06.006 946.300

AGGIUNTIVI

Divaricatore imbottito fra sella e manubrio

22.85.551 12.18.21.103 107.600

Spalliera concava avvolgente a cinghia

22.85.561 12.18.21.106 130.200

Staffa con impronta piede e allacciatura

22.85.565 12.18.21.109 97.100

Sostegno per caviglia regolabile

22.85.567 12.18.21.112 73.900

Sostegno per avambraccio

22.85.569 12.18.21.115 83.100

Cambio a tre velocita'

22.85.573 12.18.21.118 69.600

Pedivella con lunghezza regolabile (al paio)

22.85.575 12.18.21.121 87.200

Trazione con differenziale

22.85.577 12.18.21.124 248.200

CARROZZINE AD AUTOSPINTA

ISO 12.21.06/09

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
-------------	-----------	--------	---------

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE  
ISO

CARROZZINE PIEGHEVOLI

CARROZZINE PIEGHEVOLI AD AUTO-

SPINTA CON DUE MANI SULLE  
RUOTE POSTERIORI

A prevalente uso interno

Caratteristiche:

- telaio pieghevole;
- due ruote grandi posteriori diam. max 650 mm. provviste di corrimano;
- due ruote piccole pi-roettanti diam. max 200 mm.
- freni di stazionamento;
- fiancate fisse e braccioli imbottiti;
- schienale e sedile in materiale lavabile;
- sedile di larghezza da cm. 38 a cm. 45;
- pedane regolabili. 22.51.111 12.21.06.033 698.100

Con telaio stabilizzante

Il telaio e' costruito in modo da assicurare una buona stabilizzazione anche sui fondi stradali accidentati.

Caratteristiche identiche

alla precedente tranne:

il telaio, le ruote grandi con gommatura pneumatica, braccioli estraibili, pedane con rotazione antero-posteriore. Fiancate ribaltabili o estraibili.

Modello per bambini con sedile inferiore a cm. 38 22.51.113 12.21.06.036 840.900

Modello per adulti con sedile compreso tra cm.38 e cm. 45 22.51.115 12.21.06.039 840.900

Di transito (manovrabile dall'accompagnatore)

E' costruita con riduzione di ingombri e con ruote grandi di diametro minore della precedente, per consentire il passaggio attraverso aperture anguste come quelle di alcuni ascensori, uffici, bagni ed e' facilmente riducibile per agevolarne il trasporto in auto.

Caratteristiche:

- fiancate ribaltabili o estraibili e pedane estraibili e girevoli;
- Le quattro ruote devono avere diam. superiore a 200 mm ed inferiore a 350 mm.;
- freni di stazionamento.
- Modello per bambini con sedile inferiore a cm. 38 22.51.121 12.21.06.042 826.200
- Modello per adulti con larghezza del sedile com-



DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE CLASSIFICAZIONE	TARIFFA
presa tra cm. 38 e cm. 45	22.51.123	12.21.06.045	826.200
D.M. 28/12/92 ISO			

#### AGGIUNTIVI

Pedana ad inclinazione regolabile con reggigamba regolabile in altezza (al paio)	22.85.317	12.24.03.109	146.700
Sistema monoguida unilaterale	22.85.341	12.24.03.112	326.500
Cinturino fermapiedi o fermatallone (al paio)	22.85.353	12.24.03.115	33.100
Struttura a doppia crociera rinforzata per soggetti spastici oppure di peso superiore a 100 kg. o per altre motivate necessita' legate ad un uso particolarmente gravoso della carrozzina	22.85.367	12.24.03.118	93.500
Struttura leggera (peso complessivo in assetto di uso non superiore a kg.16)	22.85.369	12.24.03.121	331.000
Cinghia pettorale	22.85.303	12.24.06.136	49.600
Cinghia a bretellaggio imbottita	22.85.305	12.24.06.139	115.800
Divaricatore imbottito al sedile	22.85.307	12.24.06.142	49.600
Divaricatore imbottito al telaio	22.85.308	12.24.06.145	132.400
Cuscinetto di spinta al tronco	22.85.309	12.24.06.148	130.200
Cuscinetto per lordosi	22.85.311	12.24.06.151	88.800
Protezioni laterali parietali (al paio)	22.85.319	12.24.06.154	82.700
Schienale prolungato	22.85.321	12.24.06.157	99.300
Braccioli regolabili in altezza (al paio)	22.85.323	12.24.06.160	74.800
Schienale regolabile in inclinazione	22.85.333	12.24.06.163	207.200
Sedile forato con dispositivo WC	22.85.335	12.24.06.166	89.900
Sedile rigido, rivestito asportabile	22.85.339	12.24.06.169	74.500
Bracciolo ridotto per tavolo (al paio)	22.85.371	12.24.06.172	52.600
Variazione larghezza del sedile superiore a cm. 45	22.85.355	12.24.06.175	148.900
Anello per autospinta a timone (al paio)	22.85.351	12.24.09.106	23.000
Tavolino normale	22.85.347	12.24.09.109	66.200
Tavolino con incavo avvolgente e bordi	22.85.349	12.24.15.112	132.400
Dispositivo di estrazione rapida delle ruote grandi con dotazione di ruotine posteriormente o anteriormente diametro minimo 80 mm. (al paio)	22.85.357	12.24.21.106	182.000
Posizionamento variabile			

in piu' posizioni dei  
 perni delle ruote grandi  
 (al paio) 22.85.359 12.24.21.109 64.000  
 Posizionamento variabile  
 in piu' posizioni delle  
 forcelle delle ruote pic-  
 cole con inclinazione re-  
 golabile (al paio) 22.85.361 12.24.21.112 113.600  
 Posizionamento delle ruote  
 grandi sotto il sedile  
 e larghezza massimo in-  
 gombro inferiore a cm.55.  
 (solo per codice  
 12.21.06.039) 22.85.365 12.24.21.115 113.600

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
 D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE  
 ISO

CARROZZINE PIEGHEVOLI  
 AGGIUNTIVI

- UNICICLO (per carrozzine  
 12.21.06/09)

Dispositivo adatto a ren-  
 dere polivalente una car-  
 rozzina a propulsione ma-  
 nuale. L'applicazione di  
 tale unita' trasforma una  
 carrozzina riducibile e/o  
 a telaio rigido in una car-  
 rozzina da strada mediante  
 un sistema rapido di attac-  
 co e stacco attivato diret-  
 tamente dal disabile, con  
 possibilita' quindi di  
 lunghi percorsi stradali  
 a maggiore velocita'. E'  
 indicato per i soggetti  
 non anziani con accentua-  
 ta vigoria agli arti su-  
 periori, che hanno neces-  
 sita' di una vita di re-  
 lazione all'aperto, che  
 non possono usare un  
 triciclo da strada tra-  
 dizionale perche' il re-  
 lativo ingombro lo rende  
 intrasportabile in auto.

Caratteristiche:

- una forcella di acciaio  
 verniciato con una ruota  
 pneumatica di adeguato  
 diametro recante sistema  
 di attacco e stacco rapido  
 a qualsiasi tipo di car-  
 rozzina;

- superiormente il dispo-  
 sitivo di propulsione e'  
 costituito da un piantone  
 con un pignone azionato  
 da due manovelle contrap-  
 poste e catena di trasmis-  
 sione alla ruota con idoneo  
 cambio di rapporti;

--- 12.24.21.130 1.582.700

- freno, fanale regolamentare e segnalatore acustico

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			
ISO			

CARROZZINA AD AUTOSPINTA  
CON DUE MANI SULLE RUOTE  
POSTERIORI PIEGHEVOLE O  
A TELAIO RIGIDO RIDUCIBILE  
SUPERLEGGERA

E' indicata per adulti invalidi e minori di anni 18 non deambulanti che svolgono una intensa attivita' esterna (e' alternativa alle altre 12.21.06)

Caratteristiche:

struttura in materiali compositi (carbonio e/o kevlar) o leghe superleggere ad altissima resistenza;

- schienale e braccioli estraibili o pieghevoli;

- pedana unica o doppia estraibile;

- due ruote grandi a gommatura pneumatica diam. massimo 650 mm. ad estrazione rapida con anello corrimano in alluminio o nylon e due ruote pirottanti diam. massimo 220 mm.;

- forcelle anteriori con inclinazione regolabile;

- sedile con larghezza tra 34 e 45 cm;

- peso massimo in assetto di uso kg. 13;

- garanzia non inferiore a 24 mesi.

22.51.124	12.21.06.060	2.856.100
-----------	--------------	-----------

RIPARAZIONI (Carrozze pieghevoli e superleggere)

Revisioni dispositivi di movimento

12.24.03.553	72.700
--------------	--------

Smontaggio e rimontaggio di una o piu' parti in sostituzione

12.24.03.556	43.600
--------------	--------

Sedile in materiale lavabile

12.24.06.553	68.800
--------------	--------

Dimensioni analoghe all'ausilio in uso

Schienale in materiale lavabile

12.24.06.556	68.800
--------------	--------

Dimensioni analoghe all'ausilio in uso

Parte imbottita dei braccioli (al paio)

12.24.06.559	22.900
--------------	--------

Appoggiagambre estraibili complete di pedane appoggiapiedi ribaltabili

(al paio)	12.24.03.559	76.500
Appoggiagambre con inclinazione regolabile, complete di appoggiapiedi e appoggiapolpaccio	12.24.03.562	137.700
Ruota grande diam. max 650 mm. con anello corrimano, gommata come quella dell'ausilio in uso	12.24.21.553	76.500
Ruota piccola diam. max 200 mm. Con supporto piroettante, gommata come quelle dell'ausilio in uso	12.24.21.556	30.600

**CARROZZINA PIEGHEVOLE  
AD AUTOSPINTA CON DUE  
MANI SULLE RUOTE ANTERIORI**

Hanno caratteristiche e tariffe uguali a quelle con autospinta sulle ruote posteriori. Cambia il numero di codice nel senso che il terzo gruppo di cifre .06 diventa .09.

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE ISO			

**CARROZZINE ELETTRICHE**

Carrozzina elettrica per uso interno/esterno

Caratteristiche:

- telaio in acciaio cromato e/o verniciato rigido o pieghevole;
- schienale, sedile e braccioli rivestiti in materiale lavabile;
- fiancata con braccioli imbottiti ed estraibili o ribaltabili con sistema di bloccaggio;
- pedane appoggiapiedi girevoli e sfilabili;
- quattro ruote pneumatiche di sezione maggiorata;
- sistema frenante di tipo automatico con il motore ed elettromagnetico di stazionamento;
- motori elettrici in grado di far superare pendenze del 6 per cento e per brevi tratti fino al 15 per cento;
- alimentazione a 24 V con due accumulatori estraibili e capacità minima 35AH ciascuno;
- caricabatteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica;
- comando di guida elettronico.

- Modello dimensionato per bambini e adulti 22.51.137 12.21.27.006 5.051.200

Carrozzina elettrica per uso esterno

Prescrivibile ad adulti invalidi e minori di anni 18 non deambulanti per uso su reti viarie con asperita' o pendenze tali da comportare un impegno severo degli organi meccanici ed elettrici.

E' alternativa alla precedente cod. 12.21.27.006.

Caratteristiche:

- telaio rigido in acciaio verniciato o cromato o lega leggera ad alta resistenza;
- sedile, schienale e braccioli imbottiti e rivestiti con materiale lavabile;
- ruote a sezione maggiorata non inferiore a 260 mm.;
- sistema frenante automatico con il motore ed elettromagnetico di stazionamento;
- braccioli regolabili in altezza e sfilabili o ribaltabili;
- motori almeno da 300 watt-24 V-16AH e caricabatterie, due batterie da 80 A. in grado di fornire una autonomia minima di 5 ore pari a circa 30 km.;
- capacita' di superare pendenze fino al 20 per cento;
- suoneria, chiave di sicurezza, indicatore velocita' selezionata, fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti, indicatore caricabatteria;
- comando guida elettronico a cloche;
- garanzia 24 mesi (per gli accumulatori 6 mesi).

Modello dimensionato per bambini o adulti 22.51.135 12.21.27.009 7.518.500

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

#### AGGIUNTIVI

Comando elettronico a bocca	22.85.501	12.24.03.145	372.700
Comando elettronico a mento	22.85.503	12.24.03.148	303.600
Comando elettronico a piede	22.85.505	12.24.03.151	303.600
Comando elettronico a tavolo	22.85.507	12.24.03.154	275.100

Telaio verticalizzabile  
 con azionamento elettrico 22.85.509 12.24.03.157 1.537.200  
 Schienale e poggiamambe a  
 regolazione elettrica  
 (solo per cod.12.21.27.009)22.85.391 12.24.03.160 714.800

Telaio per trasporto in  
 auto totalmente smonta-  
 bile (solo per cod.  
 12.21.27.009) --- 12.24.03.163 1.323.900

N.B.: per gli altri  
 aggiuntivi vedi capitolo  
 delle carrozzine piegh-  
 voli.

RIPARAZIONI (motocarrozze  
 e carrozzine elettriche) 12.24.03.603 115.000

Revisione dispositivi di  
 movimento  
 Smontaggio e rimontaggio  
 di una o piu' parti in  
 sostituzione 12.24.03.606 85.800

Sedile rivestito in mate-  
 riale lavabile, dimensioni  
 analoghe all'ausilio in uso. 12.24.06.603 67.700

Schienale rivestito in ma-  
 teriale lavabile, dimensioni  
 analoghe all'ausilio in uso 12.24.06.606 67.700

Parte imbottita dei braccioli  
 (al paio) 12.24.06.609 30.100

Appoggiamambe estraibili  
 complete di pedane appoggia-  
 piedi ribaltabili (al paio) 12.24.03.609 75.200

Ruota motrice completa per  
 carrozzina elettrica 12.24.21.603 120.400

Ruota completa per moto-  
 carrozzina:  
 - normale 12.24.21.606 248.200  
 - con corona 12.24.21.609 293.400

Motoriduttore per carroz-  
 zina elettrica, uguale a  
 quello dell'ausilio in uso. 12.24.09.603 752.200

Batteria, da 12 V. con elet-  
 trolita, modello e capacita'  
 analoga a quella della car-  
 rozza elettrica in uso 12.24.24.603 120.400

Regolatore elettronico  
 tipo integrale, uguale a  
 quello dell'ausilio in uso. 12.24.03.612 1.203.500

VEICOLI ISO 12.27  
 DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
 D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE  
 ISO

PASSEGGINO RIDUCIBILE  
 E/O CHIUDIBILE

E' indicato per il trasporto  
 all'esterno di bambini con  
 disabilita' importanti che  
 necessitano di maggiori  
 aiuti per il mantenimento po-  
 sturale.

Caratteristiche:  
 - schienale inclinabile in  
 piu' posizioni:

- schienale e sedile imbottiti e rivestiti in materiale lavabile o in corda di materiale sintetico, o comunque atti ad offrire il sostegno adeguato al corpo in appoggio;  
 - poggiatesta regolabile in altezza;  
 - cintura di contenimento;  
 - freni di stazionamento, ruote adatte per esterni; 22.45.105 12.27.03.006 1.214.100

#### AGGIUNTIVI

Cinghia a bretellaggio imbottita 22.85.156 12.27.03.115 115.800  
 Divaricatore imbottito regolabile ed estraibile 22.85.157 12.27.03.118 74.500  
 Cuscinetto di spinta laterale 22.85.159 12.27.03.121 88.800  
 Tavolino normale 22.85.171 12.27.03.124 66.200  
 Tavolino con incavo avvolgente e bordi 22.85.173 12.27.03.127 132.400  
 Cinturini fermapiedi (al paio) 22.85.175 12.27.03.130 29.800  
 Poggiatesta regolabile in altezza con protezioni parietali o ad angolo variabile 22.85.177 12.27.03.133 113.600  
 Cuscino per lordosi 22.85.179 12.27.03.136 88.000  
 Regolazione dell'altezza dello schienale --- 12.27.03.139 99.300  
 Regolazione della profondità' del sedile --- 12.27.03.142 74.500  
 Regolazione della larghezza dei fianchetti laterali per un valore non inferiore a 4 cm. --- 12.27.03.145 117.300  
 Supporti laterali per il tronco (coppia) --- 12.27.03.148 117.300  
 Possibilita' di basculamento di tutto il sistema di seduta --- 12.27.03.151 240.700  
**RIPARAZIONI (Passeggini e seggioloni)**  
 Revisione dispositivi di movimento 12.27.03.503 57.500  
 Smontaggio e rimontaggio di una o piu' parti in sostituzione 12.27.03.506 29.200  
 Sedile in materiale lavabile o sintetico, dimensioni analoghe all'ausilio in uso 12.27.03.509 105.300  
 Schienale in materiale lavabile o sintetico, dimensioni analoghe all'ausilio in uso. 12.27.03.512 105.300  
 Appoggiagambe a pedana regolabile in altezza. 12.27.03.515 90.300  
 Appoggiagambe con inclinazione regolabile a pedana regolabile in altezza 12.27.03.518 135.400  
**AUSILI PER LA POSIZIONE SEDUTA ISO 18.09**

DESCRIZIONE      CODICE EX      CODICE      TARIFFA  
D.M. 28/12/92      CLASSIFICAZIONE

ISO

SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE

Seggiolone ortopedizzato che puo' consentire al disabile posizione seduta, distesa o altre posizioni funzionali alle specifiche necessita', fino al limite della posizione statica supina od orizzontale. E' adattabile dimensionalmente alle esigenze del soggetto.

Caratteristiche:

- telaio di base regolabile in altezza, munito di 4 ruote piroettanti diametro minimo mm. 80 di cui 2 con freno di stazionamento;
- sedile, schienale, fianchi, braccioli, poggigambe imbottiti e rivestiti in materiale lavabile o comunque atti ad offrire il sostegno adeguato al corpo in appoggio; il complesso della scocca superiore puo' essere asportabile.
- poggiapiedi regolabile in altezza;
- sedile inclinabile con regolazione continua dell'inclinazione;
- schienale regolabile in altezza e inclinazione;
- profondita' della seduta regolabile;
- braccioli regolabili in altezza e larghezza

22.45.071      18.09.18.012      2.268.700

AGGIUNTIVI

Sistema basculante per l'azionamento contemporaneo di schienale e poggigambe

22.85.081      18.09.18.202      82.700

Poggiatesta e poggianuca regolabile in altezza, profondita', inclinazione e con possibilita' di

traslazione laterale

22.85.083      18.09.18.205      146.700

Prolunga dello schienale regolabile

22.85.085      18.09.18.208      91.100

Cuscinetto di spinta laterale inclinabile e regolabile

22.85.087      18.09.18.211      105.300

Poggigambe a contenimento laterale

22.85.089      18.09.18.214      157.300

Pedana unica con regolazione dell'inclinazione e della flessione dei piedi

22.85.091      18.09.18.217      198.600

Pedana divisa multifunzionale con cinghie fermapiedi

22.85.093      18.09.18.220      280.900



Divaricatore anatomico imbottito e regolabile	22.85.095	18.09.18.223	91.100
Cinghia con bretellaggio	22.85.097	18.09.18.226	124.200
Tavolino con incavo a supporti autolivellanti, inclinabili	22.85.099	18.09.18.229	215.100
Regolazione dei fianchi e dei braccioli in profondi- ta'	---	18.09.18.232	148.900
Base per esterni, con ruo- te diametro minimo 175 mm., maniglione di spinta, rego- lazione dell'altezza di se- duta, dotata di bloccaggio del piroettamento delle ruo- te anteriori	---	18.09.18.235	777.800

NOTA: Questa base per ester-  
ni e' alternativa alle car-  
rozzine e ai passeggini.  
RIPARAZIONI (vedi voci ripa-  
razioni dei passeggini cod.  
ISO 12.27.03)

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92		CLASSIFICAZIONE	
ISO			

SISTEMI DI POSTURA MODULARI  
E SU MISURA 18.09.39

Gli ausili di postura mo-  
dulari personalizzati si  
possono prescrivere a sog-  
getti affetti da disabilita'  
grave, secondaria a menoma-  
zioni motorie che determina-  
no una importante insufficien-  
za posturale.

Gli ausili posturali sono com-  
posti da:

- base di sostegno
- sistema posturale

LE BASI DI SOSTEGNO sono strut-  
ture di supporto appositamente  
predisposte per sostenere il  
sistema posturale e gli aggiun-  
tivi; si dividono in: base da  
interno o da esterno.

I sistemi di postura possono  
essere applicati anche su un  
normale ausilio per la mobili-  
ta' (carrozzina).

I SISTEMI POSTURALI sono rea-  
lizzati con elementi predisposti  
personalizzabili o con elementi  
su misura in materiale sintetico  
modellato su calco negativo/posi-  
tivo.

Si dividono in rapporto alla  
regione corporea:

- unita' posturale per bacino
- unita' posturale per il  
tronco/bacino
- unita' posturale per il  
capo

- unita' posturale per arto superiore
- unita' posturale per arto inferiore

#### BASE DI SOSTEGNO

Base da interni (seggiolone) struttura facilmente agganciabile al sistema di postura agganciabile

Ruote piroettanti di cui almeno due con freno di stazionamento

Regolazione dell'altezza per consentire il facile accostamento a piani di appoggio e di lavoro con dispositivo che ne consente l'agevole variazione anche con la persona seduta.

Possibilita' di ospitare sistemi di postura adeguati alla situazione evolutiva dell'utente

Garanzia di 24 mesi --- 18.09.39.003 1.099.100

Base da esterni

Struttura facilmente agganciabile al sistema di postura

Pieghevole o riducibile per facilitarne il trasporto.

Ruote adatte per uso esterno, anche su terreni sconnessi, di cui almeno due con freno di stazionamento.

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE CLASSIFICAZIONE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 ISO			

Possibilita' di ospitare sistemi di postura adeguati alla situazione evolutiva dell'utente

Garanzia di 24 mesi --- 18.09.39.006 1.140.900

#### AGGIUNTIVI:

Regolazione dell'inclinazione con dispositivo che consente l'agevole basculamento del sistema anche con la persona seduta. --- 18.09.39.103 149.500

#### UNITA' POSTURALI

Unita' posturale per bacino, costruita su misura in materiale sintetico modellato su calco negativo/positivo completo del sistema di fissaggio alla base. --- 18.09.39.012 902.600

c.s. con elementi predisposti direttamente adattati sul paziente.

I moduli e le regolazioni debbono consentire eventuali modifiche della configurazione della seduta e adeguare

l'ausilio alla situazione evolutiva dell'utente. ---	18.09.39.015	1.114.000
<b>UNITA' POSTURALE PER IL TRONCO/BACINO</b>		
Composta da un sedile e uno schienale, e' costruita su misura in materiale sintetico modellato su calco negativo/positivo, completo del sistema di fissaggio alla base. ---	18.09.39.018	1.658.000
c.s. con elementi predisposti direttamente adattati sul paziente. Il supporto dorsale puo' essere inclinabile per consentire la variazione dell'angolo di inclinazione		
<b>DORSO/SACRALE.</b> I moduli e le regolazioni debbono consentire eventuali modifiche della configurazione posturale e adeguare l'ausilio alla situazione evolutiva dell'utente. ---	18.09.39.021	2.548.000
<b>UNITA' POSTURALE PER IL CAPO</b>		
Atto a garantire adeguato sostegno, regolabile in altezza costruita su misura in materiale sintetico modellato in calco negativo/positivo. ---	18.09.39.024	417.100
c.s. con elementi predisposti direttamente adattato sul paziente. Il modulo di supporto deve consentire una regolazione in altezza, in senso antero-posteriore, in inclinazione e lateralmente. ---	18.09.39.027	646.000
<b>UNITA' POSTURALE PER ARTO SUPERIORE</b>		
E' costituita da un bracciolo modellato per il contenimento dell'avambraccio, con elementi predisposti modulari ---	18.09.39.030	321.500
<b>UNITA' POSTURALE PER ARTO INFERIORE</b>		
Costituita da elementi predisposti modulari		
- Pedana con appoggiapiedi unico, inclinabile, regolabile in altezza ---	18.09.39.033	408.200
- Pedana con appoggiapiedi diviso, inclinabile, con possibilita' di differenziare in maniera indipendente dal posizionamento del singolo piede per quanto riguarda la regolazione dell'altezza della divaricazione, della flessione-estensione, della pronosupinazione. ---	18.09.39.036	592.100
<b>AGGIUNTIVI</b>		

Regolazione della lunghezza del sedile	---	18.09.39.133	270.100
Regolazione della altezza dello schienale	---	18.09.39.136	270.100
Elementi di contenimento laterali, per bacino regolabile (la coppia)	---	18.09.39.139	188.400
Stabilizzatore pettorale	---	18.09.39.142	457.600
Cinghia a bretellaggio	---	18.09.39.145	188.400
Pelotta toracale regolabile in altezza ed in senso trasversale	---	18.09.39.148	241.500
Pelotta frontale con snodo (singola)	---	18.09.39.151	263.900
Appoggio palmare di varie forme	---	18.09.39.154	59.800
Cuneo divaricatore anatomico rigido imbottito regolabile in senso antero-posteriore	---	18.09.39.157	248.200
Regolazione laterale del divaricatore	---	18.09.39.160	76.200
Cinghia pelvica	---	18.09.39.163	188.400
Regolazione dell'intra/extra rotazione del piede per pedane indipendenti	---	18.09.39.166	104.700
Poggiagambe a contenimento laterale	---	18.09.39.169	224.300
Tavolino con incavo e con regolazione dell'altezza e dell'inclinazione	---	18.09.39.172	471.000

FAMIGLIE DI AUSILI SECONDO IL CLASSE DI AUSILI CORRISPONDENTI  
NOMENCLATORE TARIFFARIO SECONDO LA CLASSIFICAZIONE A  
EX D.M. 28/12/92 NORMA ISO

26 PROTESI OCULARI 06 PROTESI E ORTESI

06.30 Protesi non di arto:

06.30.21 Protesi oculari

PRESIDI - AUSILI PER LA FUNZIONE VISIVA COSMETICA  
PROTESI OCULARI

La classificazione degli ausili tecnici per disabili EN ISO 9999:1998 e' costituita da 3 livelli gerarchici: classi, sottoclassi, divisioni.

Per le protesi oculari il codice di riferimento e' 06.30.21.

06 individua la classe di appartenenza ed il termine "PROTESI E ORTESI".

30 individua la sottoclasse di appartenenza e il termine "PROTESI NON DI ARTO".

21 individua la divisione di appartenenza e il termine "PROTESI OCULARI".

Comunque in futuro potrebbe essere indicato un quarto livello come previsto nella stessa introduzione della norma europea EN 29999 al comma 4.1 del Capitolo "Elementi e regole utilizzate nella classificazione".

Il Nomenclatore tariffario presenta una necessita' di un quarto livello di codifica e si e' provveduto in modo autonomo con l'aggiunta di un quarto gruppo numerico e tre cifre con inizio da 003.

ESEMPIO: SERIE DI DUE PROTESI IN VETRO

classe sottoclasse divisione suddivisione

Classificazione  
secondo EN ISO- 06 30 21 003  
9999:1998

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE CLASSIFICAZIONE	TARIFFA
PROTESI OCULARI		ISO 06.30.21	
Protesi su misura: E' il risultato di una complessa lavorazione che richiede rilevamenti cavitari e prove con modelli di adattamento al fine di ottenere la migliore somiglianza possibile con l'occhio superstito o con la protesi controlaterale.			
- Serie di due protesi in vetro per tutte le cavita' anoftalmiche	26.11.003	06.30.21.003	400.000
Serie di due protesi a guscio in vetro per ricoprimento di bulbi subatrofici o per cavita' anoftalmiche insufficienti	26.15.007	06.30.21.009	560.000
Serie di due protesi in vetro mobili per interventi speciali, peduncolate o per endoprotesi.	26.15.009	06.30.21.015	580.000
Una protesi in resina	26.13.005	06.30.21.021	1.000.000
Protesi a guscio in resina da calco/rilievo oculare per odontocheratoprotesi		06.30.21.024	1.500.000
Una protesi in resina a guscio per ricoprimento di bulbo subatrofico e/o per cavita' insufficienti	26.15.011	06.30.21.027	1.500.000
Una protesi mobile in resina per interventi speciali, peduncolata o per endoprotesi	26.15.013	06.30.21.030	1.500.000
Una lente sclerale cosmetica da calco/rilievo oculare per cornee leucomatizzate per occhio deviato o strabico		06.30.21.036	1.500.000
Una lente sclerale cosmetica da calco/rilievo oculare con potere diottrico incorporato		06.30.21.039	1.500.000
AGGIUNTVI:			
Impostazione cavitaria (in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi in vetro e per protesi in resina). Importo forfettario da corrispondere per una volta per ciascuna fornitura.	26.85.001	06.30.21.042	280.000
Protesi oculari (non personalizzate) provvisorie:			

Una protesi provvisoria in vetro	26.17.001	06.30.21.045	120.000
Una protesi provvisoria in resina	26.17.003	06.30.21.048	250.000
Montatura per lenti in- frangibili a protezione e difesa dell'occhio con- trolaterale superstite e/o con appoggio per ptosi.		21.03.06.003	68.000
Lente oftalmica prismatica per l'innalzamento o abbas- samento dell'occhio con protesi per completare l'estetica del paziente e fornire simultaneamente protezione a difesa dello occhio controlaterale sano e integro		21.03.06.180	36.000

N.B.:

1. La serie di protesi in vetro su misura e' idonea per tutte le cavita' anoftalmiche.
2. Le protesi in vetro e resina personalizzate su misura si riferiscono a tutte le cavita' anoftalmiche.
3. Le protesi in resina sono idonee per tutte le cavita' anoftalmiche tranne che nei pazienti che presentano allergie ai materiali plastici.
4. Le protesi a guscio in vetro per ricoprimento del bulbo sono indicate ove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico.
5. Le protesi a guscio in resina per ricoprimento del bulbo sono indicate ove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico tranne nei pazienti che presentano allergie ai materiali plastici.
6. Le protesi peduncolate mobili in vetro per interventi speciali sono indicate negli operati di eviscerazione plastica o interventi similari per protesi mobili e nei casi in cui e' presente un'allergia ai materiali plastici.
7. Le protesi mobili in resina per interventi speciali sono indicate negli operati di eviscerazione plastica o interventi similari per protesi mobili.

FAMIGLIE DI AUSILI SECONDO IL CLASSE DI AUSILI CORRISPONDENTI  
NOMENCLATORE TARIFFARIO SECONDO LA CLASSIFICAZIONE A  
EX D.M. 28/12/92 NORMA ISO

29 AUSILI OTTICI CORRETTIVI 21 AUSILI PER COMUNICAZIONE,  
INFORMAZIONE E SEGNALAZIONE  
21 03 AUSILI OTTICI:  
21.03.03 lenti oftalmiche  
21.03.09 lenti a contatto  
21.03.21/24 cannocchiale da oc-  
chiali per visione  
lontana/vicina

DISPOSITIVI-AUSILI PER LA FUNZIONE VISIVA  
LENTI OFTALMICHE E SISTEMI OTTICI INGRANDENTI  
INDICAZIONE PER LA LETTURA DEL NOMENCLATORE

La classificazione per i dispositivi e ausili tecnici per disabili  
EN ISO 9999:1998 e' costituita da 3 livelli gerarchici: classi,  
sotto classi, divisioni.

Per le lenti oftalmiche e sistemi ottici ingrandenti il codice di  
riferimento e' 21.03.03.

21 individua la classe di appartenenza ed il termine ausili per  
comunicazioni-informazioni e segnalazioni.

03 individua la sottoclasse di appartenenza e il termine

"DISPOSITIVI OTTICI";

03 individua la divisione di appartenenza e il termine dispositivi ottici per lenti e occhiali.

Il Nomenclatore tariffario presenta una necessita' di un quarto livello di codifica e si e' provveduto in modo autonomo con l'aggiunta di un quarto gruppo numerico a tre cifre con inizio da 003.

ESEMPIO: LENTI OFTALMICHE

                  classe sottoclasse divisione suddivisione

Classificazione

secondo EN ISO- 21        03        03        003

9999:1998

#### LENTI A CONTATTO

La classificazione per le lenti a contatto e' codificata nel pr EN ISO 8320-1 (costituira' la ISO 8320:1996)

Il nomenclatore tariffario fa riferimento alla classificazione degli ausili tecnici per disabili EN ISO 9999:1998. Le lenti a contatto sono inserite nella classe 21 (Ausili per comunicazione, informazione e segnalazione), nella sottoclasse degli ausili ottici 03 e nella divisione 09 lenti a contatto; quindi il codice di classificazione e': 21.03.09

Il nomenclatore tariffario presenta la necessita' di un ulteriore livello di codifica a cui si e' provveduto in modo autonomo con la aggiunta di un quarto gruppo numerico a tre cifre con inizio da 003.

ESEMPIO: LENTE A CONTATTO RIGIDA

                  classe sottoclasse divisione suddivisione

Classificazione

secondo EN ISO- 21        03        09        003

9999:1998

In attesa che vengano istituite norme sui "TERMINI OFTALMICI FONDAMENTALI" (al presente i lavori delle Commissioni sono in preparazione) e' stata ravvisata l'esigenza di elencare entrambe le classificazioni in aggiunta a quelle del vecchio nomenclatore.

#### DISPOSITIVI OTTICI CORRETTIVI 21.03

L'individuazione, l'applicazione, l'adattamento alle esigenze soggettive dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi e' fatta dall'ottico abilitato. I dispositivi di seguito elencati possono essere concessi agli ipovedenti, ossia a coloro che hanno un residuo visivo non superiore a un decimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione nonche' ai minoti di anni 18 affetti da ambliopia.

DESCRIZIONE        CODICE EX        CODICE        TARIFFA  
D.M. 28/12/92    CLASSIFICAZIONE

ISO

LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO

21.03.03

LENTE IN VETRO CROWN:

da 0 a +/-4 sferica

diametro 65        29.02.003    21.03.03.003    25.000

da 0 a +/-4 torica fino

a 2 diametro 65    29.02.011    21.03.03.006    35.000

LENTE IN VETRO AL TITANIO O INDICE > 1,6:

da -2 a -8 sferica

diametro 65        29.02.017    21.03.03.009    60.000

da -8.25 a - sferica

diametro 65        29.02.021    21.03.03.012    65.000

da -10.25 a -20 sferica

diametro 60        29.02.025    21.03.03.015    80.000

da 20.25 a -23.00

sferica diametro 60    29.92.027    21.03.03.018    90.000

oltre le 23 diottrie, per ogni diottria	29.02.028	21.03.03.021	9.000
da +4 a +6 sferica diametro 60	29.02.033	21.03.03.024	60.000
da +4 a +6 sferica diametro 65	29.02.035	21.03.03.027	60.000
da +6.25 a +8 sferica diametro 60	29.02.033	21.03.03.030	70.000
da +6.25 a +8 sferica diametro 65	29.02.035	21.03.03.033	70.000
da +8.25 a +10 sferica diametro 60	29.02.037	21.03.03.036	80.000
<b>LENTE IN PLASTICA TER- MOINDURENTE:</b>			
DA 0 A +/-6 sferica diametro 60	29.02.205	21.03.03.039	38.000
da 0 a +/-6 sferica diametro 65	29.02.207	21.03.03.042	43.000
da +/- 6.25 a +/-8 sferica diametro 60	29.02.205	21.03.03.045	45.000
da +/-6.25 a +/-8 sferica diametro 65	29.02.207	21.03.03.048	54.000
da +/-8.25 a +/-12 sferica diametro 60	29.02.209	21.03.03.051	74.000
sfera da 0 a +/-6 torica fino a 2 dia- metro 60	29.02.217	21.03.03.054	45.000
sfera da 0 a +/-6 torica fino a 2 dia- metro 65	29.02.219	21.03.03.057	50.000
sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindrico fino a 2 torica diam. 60	29.02.221	21.03.03.060	55.000
sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindrico fino a 2 to- rica diam. 65	29.02.223	21.03.03.063	75.000
sfera da +/-8.25 a +/-10 cilindro fino a 2 torica diam. 60	29.02.225	21.03.03.066	80.000
sfera da -10.25 a -12 cilindrico fino a 2 to- rica diam. 60	29.02.227	21.03.03.069	90.000
sfera da 0 a +/-4 ci- lindro fino a 4 torica diam. 60	29.02.229	21.03.03.072	35.000
sfera da 0 a +/-4 ci- lindro fino a 4 torica diam. 65	29.02.231	21.03.03.075	45.000
sfera da +/-4.25 a +/- 6 cilindro fino a 4 tori- ca diam. 60	29.02.233	21.03.03.078	50.000
sfera da +/-4.25 a +/-6 cilindro fino a 4 torica diam. 65	29.02.235	21.03.03.081	85.000
sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindro fino a 4 torica diam. 60	29.02.237	21.03.03.084	90.000
sfera da +/-8.25 a +/-10 cilindro fino a 4 torica diam. 60	29.02.239	21.03.03.087	95.000
sfera da -10.25 a -12 cilindro fino a 4 torica			



diam. 60	29.02.241	21.03.03.090	100.000
sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 6 torica diam.			
60	29.02.243	21.03.03.093	65.000
sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 6 torica diam.			
65	29.02.245	21.03.03.096	70.000
LENTE PER AFACHIA O INGRADENTE IN PLASTICA PER IPOVEDENTI			
Asferica lenticolare:			
sfera fino a +16	29.02.247	21.03.03.099	120.000
sfera fino a +20	29.02.249	21.03.03.102	125.000
sfera fino a +16 cilindro +2	29.02.251	21.03.03.105	130.000
sfera fino a +20 cilindro +2	29.02.253	21.03.03.108	140.000
sfera fino a +16 cilindro +4	29.02.255	21.03.03.111	140.000
sfera fino a +20 cilindro +4	29.02.257	21.03.03.114	145.000
DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			
ISO			
ASFERICA CAMPO TOTALE:			
sfera fino a +16	29.02.261	21.03.03.117	150.000
sfera fino a +16 cilindrico a +2	29.02.265	21.03.03.120	165.000
sfera fino a +16 cilindrico a +4	29.02.269	21.03.03.123	170.000
oltre + 16 per ogni diottria	21.03.03.126	20.000	
LENTE IN PLASTICA OCCLUSORIA, ASFERICA LENTICOLARE O A CAMPO TOTALE PER APPAIAMENTO PESO (29.03.001)			
		21.03.03.129	40.000
LENTE CON SUPERFICIE INDURITA IN POLICARBONATO O PLASTICA INDICE > 1,55:			
da 0 a +/-4.00 sferica diametro 65		21.03.03.132	112.000
da +/-4.25 a +/-8.00 sferica diam. 65		21.03.03.135	124.000
da 0 a +/-2.00 sferica cilindro fino a 2 diam.65		21.03.03.138	120.000
da +/-2.25 a +/-4.00 sferica cilindro fino a 2 diam. 65		21.03.03.141	128.000
da +/-4.25 a +/-8.00 sferica cilindro fino a 2 diam. 65		21.03.03.144	135.000
LENTE BIFOCALE INGRADENTE PER SOGGETTI AMBLIOPI E/O IPOVEDENTI			
LENTE BIFOCALE:			
in vetro minerale da 1,5 a 4	29.02.301	21.03.03.147	320.000
in plastica da 1,5 a 6 per appaiamento peso in vetro minerale	29.02.305	21.03.03.150	330.000
per appaiamento peso in plastica	29.02.303	21.03.03.153	115.000
per appaiamento peso in plastica	29.02.307	21.03.03.156	120.000
ADDIZIONALI PER TUTTE LE LENTI:			

Per l'eventuale correzione cilindrica compresa ove non tariffata:

tra 0,25 e 2	29.85.001	21.03.03.159	13.000
tra 2,25 e 4	29.85.003	21.03.03.162	31.000
tra 4,25 e 6	29.85.005	21.03.03.165	36.000
tra 6,25 e 8	29.85.007	21.03.03.168	38.000

Per tutte le lenti oftalmiche, per eventuale correzione prismatica:

fino a 5.50 diottrie prismatiche in vetro crown 21.03.03.171 32.000

fino a 10.50 diottrie prismatiche in vetro crown 21.03.03.174 36.000

fino a 5.50 diottrie prismatiche in plastica 21.03.03.177 32.000

fino a 10.50 diottrie prismatiche in plastica 21.03.03.180 36.000

Montatura tipo per le sole lenti oftalmiche 29.85.015 21.03.06.003 80.000

Individuazione e applicazione personalizzata di una lente 29.85.017 21.03.03.183 15.000

Filtro prismatico press-on in plastica da:

0,5-1-1,5-3-4-5-6-7-8-10-12-15-20-25-30/cad. 21.03.03.186 48.000

Filtro di Bangerter per occlusione parziale o totale (da 0.1-0.2-4-0.6-0.8)-1/cad. 21.03.36.003 7.200

Filtro in plastica bloccante radiazioni nocive in retinopatie, in afachia e per stimolazione maculare/cad. 21.03.36.006 120.000

Aggiuntivo o clip-on di sostegno per filtri bloccanti UV e raggi blu 21.03.06.006 20.000

Trattamento indurente per lenti in materiale plastico termoindurente (organico) 21.03.03.189 15.000

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE  
ISO

Colorazione o smerigliatura/cad. 29.85.019 21.03.03.192 9.000

Trattamento antiriflesso multistrato/cad. 29.85.021 21.03.03.195 30.000

LENTE A CONTATTO 21.03.09

Concedibile esclusivamente quando la correzione non e' migliorabile o ottenibile con lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata

La tariffa di riferimento si intende comprensiva della prestazione relativa alla individuazione, prova e personalizzazione, quantificata in L. 30.000 per ogni lente a contatto fornita.

Rigida sferica codice specifico ISO 83.20 2.43	29.02.101	21.03.09.003	200.000
Rigida sferica con flange toriche codice specifico ISO 8320 2.54		21.03.09.006	225.000
Rigida torica (interna o esterna) codice spe- cifico ISO 8320 2.53		21.03.09.009	225.000
Rigida bitorica codice specifico ISO 8320 2.8		21.03.09.012	250.000
Gas-permeabile sferica codice specifico ISO 83.20 2.44	29.02.105	21.03.09.015	260.000
Gas-permeabile sferica a flange toriche codice specifico ISO 8320 2.44 e ISO 8320 2.54		21.03.09.018	280.000
Gas-permeabile torica (Interna o esterna) co- dice specifico ISO 8320 2.44 e ISO 8320 2.53		21.03.09.021	300.000
Lente a contatto gas- permeabile (rossa) (per stimolazione maculare e retinopatia a forte as- sorbenza delle radiazioni blu e UV nocive) codice specifico EN ISO 8321-1:1996		21.03.09.024	250.000
Lente a contatto gas- permeabile per afachia (a forte assorbenza di radiazioni blu e UV no- cive) codice specifico EN ISO 8321-2:1996		21.03.09.027	255.000
Idrofila sferica codice specifico ISO 8320 2.27	29.02.103	21.03.09.030	200.000
idrofila torica codice specifico ISO 8320 2.27 e ISO 8320 2.53		21.03.09.033	250.000
Lente idrofila cosmetica (solo per leucomi corneali, deturpazioni corneali, iri- dectomie, aniridie) codice specifico ISO 8320 4.32		21.03.09.036	300.000
Lente idrofila cosmetica (con potere diottrico incor- porato per iridectomie tota- li o parziali, aniridia, al- binismo, deturpazioni cornea- li) codice specifico ISO 8320 4.3		21.03.09.039	350.000
Lente idrofila anti UV		21.03.09.042	200.000
Lente al silicone (solo per afachia da cataratta congenita o traumatica) mono o bilaterale.	29.02.107	21.03.09.045	270.000
DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA

## D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

## ISO

Lente terapeutica neutra codice specifico ISO			
8320 2.51	21.03.09.048	56.000	
Lente protettiva codice specifico ISO			
8320 2.5	21.03.09.051	70.000	
Lente composita (lente a contatto formata da due o tre materiali uniti tra loro. Es.: gas-permeabile al centro e idrofila in periferia) codice specifico ISO			
8320 2.12	21.03.09.054	315.000	
Lente sclero-corneale da calco-rilievo oculare (so- lo per cheratocono, chera- toglobo, astigmatismo, ol- tre le 8.00 diottrie cor- neali, iridectomie parziali o totali, nistagmo, pupilla decentrata, con reagente alla luce, miopie elevate oltre le 25.00 D, cicatrici corneali, cheratiti bollose ed erpetiche, ecc.) codice specifico ISO			
8320 7.3	21.03.09.057	1.500.000	
Lente sclero-corneale pre- formata gas-impermeabile (lente sclerale non da cal- clo/rilievo oculare la cui parte posteriore e' di for- ma predeterminata) codice specifico ISO			
8320 7.6	21.03.09.060	1.500.000	
Lente sclero-corneale cosmetica (da calco/rilie- vo oculare con potere diot- trico incorporato) codice specifico ISO			
8320 4.33	21.03.09.063	1.500.000	
COSTI ADDIZIONALI PER LA- VORAZIONI PER SINGOLALENTE:			
Foro/i di ventilazione codice specifico ISO 8320 2.2.1	21.03.09.066	35.000	
Prisma di bilanciamento codice specifico ISO 8320 2.3.7	21.03.09.069	35.000	
Canalizzazione solo per lenti sclerali codice specifico ISO 8320 2.1.2	21.03.09.072	70.000	
Sterilizzazione e rigenerazione lente idrofila codice specifico ISO 8320.	21.03.09.075	21.000	
Formazione di nuova curva di transizione codice specifico ISO 8320 2.1.0	21.03.09.079	21.000	

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE TARIFFA

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

CANNOCCIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA SISTEMI TELESCOPICI GALILEIANI E KEPLERIANI (completi di supporto te- lescopico, eventuale cor- rezione ottica, se interna, occlusoria e astuccio):		21.03.21/24	
Monoculare lontano galileiano	29.05.001	21.03.21.003	540.000
Monoculare vicino gali- leiano	29.05.001	21.03.24.003	540.000
Binoculare lontano galileiano	29.05.003	21.03.21.006	800.000
Binoculare vicino galileiano	29.05.003	21.03.24.006	600.000
Monoculare lontano kepleriano		21.03.21.009	600.000
Monoculare vicino kepleriano		21.03.24.009	650.000
Binoculare lontano kepleriano		21.03.21.012	850.000
Binoculare vicino kepleriano		21.03.24.012	850.000
Monoculare Autoillu- minante Galileiano	29.05.005	21.03.21.015	700.000

N.B.: i sistemi tele-  
scopici di cui ai co-  
dici 21.03.21.003-  
21.03.24.003 - 21.03.21.006  
e 21.03.24.006 sono alter-  
nativi, rispettivamente,  
ai sistemi telescopici di  
cui ai codici 21.03.21.009-  
21.03.24.009 - 21.03.21.012  
e 21.03.24.012.

Lenti a doppietto acromatico ingrandenti	21.03.30.003		70.000
Leggio scorrevole orizzon- talmente con piano blocca- bile ed inclinabile	21.27.06.003		150.000
Occhiali prismatici che non correggono la vista ma regolano l'angolazione del campo visivo per una visione supina. Es. leg- gere o guardare la TV	21.03.33.003		120.000

FAMIGLIE DI PRESIDII SECONDO IL CLASSE DI PRESIDII CORRISPONDENTI  
NOMENCLATORE TARIFFARIO SECONDO LA CLASSIFICAZIONE A  
EX D.M. 28/12/92 NORMA ISO

24 PROTESI ACUSTICHE 21 AUSILI PER COMUNICAZIONE,  
INFORMAZIONE E SEGNALAZIONE

21.45 APPARECCHI ACUSTICI:

21.45.09 apparecchi acustici a  
occhiale

21.45.12 apparecchi acustici a  
scatola

21.45.06 appercchi acustici  
retroauricolari

AUSILI PER L'UDITO

Codice ISO 21.45

-EX FAMIGLIA 24-

Per apparecchio acustico si intende un dispositivo elettronico esterno indossabile avente la funzione di amplificare e/o modificare il messaggio sonoro, ai fini della correzione qualitativa e quantitativa del deficit uditivo conseguente a fatti morbosi congeniti o acquisiti, avente carattere di stabilizzazione clinica.

Ai sensi della legislazione vigente gli apparecchi acustici devono essere omologati dal Ministero della Sanita' (D.P.R. 128/86) o, quali dispositivi medici, soddisfare gli obblighi previsti dalla Direttiva 93/42/CE del 14 giugno 1993.

Secondo le norme ISO gli apparecchi acustici sono classificati come segue:

#### APPARECCHI ACUSTICI RETROAURICOLARI

Codice ISO 21.45.06

#### APPARECCHI ACUSTICI OCCHIALI

Codice ISO 21.45.09

#### APPARECCHI ACUSTICI A SCATOLA

Codice ISO 21.45.12

I prodotti di cui sopra devono essere:

- \* applicati con opportuno ed adeguato sistema di accoppiamento acustico (vedere voce accessori);
- \* consegnati funzionanti ovvero con pila/e inserita/e;
- accompagnati da opportune istruzioni sull'uso e sul periodo di allenamento allo stesso;
- \* integrati da opportuna rieducazione qualora prescritta e/o necessaria effettuata dagli operatori competenti;
- \* riparabili, quando necessario e possibile, mediante constatazione del danno e relativo collaudo da parte del medico specialista dell'Azienda USL.

Tutti i prodotti della classificazione di cui sopra possono o meno incorporare mascheratori per acufeni. Perche' un apparecchio acustico sia prescrivibile a Nomenclatore tariffario deve possedere almeno due e fino a 3 possibilita' di regolazione tra quelle di seguito elencate con i seguenti requisiti, rilevati secondo le norme IEC 118, tradotte in italiano come CEI 29-5 del 01.10.85, e IEC 118-9 relative alla conduzione ossea, non tradotte in italiano (se altrimenti rilevate, vanno citate le norme di riferimento, come le norme di riferimento, come le norme A.N.S.I., N.A.L., J.I.S.):

- \* azione controllo di tono sui gravi e/o sugli acuti:  $\leq 6$  dB/ottava
- \* riduzione OSPL90 ottenuta mediante peak clipping e/o controllo automatico di guadagno  $\Rightarrow 10$  dB
- \* riduzione del guadagno massimo mediante prerregolazione di guadagno  $\Rightarrow 10$  dB sensibilita' bobina telefonica a 1600 Hz, 1mA/m =  $> 70$  dB se per via aerea o  $\Rightarrow 60$  dB se per via ossea. Ove in alternativa presente il sistema audio input la sensibilita' dello stesso deve essere di almeno 3 mV
- \* distorsione armonica totale media (su 500, 800, 1600 Hz): =  $< 9$  per cento
- \* rumore equivalente in ingresso:  $\leq 28$  dB per via aerea o  $< 50$  dB se per via ossea
- \* un guadagno ed un OSPL90 come da specifica nei gruppi di seguito riportati

#### PROCEDURA DI PRESCRIZIONE

Per i maggiori di anni 18 rimane fermo quanto disposto all'art. 2 del presente regolamento.

Per i minori di anni 18, affetti da ipoacusia, il diritto alla protesizzazione acustica scaturisce dall'analisi clinica del prescrittore senza limiti di riferimento. Vengono escluse le cofosi.

La prescrizione dello specialista della ASL, redatta in conformita' all'art. 4 del presente regolamento, deve scaturire da

una valutazione clinica e strumentale documentabile attraverso:

a) esame audiometrico tonale liminare e prove sopraliminari qualora le condizioni generali e audiologiche del soggetto lo permettano;

b) l'esame audiometrico vocale per i maggiori di anni 18, con la determinazione della curva di anicolazione o intelligibilità, qualora le condizioni di cui al punto a) lo permettano;

c) l'esame audiometrico obiettivo (esame impedenzometrico, potenziali evocati). Tale esame è facoltativo, ma può sostituire totalmente l'audiometria tonale nei casi di impossibilità di esecuzione o di inattendibilità di quest'ultima ove comunque vi siano le indicazioni cliniche.

O test tonali sopraliminari sono sostituibili ove possibile dalle prove impedenzometriche di riflessometria stapediale. Gli esami debbono essere eseguiti in ambiente adeguatamente insonorizzato.

#### **RICONDUCIBILITA'**

Con riferimento all'art. 1, comma 5 del presente regolamento, sono da considerarsi riconducibili gli apparecchi acustici che possiedono un minimo di 4 regolazioni e/o siano programmabili (tramite interfacce apposite e computer o computer dedicati o programmatori specificatamente costruiti), telecomandabili, automatici o adattivi.

#### **APPLICAZIONE DEGLI APPARECCHI ACUSTICI**

L'applicazione degli apparecchi acustici è compito del tecnico audioprotesista e si svolge secondo il seguente iter:

A) prove preliminari atte ad individuare il campo dinamico residuo per la scelta del modello di apparecchio acustico più adatto;

B) rilevamento dell'impronta del condotto uditivo esterno nei casi di applicazione per V.A.;

C) l'adattamento dell'applicazione;

D) l'addestramento all'uso e l'assistenza iniziale;

E) le verifiche di funzionalità alle scadenze prefissate.

#### **A- PROVE PRELIMINARI**

1) Osservazione otoscopica ai fini della corretta esecuzione delle prove di audiometria protesica.

2) Definizione del campo dinamico disponibile mediante prove di audiometria protesica tonale, vocale e/o impedenzometrica in cuffia e/o in campo libero.

3) Prove dirette ad individuare il modello di apparecchio acustico necessario ed i suoi accessori.

#### **B- RILEVAMENTO IMPRONTA DEL CONDOTTO Uditivo ESTERNO:**

1) Osservazione otoscopica che escluda la presenza di impedimenti ad un corretto rilevamento dell'impronta.

2) Posizionamento di un opportuno sistema di protezione del timpano.

3) Introduzione del materiale atto a rilevare l'impronta del condotto.

4) Estrazione del calco del condotto.

5) Osservazione otoscopica del condotto uditivo al fine di verificare la sua completa pervietà.

#### **C ADATTAMENTO**

1) Verifica mediante prove tonali e vocali in campo libero delle scelte operate ai punti precedenti.

2) Regolazione dell'apparecchio acustico al fine di raggiungere il massimo risultato di intelligibilità e comfort possibile.

3) Controllo dell'auricolare ed eventuali sue modifiche al fine di ottimizzarne l'adattamento.

4) Controllo finale del risultato applicativo eventualmente anche mediante prove "in vivo".

5) Esecuzione dei primi controlli a distanza di tempo per verificare la taratura dell'apparecchio acustico in conseguenza delle prime esperienze d'uso dello stesso da parte dell'utente.

D - ADDESTRAMENTO ALL'USO ED ASSISTENZA INIZIALE:

- 1) Istruzione ottimale all'uso dell'apparecchio acustico mediante l'espletamento di esercizi appositi, fatti eseguire all'utente.
- 2) Comunicazione delle modalità da seguire per un'abitudine corretta all'uso dell'apparecchio acustico.

DESCRIZIONE      CODICE EX      CODICE      TARIFFA  
D.M. 28/12/92      CLASSIFICAZIONE

ISO

APPARECCHI ACUSTICI DI  
GRUPPO 1

Le caratteristiche tecniche minime di tali apparecchi devono comprendere almeno due e fino a tre possibilità di regolazione fra quelle di seguito elencate:

- Controllo di tono sui gravi
- Controllo di tono sugli acuti
- Controllo di peak clipping
- Controllo automatico di guadagno
- Prerogolazione massimo guadagno

Prestazioni:

- Potenza massima di picco, pari o inferiore a 135 dB SPL o 125 dBFS se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9, limitabile tramite sistemi opportuni.
- Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 70 dB o 50 dBFS se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9.
- Controllo di volume.
- Bobina telefonica e/o ingresso audio.

APPARECCHIO ACUSTICO RETROAURICOLARE V.A.      24.31.301      21.45.06.003      1.056.600

APPARECCHIO ACUSTICO RETROAURICOLARE V.O.      24.31.301      21.45.06.006      1.056.600

APPARECCHIO ACUSTICO AD OCCHIALE V.A.      24.31.301      21.45.09.003      1.056.600

APPARECCHIO ACUSTICO AD OCCHIALE V.O.      24.31.301      21.45.09.006      1.056.600

APPARECCHIO ACUSTICO A SCATOLA V.A.      24.31.301      21.45.12.003      1.056.600

APPARECCHIO ACUSTICO A SCATOLA V.O.      24.31.301      21.45.12.006      1.056.600

APPARECCHI ACUSTICI DI  
GRUPPO 2

Le caratteristiche tecniche minime di tali apparecchi devono comprendere almeno due e fino a tre possibilità di regolazione tra quelle di seguito elencate:

- Controllo di tono sui gravi
- Controllo di tono sugli acuti
- Controllo di peak clipping
- Controllo automatico di guadagno
- Prerogolazione massimo guadagno



Prestazioni:

- Potenza massima di picco, superiore a 135 dB SPL o 125 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9, limitabile tramite sistemi opportuni.
- Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 70 dB o 50 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9.
- Controllo di volume.
- Bobina telefonica e/o ingresso audio.

APPARECCHIO ACUSTICO

RETROAURICOLARE V.A. 24.51.501 21.45.06.009 1.204.200

APPARECCHIO ACUSTICO

RETROAURICOLARE V.O. 24.51.501 21.45.06.012 1.204.200

APPARECCHIO ACUSTICO

AD OCCHIALE V.A. 24.51.501 21.45.09.009 1.204.200

APPARECCHIO ACUSTICO

AD OCCHIALE V.O. 24.51.501 21.45.09.012 1.204.200

APPARECCHIO ACUSTICO

A SCATOLA V.A. 24.51.501 21.45.12.009 1.204.200

APPARECCHIO ACUSTICO

A SCATOLA V.O. 24.51.501 21.45.12.012 1.204.200

APPLICAZIONI BINAURALI.

La protesizzazione acustica deve essere di norma binaurale nelle ipoacusie bilaterali in quanto migliora l'ascolto direzionale, il guadagno acustico complessivo e la discriminazione del parlato in ambiente rumoroso. La protesizzazione monoaurale e' riservata ai soli casi di totale assenza di residui uditivi su un lato (anacusia).

In caso di protesizzazione binaurale viene raddoppiata la tariffa indicata per ciascun apparecchio.

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	TARIFFA
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			
ISO			

ACCESSORI PER APPLICAZIONE

VIA AEREA

Auricolari su misura per apparecchi acustici (ottenuti mediante rilevamento dell'impronta su misura)

- Auricolare in materiale rigido 24.85.001 21.45.00.103 59.700

- Auricolare in materiale morbido 24.85.002 21.45.00.106 66.700

ACCESSORI PER APPLICAZIONI

VIA OSSEA

- Archetto monoaurale 21.45.00.109 38.000

- archetto binaurale 21.45.00.112 58.500

- Vibratore bipolare 21.45.00.115 125.700

- Vibratore tripolare 21.45.00.118 133.000

- Cavetto bipolare 21.45.00.121 13.900

- Cavetto tripolare 21.45.00.124 18.300

RIPARAZIONI

Manodopera e revisione (compresa minuteria).

L'importo della mano-

dopera va incluso una  
sola volta per apparec-  
chio al prezzo dei sin-  
goli componenti. 24.90.001 21.45.00.503 51.500

#### TRASDUTTORE D'INGRESSO

- microfono omnidire-  
zionale 24.91.002 21.45.00.506 86.100  
- microfono direzionale 24.91.004 21.45.00.509 109.200  
- kit ingresso audio 24.91.006 21.45.00.512 34.500  
- bobina telefonica 24.91.008 21.45.00.515 57.500

#### TRASDUTTORE D'USCITA

- ricevitore bipolare 24.91.010 21.45.00.518 86.200  
- ricevitore tripolare 24.91.012 21.45.00.521 109.200  
- vibratore bipolare 24.91.014 21.45.00.524 86.100  
- vibratore tripolare 24.91.016 21.45.00.527 109.200

#### INVOLUCRI

- per retroauricolari 24.91.026 21.45.00.530 46.000  
- per occhiali, escluso  
il frontale 24.91.030 21.45.00.533 86.200

#### REGOLATORI DI FUNZIONE

- potenziamento di  
volume 24.91.036 21.45.00.539 55.000  
- commutatore di fun-  
zioni (O/T/M, M/MT/T,  
ecc.) 24.91.038 21.45.00.542 63.000  
- trimmer 24.91.040 21.45.00.545 31.000  
- bobina telefonica 24.91.042 21.45.00.548 21.800  
- alloggi pila e  
copricomandi 24.91.044 21.45.00.551 11.500

Le norme specifiche di riferimento per tali sistemi sono:

CEI 29-5 Standard di misura delle caratteristiche elettroacustiche  
degli apparecchi di correzione uditiva.

IEC 118-3 Sistemi di correzione uditiva non interamente indossati  
dall'ascoltatore.

IEC 118-4 Metodi di misura delle caratteristiche elettroacustiche  
degli apparecchi di correzione uditiva.

IEC 118-6 Caratteristiche dei circuiti di entrata degli apparecchi  
di correzione uditiva.

IEC 118-9 Methods of measurement of characteristics of hearing  
aids with bone vibrator output.

IEC 118-10 Guida agli Standards degli apparecchi di correzione  
uditiva.

IEC 118-11 Simboli e marcature degli apparecchi di correzione  
uditiva e relativi equipaggiamenti.

IEC 711 Simulatore di orecchio.

IEC 90 Dimensione delle spine e altri collegamenti per gli  
apparecchi di correzione uditiva.

IEC 601-1 Sicurezza elettrica per prodotti medicali.

CEN/TC 293-138 Sistemi tecnologici per disabili: requisiti e  
metodi di prova.

CEN/TC 293-138-4 Documentazione tecnica di accompagnamento al  
prodotto.

CEN/TC 293-138-4.4 Documentazione relativa all'analisi di rischio.

CEN/TC 293 - 138-5.2 Documentazione relativa alla  
biocompatibilita' dei materiali (EN 30993-1)

CEN/TC 293-138-7 Documentazione relativa alla compatibilita'  
elettromagnetica (EN 60555-2, emissione di armoniche; EN 55022,  
emissione di disturbi radio; EN 55101, immunita' ai disturbi).

CEN/TC 293-138-8.1 Documentazione relativa alla sicurezza dei  
caricatori di batterie (IEC 335-2-29)

CEN/TC 293-138 -8.1 Documentazione relativa alla sicurezza dei  
caricatori di batterie (IEC 335-2-29)

CEN/TC 293-138 -8.2 Documentazione relativa alla sicurezza  
relativa agli apparecchi alimentati a batteria.  
CEN/TC 293-138-13.3.6 Documentazione relativa alla sicurezza di  
superfici, angoli e forme  
CEN/TC 293-138-13.3.7 Documentazione relativa alla sicurezza del  
prodotto in caso di caduta su superfici rigide.

ELENCO N. 2:

NOMENCLATORE DEGLI AUSILI TECNICI DI SERIE  
LA DESCRIZIONE DEGLI AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI E LE  
NORME DI STANDARDIZZAZIONE RIPORTATE NEL PRESENTE ELENCO FANNO  
RIFERIMENTO ALLA CLASSIFICAZIONE ISO 9999:1998 APPROVATA COME  
NORMA EUROPEA EN ISO 9999

ELENCO N. 2:

TAVOLA DI CORRISPONDENZA FRA SISTEMI DI CLASSIFICAZIONE  
FAMIGLIE DI AUSILI SECONDO IL CLASSE DI AUSILI CORRISPONDENTI  
NOMENCLATORE TARIFFARIO SECONDO LA CLASSIFICAZIONE A  
EX D.M. 28/12/92 NORMA ISO

22 - AUSILI PER LA STABILIZZAZIONE, POSTURA E DEAMBULAZIONE, PERSONALE

12.9 Ausili per deambulazione (stampelle, tri-podi, quadripodi, deambulatori)

12.10 Biciclette (a due ruote)

12.21 Carrozze (a telaio rigido, ad autospinta unilaterale, motocarrozze)

12.27.3 Passeggini (tipo chiudibili ad ombrello)

12.36 Sollevarpersone

18.09 Seggiolone normale

25 PROTESI PER LARINGECTOMIZZATI 09.15 Ausili per tracheotomia  
09.15.3 Cannula

27 - ACCESSORI (PER PROTESI E TUTORI DI ARTO) 09.03 Vestiti e calzature  
09.06 Ausili di protezione del corpo

30 - PROTESI FISIOGNOMICHE 06.30 Protesi non di arto  
06.30.18 Protesi mammarie

101 AUSILI PER L'INCONTINENZA 09 AUSILI PER LA CURA E LA  
PROTEZIONE PERSONALE

09.12 Ausili per evacuazione

09.18 ausili per stomia

09.27 raccoglitori per urina

09.24 cateteri esterni e vescicali

09.30 ausili assorbenti l'urina

18 FORNITURE ED ADATTAMENTI PER LA CASA

18.12 letti (trasverse assorbenti)

201 AUSILI PER LA FUNZIONE VISIVA 09 AUSILI PER LA CURA E LA  
PROTEZIONE PERSONALE

09.51 orologi

09.48 ausili per la misurazione della temperatura corporea

12 AUSILI PER LA MOBILITA' PERSONALE

	12.03 ausili per la deambulazione (bastoni per non vedenti)		
301 AUSILI PER LA FUNZIONE ACUSTICA		21 AUSILI PER LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE	
	21.39 sistemi per la trasmissione del suono		
	21.42 ausili per la comunicazione interpersonale		
401 AUSILI PER LA FONAZIONE/ COMUNICAZIONE		21.09 periferiche di input e output	
	21.15 macchine da scrivere e sistemi elaborazione testi		
	21.36 telefoni e ausili per telefonare		
501 AUSILI PER LA FUNZIONE MOTORIA		18 FORNITURE ED ADATTAMENTI PER LA CASA	
	18.12 letti ortopedici		
	03 AUSILI PER TERAPIA ED ADDESTRAMENTO		
	03.33 ausili antidecubito (cuscini e materassi)		
	09 AUSILI PER LA CURA E LA PROTEZIONE PERSONALE		
	09.21 prevenzione e trattamento lesioni cutanee (bendaggi)		
AUSILI PER LA CURA E PROTEZIONE PERSONALE			ISO 09.12
DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE	
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE		
D.M. 28/12.92	CLASSIFICAZIONE		
	ISO		

AUSILI PER EVACUAZIONE 09.12

#### SEDIA PER WC E DOCCIA

E' indicata per i soggetti con gravi disabilita' motoria che necessitano di sedia comoda utilizzabile anche per doccia e per il WC. Trattasi di una variante della sedia comoda tradizionale che la rende polifunzionale.

La sedia deve essere in grado di resistere alla umidita', ai detersivi e agli acidi, e' pertanto incompatibile con la fornitura della 22.51.001 (12.21.03.003).

Caratteristiche:

- schienale e sedile rigidi e/o imbottiti, idrorepellenti;
- 4 ruote piroettanti diametro min. mm. 100 di cui 2 con freno, con supporti inox;
- dispositivo WC estraibile;
- pedane regolabili in altezza e ribaltabili;

- braccioli estraibili o ribaltabili --- 09.12.03.003

AGGIUNTIVI:

- ruote almeno diam. mm.600 con cerchio corrimano e freni (al paio) --- 09.12.03.103

RIALZO STABILIZZANTE PER WC

E' indicato per il mantenimento di una posizione corretta in tutti i casi in cui le esigenze fisiologiche del soggetto, in condizioni di inerzia o di grave disabilita' motoria interessano gli arti ed il tronco, richiedano una lunga permanenza sul WC.

Caratteristiche:

- piano di appoggio sul WC  
- struttura metallica in alluminio anodizzato o inox

- braccioli  
- regolazione in altezza --- 09.12.24.003

AGGIUNTIVI

Staffe di bloccaggio al WC (al paio) 09.12.24.103

Fornibile solo a persone affette da gravi deficit di controllo del tronco.

Quattro ruote piroettanti con freno --- 09.12.24.106

AUSILI PER LA MOBILITA' PERSONALE ISO 12

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

ISO

AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE

UTILIZZATI CON UN BRACCIO 12.03

STAMPELLA:

- con appoggio antibrachiale e puntale di appoggio regolabile nella parte inferiore 22.01.013 12.03.06.003

- c.s. con ammortizzatore 22.01.019 12.03.06.006

- con appoggio sottoascellare, puntale di appoggio e regolazione 22.01.027 12.03.12.003

TRIPODE:

- regolabile 22.01.033 12.03.15.003

- regolabile con appoggio antibrachiale 22.01.035 12.03.15.006

QUADRIPODE:

- regolabile 22.01.043 12.03.18.003

- regolabile con appoggio antibrachiale 22.01.045 12.03.18.006

AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE

UTILIZZATI CON DUE BRACCIA 12.06

Sono indicati in tutti i casi in cui e' necessario riattivare la funzione deambulatoria e/o nei casi in cui soggetto

non e' in grado di sorreggersi con sufficiente sicurezza. La descrizione che segue si riferisce agli ausili di base.

La valutazione delle particolari condizioni dei soggetti puo' e deve necessariamente prevedere l'applicazione di uno o piu' aggiuntivi, necessari per determinare una funzione specifica altrimenti non rinvenibile.

#### DEAMBULATORI:

- struttura in acciaio cromato e/o verniciato a forno o in lega leggera.

- rigido od articolato

- con o senza ruote piroettanti, freno azionabile in deambulazione, freno di stazionamento, accessori di sostegno, sedile imbottito o rivestito

- per deambulazione eretta o carponi, con fascia di appoggio al bacino.

E' realizzato in tre misure standard adeguate alla corporatura dei soggetti.

- Rigido con appoggio al terreno

22.05.001 12.06.03.003

22.05.003 12.06.03.003

- Articolato in grado di assecondare meccanicamente

la deambulazione 22.11.001 12.06.03.006

22.11.003 12.06.03.006

22.11.005 12.06.03.006

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE

ISO

- Con due ruote e due puntali di appoggio al terreno - 22.15.001 12.06.06.003

22.15.003 12.06.06.003

22.15.005 12.06.06.003

- Scorrevole su quattro ruote piroettanti:

- senza freno di stazionamento 22.21.001 12.06.09.003

22.21.003 12.06.09.003

22.21.005 12.06.09.003

- con freno di stazionamento su ruote

22.21.007 12.06.09.006

22.21.009 12.06.09.006

22.21.011 12.06.09.006

- con freno azionabile a mano 22.21.019 12.06.09.009

22.21.021 12.06.09.009

22.21.023 12.06.09.009

- con sedile avvolgente per bambini --- 12.06.09.012

- per deambulazione carponi con fascia di appoggio 22.31.001 12.06.09.015

#### AGGIUNTIVI

Sedile imbottito e rivestito (escluso 12.06.09.012)	22.85.013	12.06.09.106
Regolazione della base in altezza (escluso 12.06.09.015)	22.85.015	12.06.09.109
Divisorio intermedio regolabile	22.85.017	12.06.09.112
Sella divaricatrice	22.85.019	12.06.09.115
Sostegno pettorale regolabile	22.85.021	12.06.09.118
Sostegno pelvico regolabile	22.85.023	12.06.09.121
Appoggio antibrachiale (al paio)	22.85.025	12.06.09.124
Barre di appesantimento in acciaio pieno (al paio)	22.85.027	12.06.09.127
Telaio pieghevole o smontabile	22.85.029	12.06.09.130
Ruote con rotazione frizionata (al paio)	22.85.031	12.06.09.133
Tavolo con incavo regolabile	22.85.033	12.06.09.136
Mutanda di sostegno	22.85.035	12.06.09.139
Manubrio regolabile	22.85.037	12.06.09.142
Blocchi direzionali disinseri- bili sulle ruote (al paio)	22.85.039	12.06.09.145
<b>BICICLETTE</b>		<b>ISO 12.18</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CODICE EX</b>	<b>CODICE</b>
<b>D.M. 28/12/92</b>	<b>CLASSIFICAZIONE</b>	
<b>D.M. 28/12.92</b>	<b>CLASSIFICAZIONE</b>	
	<b>ISO</b>	

Sono indicate in tutti i casi in cui i soggetti disabili con attivita' deambulatoria compromessa o con altri deficit motori possono utilmente avvalersi di tali ausili per la mobilita' personale e per scopi riabilitativi.

#### BICICLETTA (A DUE RUOTE)

E' caratterizzata da un telaio in acciaio cromato e/o verniciato e/o in lega con una forcella ed un manubrio anteriormente con due dyote grandi ed una forcella posteriormente. Il telaio e le ruote devono essere compatibili con le misure antropometriche del soggetto.

La ruota posteriore e' munita di un rocchetto dentato per la trasmissione del moto. E' munita di freni, pedivella, catena, catarifrangenti, fanale anteriore e dinamo. Posteriormente una coppia di stabilizzatori registrabili, con due ruote di almeno mm. 200 di diametro assicura la stabilita' laterale.

	22.51.140	12.18.03.003
--	-----------	--------------

#### AGGIUNTIVI

Sella lunga per l'abduzione e per la circonduzione facilitata delle gambe

	---	12.18.21.127
--	-----	--------------

Ammortizzatori agli stabilizzatori della bicicletta a due ruote. Indicato per i mi-

nori e adulti con accentuata  
 instabilita' del tronco. --- 12.18.21.130  
 CARROZZINE ISO 12.21  
 DESCRIZIONE CODICE EX CODICE  
 D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE  
 D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE  
 ISO

CARROZZINE A TELAIO RIGIDO  
 CARROZZINA A TELAIO RIGIDO  
 MANOVRABILE DALL'ACCOMPAGNATORE

E' indicata in tutti i casi  
 in cui il soggetto necessita  
 di un ausilio per la mobilita'  
 assistita da un accompagnatore.

Caratteristiche tecniche:

- telaio in acciaio cromato e/o verniciato;
- schienale e sedile rigidi e/o imbottiti;
- quattro ruote piroettanti di diametro minimo di mm. 100 di cui due con freni;
- dispositivo WC estraibile;
- pedane ribaltabili regolabili in altezza;
- braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili. 22.51.001 12.21.03.003

CARROZZINA A TELAIO RIGIDO  
 RECLINABILE MANOVRATA DALLO  
 ACCOMPAGNATORE

Caratteristiche come la precedente tranne:

- schienale reclinabile almeno di 80 gradi;
- pedane ad inclinazione regolabile con appoggia polpacci e poggiatesta regolabili e/o ribaltabili. 22.51.003 12.21.03.006

CARROZZINA A TELAIO RIGIDO  
 MANOVRABILE DALL'ACCOMPAGNATORE  
 CON REGOLAZIONE SERVASSISTITA

E' indicata in tutti i casi  
 in cui il soggetto ha una  
 scarsissima mobilita' residua  
 del tronco e degli arti superiori  
 e necessita di continua  
 diversificazione della posizione  
 anche per prevenire le piaghe  
 da decubito. Questo ausilio e'  
 alternativo alle altre carrozzine  
 fisse.

Caratteristiche:

- struttura adeguata al carico da sostenere;
- schienale prolungato o con poggiatesta, sedile, braccioli e poggiatesta imbottiti o rivestiti in corda di materiale sintetico;



- schienale e poggiamambe con regolazione servoassistita a mezzo pistone a gas o dispositivo equivalente con bloccaggio;
- pedana poggiapiedi;
- quattro ruote di cui due con freno di diametro minimo di mm. 100. --- 12.21.03.009

**CARROZZINA A TELAIO RIGIDO  
AD AUTOSPINTA CON MANI SULLE  
RUOTE POSTERIORI**

E' prescrivibile in tutti i casi in cui l'utilizzatore e' in grado di attivare la mobilita' senza necessita' di un accompagnatore.

Caratteristiche:

- schienale e sedile rigidi e imbottiti;
- braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili;
- schienale e appoggiamambe inclinabili;
- poggiapiedi regolabili e/o ribaltabili;
- freni di stazionamento sulle ruote grandi;
- due ruote grandi diametro max 650 mm. Con anello corrimano e due ruote piccole piroettanti anteriori diametro max 200 mm.

Con WC estraibile	22.51.101	12.21.06.003
Senza WC estraibile	22.51.103	12.21.06.006
DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE	
D.M. 28/12.92	CLASSIFICAZIONE	
	ISO	

**CARROZZINA A TELAIO RIGIDO  
AD AUTOSPINTA CON MANI SULLE  
RUOTE ANTERIORI**

Hanno caratteristiche e tariffe uguali a quelle con autospinta sulle ruote posteriori. Cambia il numero di codice nel senso che il terzo gruppo di cifre .06 (la divisione secondo le classifiche ISO) diventa .09.

con WC estraibile	22.51.101	12.21.09.003
Senza WC estraibile	22.51.103	12.21.09.006
AGGIUNTIVI		
Sistema monoguida unilaterale	22.85.269	12.24.03.103
Telaio a crociera o dispositivo simile per riduzione di ingombri (solo per 12.21.03.003)	22.85.283	12.24.03.106
Cinghia pettorale	22.85.255	12.24.06.103
Divaricatore imbottito regolabile	22.85.257	12.24.06.106
Cuscinetto di spinta per il tronco	22.85.259	12.24.06.109

Schienale prolungato regola- bile o poggiatesta	22.85.263	12.24.06.112
Protezione laterale parietale bilaterale	22.85.265	12.24.06.115
Braccioli regolabili in altezza	22.85.267	12.24.06.118
Variazione larghezza (infe- riore a 40 cm. e da 45 a 50 cm.)	22.85.277	12.24.06.121
Variazione larghezza (supe- riore a 50 cm.)	22.85.279	12.24.06.124
Imbottitura del lato interno dei fianchi estraibili	22.85.281	12.24.06.127
Rivestimento del sedile im- bottito senza cuciture	---	12.24.06.130
Sedile senza cuciture con imbottitura in gel atossico	---	12.24.06.133
Nota: questo aggiuntivo esclu- de la fornitura di un cuscino antidecubito		
Dispositivo con trazione a manovella con braccioli fissi e leva di guida	22.85.271	12.24.09.103
Tavolino normale	22.85.273	12.24.15.103
Tavolino con incavo avvolgen- te e bordi	22.85.275	12.24.15.106
Quattro ruote diametro 200 mm. Di cui due fisse e due piro- ettanti per carrozzine	12.21.03.006	22.85.261 12.24.21.103
RIPARAZIONI (Carrozze fisse)		
Revisione dispositivi di movimento		12.24.03.503
Smontaggio e rimontaggio di una o piu' parti in sostitu- zione		12.24.03.506
Sedile imbottito con fondo ri- gido, dimensioni analoghe al- l'ausilio in uso		12.24.06.506
Parte imbottita dei braccioli (al paio)		12.24.06.509
Appoggiagambe estraibili complete di pedane appoggia- piedi ribaltabili (al paio)		12.24.03.509
Appoggiagambe con inclinazione regolabile, complete di pedane appoggiapiedi e appoggiapolpac- cio (al paio)		12.24.03.512
Ruota grande diametro max. 650 mm. con anello corrimano, gom- mata come quelle dell'ausilio in uso		12.24.21.503
Ruota piccola diametro 200 mm. con supporto piroettante, gomma come quelle dell'ausilio in uso.		12.24.21.506

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE	
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE	
	ISO	

CARROZZINA AD AUTOSPINTA  
UNILATERALE

## CARROZZINA A TRE RUOTE CON TRAZIONE A MANOVELLA

E' indicata e struttura per prevalente uso esterno. Il soggetto utilizzatore deve conservare una notevole vigoria fisica all'arto superiore che aziona la propulsione.

Caratteristiche:

- ruote diametro minimo 500 mm.;
- freni di stazionamento sulle ruote posteriori e di soccorso su quella anteriore;
- schienale, sedili e braccioli imbottiti;
- fanaleria, dinamo e segnalatore acustico.
- Tipo con manovella di propulsione destra           22.51.125       12.21.15.003
- Tipo con manovella di propulsione sinistra           22.51.127       12.21.15.006

### AGGIUNTIVI

- Manubrio snodabile           22.85.403       12.24.03.124
- Fiancata ribaltabile           22.85.405       12.24.06.177

## MOTOCARROZZINE

### MOTOCARROZZINA A TRE RUOTE

E' indicata per i soggetti non deambulanti ma con piena efficienza agli arti superiori che intendono compiere lunghi percorsi su strade pubbliche e non. Si richiede il possesso dei requisiti neuropsichici e fisici in grado di determinare il controllo del veicolo in condizioni di sicurezza. In caso di uso su strade pubbliche la motocarrozzina deve essere in regola con le prescrizioni del vigente Codice della Strada.

Caratteristiche:

- telaio in acciaio cromato e/o verniciato a forno con carenatura in acciaio o idoneo materiale plastico su tre ruote di cui quella anteriore con funzione direzionale;
- motore a scoppio di cilindrata non superiore a 50 cc.;
- sospensioni telescopiche;
- ruote con freni regolamentari;
- sedile, schienale e braccioli imbottiti;
- fanaleria regolamentare;
- segnalatore acustico;

- messa in moto tramite manovella o leva;

Con cambio o variatore di velocità  
22.51.131 12.21.30.003  
C.s. ma monomarcia 22.51.133 12.21.30.006

#### AGGIUNTIVI

Avviamento elettrico 22.85.452 12.24.03.127  
Parabrezza 22.85.453 12.24.03.130  
Bracciolo ribaltabile 22.85.455 12.24.06.178  
Fiancate chiuse 22.85.457 12.24.06.181  
Portapacchi 22.85.459 12.24.06.184

Segnalatori di direzione

(al paio) 22.85.461 12.24.03.133  
Retromarcia --- 12.24.03.136

Forcella e ammortizzatori idraulici --- 12.24.21.118

Freni a tamburo con freni di servizio e di stazionamento --- 12.24.18.103

Kit completo con carrozzeria in vetroresina con verniciatura epossidica - Manubrio alzabile e regolabile in lunghezza e altezza - Parabrezza antigraffio --- 12.24.03.139

Cappotta rigida smontabile in vetroresina --- 12.24.03.142

#### VEICOLI

ISO 12.27

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE

ISO

#### PASSEGGINI

##### PASSEGGINO CHIUDIBILE AD

##### OMBRELLO

E' indicato per percorsi brevi su terreni privi di asperita' e per facilitare l'accesso sui mezzi pubblici di trasporto. E' facilmente trasportabile in auto.

Caratteristiche:

- struttura che ne consente la chiusura e l'apertura con facilità;

- poggiatesta;

- cinghia pettorale;

- ruote adatte per esterni,

provviste di sistema frenante; 22.45.101 12.27.03.003

#### AGGIUNTIVI

Riduttore di larghezza del sedile 22.85.101 12.27.03.103

Divaricatore imbottito regolabile ed estraibile 22.85.103 12.27.03.106

Scocca rigida imbottita supplementare con fianchetti, poggiatesta, cintura di sicurezza e divaricatore 22.85.105 12.27.03.109

Poggiatesta regolabili e ribaltabili 22.85.107 12.27.03.112

AUSILI PER SOLLEVAMENTO ISO 12.36  
(SOLLEVAPERSONE)

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE	
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE	

ISO

SOLLEVATORE MOBILE A IM-  
BRACATURA POLIFUNZIONALE

E' indicato per lo sposta-  
mento di invalidi che non  
residuano alcuna capacita'  
di spostamento autonomo;

Caratteristiche:

- struttura di sostegno  
adeguata ai carichi da  
sostenere;
- base regolabile in am-  
piezza con leva manuale;
- ruote piroettanti di  
diametro minimo mm. 100;
- sollevamento realizzato  
a mezzo di sistema oleo-  
dinamico o meccanico;
- imbragatura a due fasce  
separate o ad amaca senza  
testiera adeguata a con-  
sentire la facile e sicura  
presa ed il trasporto del-  
la persona.

22.41.001+

22.85.054 12.36.03.003

- sollevamento mediante si-  
stema a bassa tensione ali-  
mentato da batteria ricari-  
cabile. (Compreso di cari-  
cabatteria).

- garanzia 24 mesi (per  
gli accumulatori 6 mesi) --- 12.36.03.006

AGGIUNTIVI

- Imbragatura ad amaca  
con contenzione del capo --- 12.36.03.103

AUSILI PER LA POSIZIONE SEDUTA ISO 18.09

DESCRIZIONE	CODICE EX	CODICE
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE	
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE	

ISO

SEGGIOLONI 18.09.18

SEGGIOLONE NORMALE

E' indicato per i minori di  
anni 18 che necessitano di  
una seduta personalizzata  
e controllata durante lo  
svolgimento di attivita'  
quotidiane, didattiche e  
ricreative.

Caratteristiche:

- struttura adeguata al  
carico da sostenere;
- schienale e sedile im-  
bottiti e rivestiti in  
materiale lavabile o in  
corda di materiale sinte-  
tico o comunque atti ad

offrire il sostegno adeguato al corpo in appoggio; tavolino estraibile con incavo avvolgente; - ruote adatte per interni, provviste di sistema frenante.

22.45.051 18.09.18.003

#### AGGIUNTIVI

Cinghia pettorale 22.85.055 18.09.18.103

Cinghia a bretellaggio, imbottita --- 18.09.18.106

Cinturini fermapiedi (al paio) 22.85.057 18.09.18.109

Divaricatore imbottito regolabile e/o estraibile 22.85.059 18.09.18.112

Cuscinetto di spinta laterale o supporto laterale per il tronco (ciascuno) 22.85.061 18.09.18.118

Poggiatesta imbottito 22.85.063 18.09.18.121

Poggiatesta regolabile in altezza, con protezioni laterali o ad angolo variabile 22.85.065 18.09.18.124

Possibilita' di variare l'altezza dello schienale 22.85.067 18.09.18.127

Pedana con regolazione della flessione del piede (paio) 22.85.069 18.09.18.130

Possibilita' di basculamento e/o di asportazione della scocca superiore 22.85.071 18.09.18.133

Telaio regolabile in altezza 22.85.073 18.09.18.136

Poggiagambe a cassetta 22.85.075 18.09.18.139

Poggiapiedi ribaltabile 22.85.077 18.09.18.142

Bracciolo regolabile in altezza (al paio) 22.85.079 18.09.18.145

#### NORME TECNICHE

Tutti gli ausili contemplati nel capitolo devono essere rispondenti ove possibile, alle caratteristiche riportate nel pr EN 12182. Per quanto non previsto si applicano i parametri ISO 6440-7193-7.176.1 fino a 20-7930.

L'analisi di rischio di utilizzo degli ausili va fatta secondo la UNI EN 1441. Gli ausili e/o i dispositivi elettrici di cui sono eventualmente corredati, devono sottostare ai parametri di cui a IEC nn. 65-335-601- a EN 50065. 1-50.081-50.082. 1-55.011/3/4/5-55.020/2-60.555.1.2.3.

Sono da applicare le prescrizioni di cui al pr EN 12182.

La biocompatibilita', il pericolo di contaminazione e i rischi da contatto con residui vanno valutati secondo la UNI EN 30993 e relative parti.

Per i rischi di infezione e/o contaminazione, il produttore deve in particolare tenere conto di quelli derivanti dall'eventuale impiego di cuoio e/o pelle di pecora (per fasce di contenimento, sedute, cuscini, cinghie, ecc.)

Tutti gli ausili devono in ogni caso rispondere ai requisiti essenziali indicati nell'allegato I della Direttiva 93/42 CEE e, tranne quelli su misura, muniti della dichiarazione di conformita' CE e relativa fascicolazione tecnica prevista dall'allegato VII di tale direttiva.

Ogni ausilio e accessorio deve recare la marcatura CE e deve essere corredato di etichettatura e istruzioni d'uso.

Gli ausili su misura devono attenersi alle procedure previste

dall'allegato VII della direttiva citata.

L'imballaggio deve garantire che il trasporto e la manipolazione non compromettano il rispetto dei suddetti requisiti essenziali.

In applicazione della direttiva 93/42 CEE il rispetto delle norme tecniche determina la presunzione di rispetto dei requisiti essenziali. Qualora il produttore o l'importatore europeo ritenga di non attenersi in tutto o in parte alle norme tecniche, l'onere della prova del rispetto dei requisiti essenziali resta a suo carico e lo scostamento dalle norme e relative motivazioni tecniche devono risultare nelle istruzioni d'uso.

A decorrere dal 15 giugno 1998 non potranno essere posti in servizio e/o in commercio ausili e relativi accessori non marcati CE e quindi privi della dichiarazione di conformità CE e relativa fascicolazione tecnica.

#### PROTESI PER LARINGECTOMIZZATI

FAMIGLIE DEL NOMENCLATORE- CLASSI DEL NUOVO NOMENCLATORE  
TARIFFARIO D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE A NORMA I.S.O.

25 - Protesi per laringecto- 09 15 Ausili per tracheotomia  
mizzati 09 15 03 Cannula

#### NORME TECNICHE

pr EN 12182 Ausili tecnici per disabili e re-  
quisiti generali e metodi di prova

ISO 8549-1, 03 VOCABOLARIO

AUSILI PER TRACHEOTOMIA ISO 09.15

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE

ISO

CANNULA 09.15.03

Dispositivo in plastica o metallo per la respirazione dei soggetti tracheotomizzati. Fornibili in numero di due all'anno salvo diversa prescrizione medica.

Cannula tracheale in plastica morbida con mandrino 22.55.001 09.15.03.003

Cannula tracheale in plastica rigida con mandrino:

- non fenestrata --- 09.15.03.006

- fenestrata con valvola --- 09.15.03.007

Cannula tracheale in metallo cromato o argentato in due o tre pezzi 22.55.019 09.15.03.009

Cannula tracheale in tre pezzi in Argento 900/1000. --- 09.15.03.015

VESTITI E CALZATURE ISO 09.03

DESCRIZIONE CODICE EX CODICE

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE

ISO

Consistono in dispositivi predisposti che necessitano di essere individuati e non richiedono adattamenti o modifiche.

GUANTI E MANOPOLE 09.03.12

GUANTO DI RIVESTIMENTO PER MANO PROTESICA:

- di pelle 27.20.009 09.03.12.003

- di filanca (al paio) 27.20.013 09.03.12.006

CALZE 09.03.27

Calza di lana intera  
(coscia-gamba-piede) per  
paraplegico 27.16.001 09.03.27.003  
SCARPE 09.03.42

#### CALZATURE RIVESTIMENTO PROTESI

Calzatura di serie per il ri-  
vestimento del piede protesico  
e come accompagnamento per il  
piede controlaterale sano, deve  
essere scelta fra i modelli del  
mercato. Queste calzature vanno  
sempre fornite a paio.

Con questa calzatura il piede  
sano non puo' utilizzare even-  
tuali ortesi.

#### BASSA

dal n. 34 al n. 46 (al paio) 27.14.001 09.03.42.003

#### ALTA

dal n. 34 al n. 46 (al paio) 27.14.003 09.03.42.006

#### AUSILI PER LA CURA E PROTEZIONE PERSONALE

FAMIGLIE DEL NOMENCLATORE- CLASSI DEL NUOVO NOMENCLATORE  
TARIFFARIO D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE A NORMA ISO

27 - Accessori 09 03 Vestiti e calzature  
09 03 12 Guanti e manopole  
09 03 27 Calze  
09 03 42 Scarpe e stivali  
09 06 Ausili per la protezione  
del corpo  
09 06 12 Protezione del braccio e  
del gomito  
09 06 18 Protezione della gamba e  
del ginocchio, incluse  
calze per gambe amputate.

#### NORME TECNICHE

Ausili tecnici per disabili e  
pr EN 12182 requisiti generali e metodi di  
prova

ISO 8549-1,-3 VOCABOLARIO  
AUSILI DI PROTEZIONE DEL CORPO ISO 09.06  
DESCRIZIONE CODICE EX CODICE  
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE  
D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE  
ISO

Consistono in dispositivi  
predisposti che necessitano  
di essere individuati e non  
richiedono adattamenti o  
modifiche.

#### AUSILI DI PROTEZIONE DEL BRAC- CIO E DEL GOMITO

09.06.12

#### COPRIMONCONE DI ARTO SUPERIORE:

- di cotone leggera 27.20.001 09.06.12.003  
- di lana leggera 27.20.003 09.06.12.006  
- di nylon 27.20.005 09.06.12.009

AUSILI DI PROTEZIONE DELLA  
GAMBA E DEL GINOCCHIO INCLU-  
SE LE CALZE PER GAMBE AMPU-  
TATE 09.06.18

#### COPRIMONCONE DI ARTO INFERIORE:

- di cotone leggero 27.19.001 09.06.18.003  
- di lana leggera 27.19.003 09.06.18.006



- di nylon 27.19.005 09.06.18.009

Calza tubolare con tirante  
per indossare la protesi di  
coscia pneumatica

27.19.015 09.06.18.015

PROTESI NON DI ARTO

FAMIGLIE DEL NOMENCLATORE- CLASSI DEL NUOVO NOMENCLATORE  
TARIFFARIO D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE A NORMA I.S.O.

06 30 Protesi non di arto

30 - Protesi fisiognomiche 06 30 18 Protesi mammarie

NORME TECNICHE

pr EN 12182

Ausili tecnici per disabili e re-  
quisiti generali e metodi di prova

ISO 8549-1,-3

VOCABOLARIO

PROTESI NON DI ARTO

ISO 06.30

DESCRIZIONE

CODICE EX

CODICE

D.M. 28/12/92

CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12.92

CLASSIFICAZIONE

ISO

PROTESI MAMMARIE

06.30.18

PROTESI MAMMARIE ESTERNE

Si tratta di un ausilio orto-  
pedico atto a ripristinare  
una visione anatomo-estetica  
del corpo umano dopo un in-  
tervento radicale di maste-  
ctomia.

PROTESI AMMARIA ESTERNA PROV-  
VISORIA

Da utilizzare nel periodo inter-  
corrente tra l'intervento e la  
cicatizzazione, in schiuma di  
gomma rivestita di tessuto anal-  
lergico

- nella misura dall'1 alla 8,  
ambidestre

30.01.001

06.30.18.003

PROTESI MAMMARIA ESTERNA  
DEFINITIVA

A profilo e volume/peso  
fisiologico-anatomico (0.96)  
in tutto silicone a com-  
posizione medica, a  
riempimento differenziato,  
anallergica esteticamente  
naturale, con assorbimento  
del calore del corpo

- nella misura dalla 1 alla

13 (da 55 a 115)

30.05.001

06.30.18.006

AUSILI ANTIDECUBITO 03.33

DESCRIZIONE PRODOTTO

CODICE EX

CODICE

D.M. 28/12/92

CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12.92

CLASSIFICAZIONE

ISO

CUSCINI ANTIDECUBITO

Ausili antidecubito idonei  
all'utilizzo su sedie normali  
o carrozzelle. Costituiti da  
materiali o sistemi diversi  
atti ad assicurare l'ottimiz-  
zazione delle pressioni di  
appoggio per limitare i ri-  
schi di occlusione capillare  
prolungata in soggetti a

mobilita' ridotta, esprimono livelli diversi di prevenzione o terapia direttamente relazionabili alle differenti patologie.

Sono prescrivibili, in alternativa tra loro, ad adulti invalidi senza soluzione di continuita'.

03.33.03

CUSCINO IN FIBRA CAVA SILICONATA

pr EN 12182; punti 4,5,10,11,13 501.21.01 03.33.03.003

CUSCINO IN GEL FLUIDO

pr EN 12182; punti 4,5,10,11,13 501.21.01 03.33.03.006

CUSCINO IN MATERIALE VISCOELASTICO COMPATTO

pr EN 12182; punti 4,5,10,11,13 501.21.03 03.33.03.009

CUSCINO COMPOSITO CON BASE ANATOMICA PREFORMATA O BASE CON FORMAZIONE PERSONALIZZATA, INTEGRATA CON FLUIDI AUTOMODELLANTI

pr EN 12182; punti 4,5,10,11,13 501.21.05 03.33.03.012

CUSCINO A BOLLE D'ARIA A

MICRO INTERSCAMBIO

pr EN 12182; punti 4,5,10,11,13 501.21.07 03.33.03.015

CUSCINO A BOLLE D'ARIA A MICRO INTERSCAMBIO O A CELLE CON FLUIDI AUTOMODELLANTI A SETTORI DIFFERENZIATI

03.33.03.018

DESCRIZIONE PRODOTTO CODICE EX CODICE

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE

ISO

MATERASSI E TRAVERSE ANTIDECUBITO

Ausili antidecubito idonei all'utilizzo su letti normali od ortopedici (materassi) oppure su materassi normali od antidecubito (traverse). Costituiti da materiali o sistemi diversi atti ad assicurare l'ottimizzazione delle pressioni di appoggio per limitare i rischi di occlusione capillare prolungata in soggetti a mobilita' ridotta, esprimono livelli differenti di prevenzione o terapia, direttamente relazionabili alle differenti patologie.

I materassi e le traverse antidecubit, alternativi tra loro, sono prescrivibili ad adulti invalidi e a minori di anni 18 affetti da patologie gravi che obbligano alla degenza senza soluzione di continuita'.

03.33.06

MATERASSO VENTILATO IN ESPANSO

(CEN/TC 293 N. 138-liv. 1- standard - 4,5,10,11,13)	501.11.01	03.33.06.003	
MATERASSO VENTILATO IN ESPAN- SO COMPOSITO, REALIZZATO CON MATERIALI DI DIVERSA DENSITA' PER GARANTIRE LO SCARICO DIF- FERENZIATO DELLE PRESSIONI A LIVELLO DELLE SPECIFICHE ZO- NE CORPOREE.			
(CEN/TC 293 N. 138-liv. 1- standard - 4,5,10,11,13)		03.33.06.006	
MATERASSO IN FIBRA CAVA SILICONATA			
(CEN/TC 293 N. 138-liv. 1- standard - 4,5,10,11,13)		03.33.06.009	
MATERASSO IN FIBRE CAVA SILICONATA AD INSERTI ASPORTABILI			
(CEN/TC 293 N. 138-liv. 1- standard - 4,5,10,11,13)		03.33.06.012	
MATERASSO AD ACQUA CON BORDO LATERALE DI IRRIGIDIMENTO			
(CEN/TC 293 N. 138-liv. 1- standard - 4,5,10,11,13)	501.11.03	03.33.06.015	
MATERASSO AD ARIA CON CAMERA E GONFIAGGIO ALTERNATO, CON COMPRESSORE			
(CEN/TC 293 N. 138-liv. 1- standard - 4,5,10,11,13,8.1,8.2)	501.11.05	03.33.06.018	
MATERASSO AD ELEMENTI INTER- SCAMBIALI CON COMPRESSORE			
(CEN/TC 293 N. 138-liv. 1- standard - 4,5,10,11,13,8.1,8.2)		03.33.06.021	
TRAVERSA IN VELLO NATURALE			
(CEN/TC 293 N. 138-liv. 1- standard - 4,5,10,11,13)		03.33.06.027	
TRAVERSA IN FIBRA CAVA SILICONATA			
(CEN/TC 293 N. 138-liv. 1- standard - 4,5,10,11,13)		03.33.06.030	
TRAVERSA A BOLLE D'ARIA MICROINTERSCAMBIO			
(CEN/TC 293 N. 138-liv. 1- standard-4,5,10,11,13)		03.33.06.033	
DESCRIZIONE PRODOTTO	CODICE EX	CODICE	QUANTITA-
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE		
D.M. 28/12.92	CLASSIFI- CAZIONE	TIVI MASSIMI	
	ISO	CONCEDIBILI	

#### ATTREZZATURE SPECIALI

##### ANTIDECUBITO

Ausili antidecubito idonei ad essere applicati su zone corporee specifiche, costituiti da materiali diversi atti ad assicurare l'ottimizzazione delle pressioni di appoggio per limitare i rischi di occlusione in zone corporee particolarmente a rischio.

Sono prescrivibili ad

adulti invalidi ed a minori di anni 18 non deambulanti e/o affetti da patologia grave che obbliga alla degenza continua e/o postura seduta.

03.33.09

PROTEZIONE PER TALLONE  
IN MATERIALE SINTETICO

8CEN/TC 293 N.138-liv.

1-standard -4,5,10,11,

13) 501.21.21 03.33.09.003 4 pz anno

PROTEZIONE PER TALLONE  
IN FIBRA CAVA SILICONATA

(CEN/TC 293 N.138 - liv.

1- standard - 4,5,10,11,13) 501.21.21 03.33.09.006 4 pz anno

PROTEZIONE PER GOMITO  
IN MATERIALE SINTETICO

(CEN/TC 293 N. 138 -liv.

1-standard -4,5,10,11,13) 501.21.21 03.33.09.009 4 pz anno

PROTEZIONE PER GOMITO  
IN FIBRA CAVA SILICONATA

(CEN/TC 293 N.138-liv.1-

standard -4,5,10,11,13) 501.21.21 03.33.09.012 4 pz anno

PROTEZIONE PER GINOCCHIO  
IN MATERIALE SINTETICO

(CEN/TC 293 N.138 -liv.1-

standard - 4,5,10,11,13) 03.33.09.015 4 pz anno

PROTEZIONE PER GINOCCHIO  
IN FIBRA CAVA SILICONATA

(CEN/TC 293 N.138 - liv.

1-standard -4,5,10,11,13) 03.33.09.018 4 pz anno

03.33 AUSILI ANTIDECUBITO: NORME DI RIFERIMENTO

Non esistono attualmente norme tecniche di riferimento specifici per la sottoclasse 03.33= AUSILI ANTIDECUBITO, pertanto si fa riferimento a pr EN ISO 12182 "Ausili tecnici per disabili e requisiti generali e metodi di prova".

DESCRIZIONE PRODOTTO CODICE EX CODICE QUANTITA-

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

D.M. CLASSIFI- TIVI

28/12.92 CAZIONE MASSIMI

ISO CONCEDIBILI

SISTEMA 1 PEZZO COLO-  
ILEOSTOMIA

Sacca a Fondo chiuso con filtro, barriera protettiva autoportante o anello protettivo e supporto adesivo microporoso ipoallergenico, con o senza rivestimento antitrasparente in TNT, con o senza cintura.

UNI EN ISO 8670-2 101.01.03 09.18.04.003 60 pz mese

Sacca a fondo aperto con o senza filtro, barriera protettiva autoportante o anello protettivo e supporto adesivo microporoso ipoallergenico con o senza rivestimento in TNT, con o senza cin-

tura (1)			
UNI EN ISO 8670-2	101.01.03	09.18.04.006	60 pz mese
Sacca a fondo aperto o chiuso con o senza filtro, barriera protettiva integrale per stomi introflessi, con o senza rivestimento in TNT (2)			
UNI EN ISO 8670-2		09.18.04.009	60 pz mese
SISTEMA A 2 PEZZI COLO-ILEOSTOMIA			
Placche:		09.18.05	
Placca con flangia, barriera protettiva autoportante o anello protettivo e supporto microporoso ipoallergenico, con o senza chiusura di sicurezza . (3)			
pr EN 12182	101.01.11	09.18.05.003	10 pz mese
Placca con flangia, barriera protettiva autoportante a convessita' integrale per stomi introflessi (2)			
pr EN 12182		09.18.05.006	10 pz mese
Sacche:			
Sacca a fondo chiuso con flangia con o senza filtro, con o senza dispositivo di sicurezza, con o senza rivestimento antitraspirante in TNT.			
UNI EN ISO 8670-2	101.01.11	09.18.05.009	60 pz mese
Sacca a fondo aperto con flangia, con o senza filtro, con o senza dispositivo di sicurezza, con o senza rivestimento antitraspirante in TNT (1)			
UNI EN ISO 8670-2	101.01.11	09.18.05.012	60 pz. mese
SISTEMA A 1 PEZZO UROSTOMIA			
		09.18.07	
Sacca, con barriera protettiva autoportante o anello protettivo e supporto adesivo microcorposo ipoallergenico, con dispositivo antireflusso e sistema di scarico raccordabile a raccoglitore da gamba o da letto			
EN ISO 8669-2	101.01.33	09.18.07.003	30 pz mese
Sacca con barriera protettiva autoportante, a convessita' integrale per stomi introflessi, con dispositivo antireflusso e sistema di scarico raccordabile a raccoglitore da gamba o da letto (2)			
UNI EN ISO 8669-2		09.18.07.006	30 pz mese

## LEGENDA

- (1) Per pazienti ileostomizzati fino a 90 sacche al mese  
(2) Tipo sacca o piazza prescrivibile unicamente a pazienti con stoma introflesso  
(3) Per pazienti ileostomizzati fino a 15 placche al mese

DESCRIZIONE PRODOTTO	CODICE EX	CODICE	QUANTITA-
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			
D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE			
ISO		MASSIMI	
		CONCEDIBILI	

### SISTEMA A 2 PEZZI UROSTOMIA

#### Placche:

- placca con flangia, barriera protettiva autoportante o anello protettivo e supporto microporoso ipoallergenico, con o senza chiusura di sicurezza. 101.01.35 09.18.05.003 20 pz mese
- placca con flangia, barriera protettiva autoportante a convessita' integrale per stomi introflessi. (2) 09.18.05.006 15 pz mese

#### Sacche:

- sacca di raccolta con flangia con o senza dispositivo di sicurezza, con dispositivo antireflusso e sistema di scarico raccordabile a raccoglitore da gamba o da letto. (Standard ISO 8669) 101.01.35 09.18.08.009 30 pz mese

### SISTEMA AD IRRIGAZIONE 09.18.24

#### Set di irrigazione composto da:

- borsa graduata per l'acqua, cono anatomico e cannula, sistema di regolazione del flusso con o senza visualizzazione, una cintura con o senza placca e sacche di scarico (Standard Liv.1) 101.01.21 09.18.24.003 1 set ogni 6 mesi

#### Irrigatore semplice

##### composto da:

- borsa graduata per l'acqua, cono e cannula, sistema di regolazione con o senza visualizzazione del flusso (Standard Liv.1) (alternativo al cod. 09.18.24.003) 09.18.24.004 1 set ogni 6 mesi

#### Sacca di scarico trasparente a fondo aperto per irrigazione con barriera autoportante o adesivo o flangia

- (Standard liv. 1) 101.01.23 09.18.24.009 30 pz mese

### DISPOSITIVI DI CHIUSURA

#### A 1 PEZZO

##### Sacca con fondo chiuso

con filtro, anello protettivo e supporto adesivo microporoso ipoallergenico o barriera autoportante, con o senza rivestimento antitranspirante in TNT, con o senza cintura (Standard 8670) 101.01.27 09.18.24.012 30 pz mese

Mini sacchetto post-irrigazione con barriera autoportante, filtro incorporato e lato interno in TNT assorbente (Standard 8670) 09.18.24.015 30 pz mese

Sistema dispositivo di chiusura ad un pezzo, costituito da un tappo autoportante ad espansione con o senza barriera autoportante e/o filtro incorporato. (Standard ISO Liv. 1) 101.01.27 09.18.24.018 30 pz mese  
(N.B.: i codici 09.18.24.024-09.18.24.015 e 09.18.24.018 sono alternativi tra loro)

#### DISPOSITIVO DI CHIUSURA A 2 PEZZI

Sistema a 2 pezzi costituito da:

una placca con flangia, anello protettivo e supporto adesivo microporoso ipoallergenico o con barriera autoportante (Standard liv. 1) 101.01.25 09.18.24.006 10 pz mese

una sacca post irrigazione con flangia, con filtro e lato interno in TNT assorbente (Standard Liv. 1) 101.01.25 09.18.24.021 30 pz mese

Sistema a 2 pezzi composto da:

- una placca con flangia barriera autoportante o adesivo microporoso (Standard Liv.1) 101.01.25 09.18.24.006 10 pz mese

- tappo ad espansione con filtro incorporato. (Standard Liv. 1) 101.01.25 09.18.24.024 30 pz mese

(I sistemi di chiusura a due pezzi sono alternativi tra loro)

#### LEGENDA:

(2) Tipo di placca prescrivibile unicamente a pazienti con stomia introflesso

#### ACCESSORI PER STOMIA

Cono anatomico e cannula da irrigazione 09.18.24.101 1 pz ogni 6 mesi

Pasta protettiva per la pelle peristomale (4) 09.18.30.003 2 pz mese

Polvere o film protettivo per zone peristomali (4) 09.18.30.006 2 pz mese

**LEGENDA:**

(4): prescrivibili alternativamente tra loro ed esclusivamente in associazione con gli ausili per stomia nei casi in cui il medico prescrittore ne ravvisi l'assoluta necessita'.

N.B.: I sistemi monopezzo, a due pezzi e ad irrigazione riferiti agli ausili per colo-ileo-urostomizzati sono tra loro alternativi.

Per coloro che praticano l'irrigazione a giorni alternati, e' prevista una prescrizione mista con il sistema monopezzo.

Pertanto, per i giorni che non praticano l'irrigazione, in sostituzione di una sacca di scarico (09.18.24.009) e di uno dei dispositivi di chiusura ad un pezzo (09.18.24.024), possono essere prescritte due sacche, a seconda dei casi, di cui al cod.

09.18.04.003 o del cod. 09.18.04.006 o del cod. 09.18.04.009 limitatamente a pazienti con stoma introflesso.

I quantitativi massimi concedibili sono da intendersi per ogni stomia o sono aumentabili, a giudizio del medico prescrittore dell'Azienda unita' sanitaria locale, fino al 50 per cento nel periodo iniziale di assistenza non superiore a 6 mesi.

**AUSILI PER LA PREVENZIONE E TRATTAMENTO LESIONI CUTANEE 09.21**

**DESCRIZIONE PRODOTTO CODICE EX CODICE QUANTITA-**

**D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE**

**D.M. CLASSIFI- TIVI**

**28/12.92 CAZIONE MASSIMI**

**ISO CONCEDIBILI**

Sono prescrivibili ad adulti invalidi ed a minori di anni 18 non deambulanti e/o affetti da patologia grave che obbliga alla degenza continua.

**BENDAGGIO FLESSIBILE AUTO-ADESIVO IDROATTIVO O GELIFICANTE, IN CONFEZIONE SINGOLA STERILE:**

**09.21.12**

- Formato con una superficie totale flessibile idroattiva

di cm. 10x10 501.21.25 09.21.12.003 10 pz mese

- Formato con una superficie totale flessibile idroattiva

di cm 20x20 501.21.25 09.21.12.006 6 pz mese

- Formato sagomato con una totale superficie flessibile idroattiva non inferiore a 60 cm<sup>2</sup>

09.21.12.009 10 pz mese

- Formato sagomato con una totale superficie flessibile idroattiva non inferiore a 120 cm<sup>2</sup>

09.21.12.012 6 pz mese

**PASTA, GEL O IDROGEL ATTA AD ASSORBIRE L'ESSUDATO, PRESCRIVIBILE ESCLUSIVAMENTE IN ASSOCIAZIONE CON GLI AUSILI DI**

**CUI AL CODICE 09.21.12 09.21.18.003 1 flac. pasta da 100 gr. o di gel da 50 gr. al mese**

N.B.: I quantitativi massimi dei bendaggi prescrivibili mensilmente, di cui ai codici 09.21.12./003/006/009/012, sono da intendersi previsti per ogni zona sottoposta al decubito ed in relazione alla estensione.



DESCRIZIONE PRODOTTO	CODICE EX	CODICE	QUANTITA-
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			
D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE	TIVI	MASSIMI	
	ISO	CONCEDIBILI	

CATETERI VESCICALI:		09.24	
- catetere a permanenza tipo Foley a palloncino in puro silicone 100 per cento trasparente, a due vie con scanalature longitudinali, con imbuto a valvola speciale, in confezione singola sterile in vari diametri. (UNI EN 1616)	101.14.01	09.24.03.003	2 pz mese
- catetere tipo nelaton, monouso, in PVC, ipoallergenico, trasparente, a varie lunghezze e diametro, in confezione singola sterile (UNI EN 1616):			
per donna e bambino	101.14.11	09.24.06.003	120 pz mese
per uomo	101.14.13	09.24.06.006	120 pz mese
- catetere monouso, auto-lubrificante, in materiale ipoallergenico, trasparente, a varie lunghezze e diametro, non necessitante dell'uso di gel lubrificante, in confezione singola sterile: (UNI EN 1616):			
per neonati fino a un anno	101.14.30	09.24.06.009	180 pz mese
per bambino fino a 6 anni	101.14.30	09.24.06.010	150 pz mese
per donna e bambino oltre 6 anni	101.14.30	09.24.06.011	120 pz mese
per uomo	101.14.30	09.24.06.012	120 pz mese
- catetere monouso, auto-lubrificante, in materiale ipoallergenico, trasparente, a varie lunghezze e diametro, non necessitante dell'uso di gel lubrificante, integrato in una sacca graduata in confezione singola sterile (1) (UNI EN 1616)		09.24.06.015	60 pz mese
- catetere/tutore per ureterocutaneostomia in materiale sintetico o silicone con foro centrale e fori di drenaggio, due alucce per il bloccaggio del catetere e disco di fissaggio. (pr EN 12182)	101.14.40	09.24.06.018	2 pz mese
Spray lubrificante al silicone per cateterismo (pr EN 12182)	101.14.20	09.21.18.006	1 flacone al mese

CATETERI ESTERNI:

- catetere (condom) in gomma naturale o sintetica ipoallergenica, autocollante o con striscia bioadesiva (pr EN 12182) 101.11.01 09.24.09.003 30 pz mese  
 (1) concedibile a soggetti che svolgono una attivita' esterna di lavoro o di studio, nonche' in combinazione con il catetere di cui al cod. 09.24.06.012, ma fino ad un massimo di altri 60 pz. al mese.

RACCOGLITORE PER URINA 09.27

DESCRIZIONE PRODOTTO	CODICE EX	CODICE	QUANTITA-
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE		
D.M.	CLASSIFI-	TIVI	
28/12.92	CAZIONE	MASSIMI	
ISO	CONCEDIBILI		

Sacca di raccolta per urina da gamba, impermeabile, con tubo di raccordo, rubinetto di scarico e valvola antireflusso, con sistema antisciabordio, con o senza rivestimento in TNT, con o senza sistema anti-torsione (UNI EE ISO 8669-2):  
 - tipo monouso 101.11.01 09.27.04.003 30 pz mese  
 - tipo riutilizzabile 09.27.04.006 8 pz mese

Sacca di raccolta per urina da letto, impermeabile, con tubo di raccordo, morsetto di chiusura ed indicazione del volume prestampato (UNI EE ISO 8669-2):  
 - tipo monouso 101.11.01 09.27.07.003 30 pz mese  
 - tipo riutilizzabile 09.27.07.006 8 pz mese

AUSILI ASSORBENTI L'URINA 09.30

DESCRIZIONE PRODOTTO	CODICE EX	CODICE	QUANTITA-
D.M. 28/12/92	CLASSIFICAZIONE		
D.M.	CLASSIFI-	TIVI	
28/12.92	CAZIONE	MASSIMI	
ISO	CONCEDIBILI		

AUSILI ASSORBENTI L'URINA DA INDOSSARE 09.30.04 (ISO 9949)

PANNOLONE A MUTANDINA

Ausilio assorbente sagomato con barriera ai liquidi, in congiunzione con mezzi di fissaggio integrati (norma ISO 9943-3: 1,12,123).

L'ausilio e' composto da un supporto di materiale esterno impermeabile avente forma idonea a realizzare, indossato, una mutandina; confezionato con sistema di fissaggio per chiusura in vita, con elastici ai bordi longitudinali per assicurare una maggiore tenuta; con fluff di pura cellulosa, di forma sagomata di spes-

sore maggiore nella parte centrale, con o senza polimeri superassorbenti, ricoperto di un telino in TNT ipoallergenico nel lato a contatto con la pelle.

Requisiti funzionali:

Velocita' di assorbimento non inferiore a 2 ml/sec (metodica n. 001NMC93)

Rilascio di umidita' non superiore a 1 gr.

(metodica n. 002NMC93)

Assorbimento specifico non inferiore a 7 gr/gr (metodica n. 003NMC93)

\* Formato grande (per utilizzatori aventi circonferenza in vita da 100 a 150 cm.) 101.21.01. 09.30.04.003 120 pz mese

\* Formato medio (per utilizzatori aventi circonferenza in vita da 70 a 110 cm.) 101.21.03 09.30.04.006 120 pz mese

\* Formato piccolo (per utilizzatori aventi circonferenza in vita da 50 a 80 cm.) 101.21.05 09.30.04.009 120 pz mese

#### PANNOLONE SAGOMATO

Ausilio assorbente sagomato con barriera ai liquidi, in congiunzione con mezzi di fissaggio separati (norma ISO 9949-3: 1,12,12).

L'ausilio e' composto da un supporto di materiale esterno impermeabile di forma sagomata, e' confezionato con fluff di pura cellulosa, di forma sagomata di spessore maggiore nella parte centrale, con o senza polimeri superassorbenti, ricoperto di un telino in TNT ipoallergenico nel lato a contatto con la pelle.

Requisiti funzionali:

Velocita' di assorbimento non inferiore a 2 ml/sec (metodica n. 001NMC93)

Rilascio di umidita' non superiore a 1 gr.

(metodica n. 002NMC93)

Assorbimento specifico non inferiore a 7 gr/gr.

(metodica n. 003NMC93)

\* Formato grande 101.21.17 09.30.04.012 120 pz mese

\* Formato medio 101.21.19 09.30.04.015 120 pz mese

\* Formato piccolo 101.21.21 09.30.04.018 120 pz mese

DESCRIZIONE PRODOTTO	CODICE EX	CODICE	QUANTITA-
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE			
D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE ISO	CLASSIFI- TIVI	MASSIMI	CONCEDIBILI

**PANNOLONE RETTANGOLARE**

Ausilio assorbente rettangolare con barriera a liquidi, in congiunzione con mezzi di fissaggio separati (norma ISO 9949-3: 1,12,12). L'ausilio e' composto da un supporto di materiale impermeabile e da un telino in TNT ipoallergenico nel lato a contatto con la pelle (od in entrambi i lati), all'interno ha un fluff di pura cellulosa, con o senza polimeri superassorbenti.

Requisiti funzionali:

Velocita' di assorbimento non inferiore a 2 ml/sec (metodica n. 001NMC93)

Rilascio di umidita' non superiore a 2 gr.

(metodica n. 002NMC93)

Assorbimento specifico non inferiore a 7 gr./gr.

(metodica n. 003NMC93)

\* Formato unico 101.21.23 09.30.04.021 150 pz mese

**SUPPORTI E FISSAGGI PER AUSILI ASSORBENTI L'URINA (ISO 9949)**

**MUTANDA ELASTICIZZATA RIUTILIZZABILE**

Indumento confezionato senza barriera ai liquidi, idoneo ad aderire tra le gambe e la parte inferiore del dorso (norma ISO 9949-3: 1,12,3). Indumento confezionato a mo' di mutandina, elasticizzato, idoneo ad essere indossato in combinazione con il pannolone sagomato o il pannolone rettangolare.

- formato grande 101.21.11 09.30.09.003 3 pz mese

- formato medio 101.21.13 09.30.09.006 3 pz mese

- formato piccolo 101.21.15 09.30.09.009 3 pz mese

ACCESSORI PER LETTI 18.12

TRAVERSE ASSORBENTI 18.12.15

(standard ISO 9949)

**TRAVERSA SALVAMATERASSO RIMBOCCABILE**

Ausilio assorbente non indossabile con barriera ai liquidi con mezzi di

ancoraggio al letto  
(norma ISO 9949-3: 2,12,124).

L'ausilio e' composto  
da un supporto di materiale  
impermeabile che consente  
la rimboccatura sotto il  
materasso e da un tampone  
assorbente in fluff di pura  
cellulosa, disposto nella  
parte centrale del suppor-  
to, con o senza polimeri  
superassorbenti, ricoperto  
di un telino in TNT ipoal-  
lergenico nel lato rivolto  
all'utilizzatore.

Requisito tecnico:  
superficie del tampone as-  
sorbente non inferiore al  
25 per cento della super-  
ficie totale.

\* Formato 80x180 cm      101.31.01    18.12.15.003    120 pz mese

TRAVERSA SALVAMATERASSO

NON RIMBOCCABILE:

Ausilio assorbente non  
indossabile con barriera  
ai limiti senza mezzi di  
ancoraggio al letto  
(norma ISO 9949-3: 2,12,12).

Il presidio e' composto  
da un supporto in materiale  
impermeabile e da un tam-  
pone assorbente in fluff  
di pura cellulosa, con  
o senza polimeri super-  
assorbenti, ricoperto di  
un telino in TNT ipoaller-  
genico nel lato rivolto  
all'utilizzatore.

Requisito tecnico:  
superficie del tampone  
assorbente non inferiore  
al 75 per cento della  
superficie totale.

\* Formato 60x90 cm.      101.31.11    18.12.15.006    120 pz mese

N.B.: Gli ausili assorbenti l'urina: pannolone a mutandina,  
pannolone sagomato, pannolone rettangolare e traverse assorbenti,  
possono essere tra loro integrativi, come da indicazione riportata  
nella prescrizione medica. In ogni caso, comunque, l'importo  
massimo di spesa corrispondente al totale dei pezzi per un mese,  
non puo' superare quello riferito al codice 101.21.01/09.30.04.003

TERMOMETRI 09.48 - OROLOGI 09.51

DESCRIZIONE PRODOTTO      CODICE EX      CODICE

D.M. 28/12/92    CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12.92    CLASSIFICAZIONE

ISO

Ausili prescrivibili a  
soggetti affetti da cecita'  
assoluta o che abbiano un  
residuo visivo non superio-  
re ad un decimo in entrambi  
gli occhi con correzione  
OROLOGIO DA POLSO TATTILE

CON FUNZIONAMENTO AL QUARZO 201.01.03 09.51.03.003

Orologio da tasca tattile

con funzionamento al quarzo 201.01.07 09.51.06.003

Sveglia tattile 201.01.011 09.51.09.003

Termometro sonoro 201.01.017 09.48.03.003

AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON UN BRACCIO 12.03

DESCRIZIONE PRODOTTO CODICE EX CODICE

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE

ISO

Ausili prescrivibili a  
soggetti affetti da ceci-  
ta' assoluta o che abbiano  
un residuo visivo non su-  
periore a un decimo in en-  
trambi gli occhi con cor-  
rezione

Bastone rigido

UNI EN ISO 11334-1 201.01.01 12.03.03.003

Bastone bianco pieghevole  
in metallo

UNI EN ISO 11334-1 12.03.03.006

LETTI 18.12

DESCRIZIONE PRODOTTO CODICE EX CODICE

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE

ISO

LETTO ORTOPEDICO

Ausilio prescrivibile ad  
adulti invalidi ed a mino-  
ri di anni 18 affetti da  
patologie gravi che obbli-  
gano alla degenza senza so-  
luzione di continuita'. I  
letti a movimentazione  
elettrica sono prescrivibili  
a pazienti in grado di azio-  
narli autonomamente e che  
non dispongono di una perso-  
na di aiuto in via continua-  
tiva.

E' costituito da una struttu-  
ra metallica di supporto mu-  
nita di due testiere; la re-  
te e' collegata ad un telaio  
articolato con uno o due snodi  
predisposto per l'applicazione  
di sponde di contenimento; la  
struttura puo' essere fissa  
o regolabile in altezza a  
mezzo pompa oleodinamica o  
elettrica applicata ad un  
telaio sottostante, con o  
senza ruote per consentire  
o no la mobilita' orizzon-  
tale

18.12

LETTO A MANOVELLA REGOLABILE  
MANUALMENTE

Struttura in acciaio con  
parti verniciate e cromate,  
inclinazione della testiera  
a mezzo manovella manuale.

Conforme al progetto pr-EN  
 1970 "Letti regolabili per  
 disabili-requisiti e metodi  
 di prova" 501.01.01 18.12.07.003  
**LETTO A DUE MANOVELLE RE-  
 GOLABILI MANUALMENTE**  
 Struttura in acciaio con  
 parti verniciate e cromate,  
 inclinazione della testiera  
 del pedinare a mezzo manovel-  
 le manuali.

Conforme al progetto pr-EN  
 1970 "Letti regolabili per  
 disabili-requisiti e metodi  
 di prova" 501.01.03 18.12.07.007  
**LETTO ARTICOLATO ELETTRICO**  
 Struttura in acciaio con  
 parti verniciate e cromate  
 fondo articolato in tre  
 posizioni trasversali. Mo-  
 vimentazione tramite di-  
 spositivi elettrici con  
 comando utilizzabile dal  
 paziente o dall'assistente.

Conforme al progetto pr-EN  
 1970 "Letti regolabili per  
 disabili-requisiti e metodi  
 di prova". 18.12.10.003  
**AGGIUNTIVI A LETTI  
 SUPPORTO PER ALZARSI DAL LETTO**  
 Struttura in acciaio cromato  
 o verniciato con maniglia  
 regolabile. Conforme al pro-  
 getto pr-EN 1970 "Letti re-  
 golabili per disabili-requi-  
 siti e metodi di prova". 12.30.09.103  
**BASE ELETTRICA PER LETTO  
 REGOLABILE IN ALTEZZA**  
 Struttura in acciaio con  
 parti verniciate e cromate,  
 regolazione in altezza a  
 mezzo dispositivi elettri-  
 ci con comando utilizza-  
 bile dal paziente e dallo  
 assistente. Conforme al  
 progetto pr-EN 1970 "Letti  
 regolabili per disabili-  
 requisiti e metodi di prova" 18.12.12.103  
**BASE PER LETTO REGOLABILE  
 IN ALTEZZA**  
 Struttura in acciaio con  
 parti verniciate e cromate,  
 regolabile in altezza a  
 mezzo pompa oleodinamica a  
 pedale. Conforme al proget-  
 to pr-EN 1970 "Letti regola-  
 bili per disabili-requisiti  
 e metodi di prova" 18.12.12.106  
**SPONDE PER LETTO**  
 Struttura in acciaio cromato  
 o verniciato del tipo abbassa-  
 bile, pieghevole o asportabile

con sistema di ancoraggio;  
Conforme al progetto pr-EN  
1970 "Letti regolabili per  
disabili-requisiti e metodi  
di prova".

501.01.07 18.12.27.103

PERIFERICHE INPUT E OUTPUT E ACCESSORI 21.09

DESCRIZIONE PRODOTTO CODICE EX CODICE

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE

ISO

Ausili prescrivibili a  
soggetti affetti da ceci-  
ta' assoluta o che abbiano  
un residuo visivo non supe-  
riore ad 1 decimo ad entran-  
bi gli occhi con correzione.

Stampante braille Collegata ad  
un PC, stampa in caratteri  
braille a facciata singola  
i dati inviati attraverso la  
porta parallela o seriale,  
velocita' di stampa 20 carat-  
teri al secondo

21.09.09.003

Sintetizzatore vocale

Apparecchiatura collegabile  
al PC capace di riprodurre  
almeno parole in lingua ita-  
liana a vocabolario illimita-  
to e in grado di leggere in  
voce il contenuto dello scher-  
mo in modalita' testo.

201.11.01 21.09.15.003

MACCHINE DA SCRIVERE E SISTEMI DI ELABORAZIONE TESTI 21.15

DESCRIZIONE PRODOTTO CODICE EX CODICE

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE

ISO

COMUNICATORE ALFABETICO

Prescrivibile ad aulti invalidi  
ed a minori di anni 18 con im-  
possibilita' assoluta di comu-  
nicazione grafica e verbale.

Macchina per scrivere elettrica  
miniaturizzata portatile. La  
tastiera consiste in 26 lettere  
della'fabeto disposte in modo  
da permettere di raggiungere  
fino a 83 battute al minuto.

401.21.01 21.15.09.003

Ausili prescrivibili a soggetti  
affetti da cecita' assoluta o  
che abbiano un residuo visivo  
non superiore ad un decimo ad  
entrambi gli occhi con corre-  
zione:

- TAVOLETTA PER SCRITTURA BRAILLE,  
IN METALLO CON PUNTERUOLO:

- formato tascabile 201.01.21 21.15.12.003

- formato medio con almeno 22

righe di caselle-standard 201.01.23 21.15.12.006

- DISPLAY BRAILLE (COLLAUDABILE

A DOMICILIO)

Apparecchiatura dotata di un  
minimo di 20 caratteri braille



piezoelettrici a 8 punti, collegabile al personal computer e capace di riprodurre in braille il contenuto dello schermo in modalita' di testo

- a 20 caratteri braille 201.11.05 21.15.15.003

- a 40 caratteri braille 201.11.07 21.15.15.006

- macchina dattilobrilie per pagine con formato non inferiore cm 22x35

201.01.31 21.15.06.003

N.B.: gli ausili tecnici di cui ai codici 201.11.01/.05/07 e 201.21.01 sono alternativi tra loro al fine di consentire agli aventi diritto completa autonomia nell'uso di computer quale quotidiano strumento di lavoro, di studio o di emancipazione culturale.

TELEFONI E AUSILI PER TELEFONARE 21.36

DESCRIZIONE PRODOTTO CODICE EX CODICE

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE

ISO

COMUNICATORE TELEFONICO

Puo' essere concesso soltanto ai sordi riconosciuti ai sensi della legge 381/70.

Apparecchiatura atta a consentire la comunicazione ai sordi utilizzando la rete fissa di telecomunicazione sostituendo al messaggio verbale il messaggio scritto e visualizzato, nonche' l'invio di frasi e messaggi di allarme in voce.

I protocolli di comunicazione da prevedere sono l'EDT (EUROPIAN DEAF TELEPHONE) e, entro il mese di ottobre 1998, quello descritto dalla Raccomandazione ITU- T V18.

(IEC 63,CEN/TC 293-138-7) 401.21.21 21.36.09.003

CARATTERISTICHE:

L'apparecchiatura deve poter inviare frasi e messaggi di allarme in voce prememorizzati destinati agli udenti. Il messaggio di allarme in voce deve permettere l'identificazione del chiamante allo scopo di consentirne il soccorso.

L'apparecchiatura deve essere dotata di sistema di alimentazione autonoma che garantisca almeno trenta minuti di comunicazione; deve poter funzionare sia in accoppiamento acustico che in collegamento diretto alla linea telefonica al fine di garantire la comunicazione in ogni condizione.

Il visore deve avere minimo 40 caratteri, tastiera alfanumerica per digitazione tipo QWERTY, trasmissione segnale di allarme, velocita' di tra-

missione almeno 110 BAUD.  
L'apparecchiatura deve prevedere un dispositivo atto a far rilevare al sordo la chiamata in arrivo.

Nota: il prezzo del comunicatore telefonico deve intendersi comprensivo delle seguenti prestazioni: installazione, addestramento all'uso (10 h.), riparazioni in caso di guasto con sostituzione temporanea con analogo apparecchio per un periodo di garanzia di 12 mesi.

#### SISTEMI DI TRASMISSIONE DEL SUONO 21.39

Questi sistemi sono indicati esclusivamente nei bambini in età scolare che abbiano già superato la fase di adattamento alla prima protesizzazione e che abbiano già acquisito una sufficiente esperienza acustica. Il loro scopo precipuo è l'ascolto di messaggi non vicinali con il corretto rapporto segnale-rumore (situazione che si verifica per esempio in un'aula scolastica o in sale riunioni o conferenze).

IL SISTEMA È COMPOSTO DA:

A. Trasmettitore da indossarsi a cura dell'insegnante o del relatore. Fa parte integrante del trasmettitore il microfono a collare o a risvolto.

B. Ricevitore/indossato/i dall'ipoacusico.

Fanno parte integrante del ricevitore gli accessori per l'applicazione: cavetti e audio-shoe o laccio magnetico o altri mezzi per un corretto funzionamento.

Tali ausili possono funzionare sia sulla base di trasmissione in modulazione di frequenza che di trasmissione mediante raggi infrarossi. La portata minima non dovrà essere inferiore ai 25 metri lineari se in radiofrequenza e non inferiore a 50 metri quadri se a raggi infrarossi.

Per i sistemi di radiofrequenza non si devono superare i 10 mW di potenza in antenna e la banda di frequenza da usarsi in assenza di normative specifiche di assegnazione di frequenze non deve essere impegnata da servizi pubblici di importanza vitale.

DESCRIZIONE PRODOTTO	CODICE EX	CODICE
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE		
D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE		
		ISO

SISTEMA DI RICETRASMISSIONE A MODULAZIONE DI FREQUENZA

Classificazione ISO

Ricevitore	301.01.05	21.39.24.003
la coppia		

Trasmettitore	301.01.01	21.39.24.006
---------------	-----------	--------------

SISTEMA DI RICETRASMISSIONE A RAGGI INFRAROSSI

Classificazione ISO

Ricevitore	301.01.07	21.39.27.003
la coppia		

Trasmettitore	301.01.03	21.39.27.006
---------------	-----------	--------------

#### AUSILI PER COMUNICAZIONE INTERPERSONALE 21.42

Questi dispositivi sono particolarmente indicati per handicap gravi e gravissimi, alcuni consentono di riprodurre ed ampliare i fonemi, altri consentono la comunicazione tramite la riproduzione di simboli (immagini accese su un display) scritte su carta o su video o in viva voce mediante sintetizzatori vocali.

DESCRIZIONE PRODOTTO	CODICE EX	CODICE
D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE		
D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE		
	ISO	

**APPARECCHIO FONETICO**

Trattasi di un dispositivo atto a riprodurre ed amplificare i fonemi sopperendo alla mancanza delle corde vocali.

Tale dispositivo e' prescrivibile a coloro che, a seguito di intervento alla laringe hanno subito l'asportazione delle corde vocali; necessita di un breve periodo di addestramento ed assistenza, quantificabile in un'ora, da parte di un operatore tecnico-sanitario qualificato.

401.01.03      21.42.12.003

**PANNELLI DI LETTERE O SIMBOLI PER LA COMUNICAZIONE**

21.42.06

Ausili prescrivibili nei casi di incapacita' all'impiego del comunicatore alfabetico codice 401.21.01/21.15.09.003:

**- COMUNICATORE SIMBOLICO/16 CASELLE**

Sistema di comunicazione per simboli, posti su ogni casella, selezionabili dall'utente tramite l'accensione della luce corrispondente mediante appositi comandi, vedi la voce apposita. Modalita' di scansione: lineare e modulazione a velocita' variabile.

Memoria 10 caselle      401.21.13      21.42.06.003

**- COMUNICATORE SIMBOLICO/100 CASELLE**

Sistema di comunicazione per simboli a 100 caselle.

La comunicazione avviene per simboli posti su ogni casella selezionabili dall'utente tramite l'accensione della luce corrispondente mediante appositi comandi, vedi voce apposita. Caratteristiche principali:

Modalita' di scansione, lineare e multidirezionale a velocita' variabile area di lavoro programmabile da 1 a 100 caselle. memoria 50 caselle interfaccia: possibilita' di interfacciarsi con computer e con sistemi di sintesi vocale

401.21.11      21.42.06.006

ELENCO N. 3:

**NOMENCLATORE DEGLI APPARECCHI ACQUISTATI DIRETTAMENTE DALLE AZIENDE USL E DA ASSEGNARSI IN USO AGLI INVALIDI**

ELENCO N. 3:

TAVOLA DI CORRISPONDENZA FRA SISTEMI DI CLASSIFICAZIONE  
 FAMIGLIE DI AUSILI SECONDO IL CLASSE DI AUSILI CORRISPONDENTI  
 NOMENCLATORE TARIFFARIO SECONDO LA CLASSIFICAZIONE A  
 EX D.M. 28/12/92 NORMA ISO

601 APPARECCHI ATTINENTI LA 03 AUSILI PER TERAPIA E AD-  
 FUNZIONE RESPIRATORIA DESTRAMENTO:

03.03 AUSILI PER TERAPIA RESPI-  
 RATORIA

RESPIRATORI 03.03.12 Respiratori/Ventilatori  
 CONCENTRATORI DI OSSIGENO 03.03.18 Ossigenatori (inclusi  
 concentratori di ossigeno

VENTILATORE POLMONARE 03.03.15 Ventilatori  
 NEBULIZZATORE 03.03.06 Inalatori (inclusi i ne-  
 bulizzatori codificati  
 nella norma EN 2999:1944  
 come 03.03.09)

APPARECCHIO ASPIRATORE PER 03.03.21 Aspiratori  
 LARINGECTOMIZZATI

03.21 Attrezzature per iniezione

701 APPARECCHI PER IL RECUPERO 15.09 Ausili per mangiare e bere:  
 DELLA FUNZIONE ALIMENTARE

APPARECCHIO ALIMENTATORE 15.0.30 Apparecchio alimentatore

22 MONTASCALE MOBILI 18.30 Apparecchiature di solleva-  
 mento (montascale)

ELENCO N. 3

Gli ausili inclusi nel presente elenco sono acquistati  
 direttamente dalle UU.SS.LL. ed assegnati in uso agli invalidi,  
 secondo le modalita' previste dall'art. 4 del presente  
 regolamento.

AUSILI PER LA TERAPIA RESPIRATORIA 03.03

DESCRIZIONE PRODOTTO CODICE EX CODICE

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE

ISO

Respiratore del tipo per  
 uso domiciliare per la ero-  
 gazione di ossigeno prele-  
 vato da bombole mediante  
 sistema totalmente automa-  
 tizzato e predeterminato;  
 con dispositivo di collega-  
 mento alla bombola, con si-  
 stema di allarme e sicurezza 601.01.01 03.03.12

Concentratore di ossigeno,  
 dotato di idoneo sistema di  
 filtraggio dell'aria, di di-  
 spositivo di allarme e di si-  
 curezza, con capacita' di  
 concentrazione regolabile da  
 0 a 5 l/m 601.01.05 03.03.18

Ventilatore polmonare a pres-  
 sione positiva o negativa in-  
 termittente (IPPB) la cui fa-  
 se inspiratoria viene attiva-  
 ta con l'intervento di un ap-  
 parecchio esterno che insuffla  
 aria nei polmoni realizzando  
 una pressione positiva, con  
 regolatore della pressione/  
 minuto dell'aria insuffata,  
 con possibilita' di regola-  
 zione della frequenza respi-

ratoria garantendo la possibilità di ventilazione controllata mediante via tracheostomica o con ventilazione nasale, dotato di umidificatore, predisposto per il trasporto per aerosol di farmaci nei polmoni, munito di dispositivo per il collegamento alla bombola di ossigeno.

601.11.01 03.03.15

Nebulizzatore ad ultrasuoni con allarme e filtro antibatterico, munito di regolatore della temperatura del nebulizzato.

601.21.01 03.03.09

Apparecchio aspiratore per laringectomizzati

601.31.01 03.03.21

AUSILI PER INIEZIONE 03.21

DESCRIZIONE PRODOTTO CODICE EX CODICE

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE

ISO

Microinfusore per terapia ferrochelante nelle malattie da accumulo patologico di ferro: (talassemia)

Caratteristiche tecniche:

- alimentazione a batteria  
- dispositivi di controllo e sicurezza sulla operatività dei circuiti.

--- 03.21.21

AUSILI PER MANGIARE E BERE 15.09

DESCRIZIONE PRODOTTO CODICE EX CODICE

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE

ISO

Apparecchio alimentatore 701.01.001 15.09.30

APPARECCHIATURE DI SOLLEVAMENTO ISO 18.30

(MONTASCALE)

DESCRIZIONE PRODOTTO CODICE EX CODICE

D.M. 28/12/92 CLASSIFICAZIONE

D.M. 28/12.92 CLASSIFICAZIONE

ISO

MONTASCALE MOBILE A CINGOLI

E' indicato per i soggetti

totalmente non deambulanti

dimoranti abitualmente in

edifici sprovvisti di ascensore

idoneo, serviti da scale non

superabili mediante

l'installazione di una rampa

di cui al D.M. Lavori Pubblici

14 agosto 1989, n. 236; oppure

per il superamento di

barriere architettoniche

interne all'abitazione. L'indagine

sociale preventiva

dovrà attestare l'assoluta

indispensabilità di tale

dispositivo.

Caratteristiche:

- struttura in metallo, recante cingoli dentati in gomma;
- parte superiore smontabile o riducibile con staffe di appoggio e bloccaggio della carrozzina;
- leva di comandi avanti e indietro, pulsante di stop e chiave di arresto;
- motore a corrente continua a bassa tensione; batteria, caricabatteria e indicatore della carica compresi;
- possibilita' di superare pendenze fino a 35 gradi (indicatore compreso);
- autonomia di salita e discesa fino a dieci piani;
- carico utile fino a 130 kg.;
- garanzia di 24 mesi.      22.41.020      18.30.12.003

#### MONTASCALE A RUOTE

Ha la stessa descrizione del precedente.

#### Caratteristiche

- struttura con staffe di appoggio e bloccaggio della carrozzina, poggiatesta e cintura di sicurezza o con poltroncina incorporata all'intelaiatura;
- movimentazione con ruote gommate munite di dispositivo atto a consentire la salita e discesa di gradini di altezza fino a 20 cm.  
(a richiesta fino a 24 cm);
- dispositivo di inserimento automatico del freno motore;
- motore a bassa tensione;
- accumulatore e carica batterie;
- autonomia a moto continuo su scale non inferiore a 10 piani;
- comandi elettrici di salita e discesa;
- portata massima di 120 kg.;
- garanzia 12 mesi.      22.41.030      18.30.12.006

#### 1. TEMPI MINIMI DI RINNOVO

#### 2. TERMINI MASSIMI DI CONSEGNA/FORNITURA

#### 3. TERMINI DI GARANZIA

#### 1. TEMPI MINIMI DI RINNOVO

#### A) DISPOSITIVI ORTOPEDICI

#### Plantari:

- in fibra ad alta resistenza 36 mesi
- in materiale deperibile      12 mesi

#### Calzature e rialzi:

- soggetti deambulanti con gravi difficoltà della marcia tali da comportare notevole usura      12 mesi
- soggetti non deambulanti e con gravi deformità ai piedi      18 mesi

Tutori per arto inferiore      2 anni

Apparecchi ortopedici per arto superiore      3 anni

Ortesi spinali      3 anni

Dispositivi addominali	2 anni
Protesi estetica tradizionale o modulare di arto superiore	5 anni
Protesi funzionale ad energia corporea di arto superiore	5 anni
Protesi mioelettrica per arto superiore	5 anni
Protesi tradizionale di coscia	5 anni
Protesi modulare di coscia o disarticolazione di ginocchio	5 anni
Protesi tradizionale di gamba	4 anni
Protesi modulare di gamba	4 anni
Protesi di piede:	
- tradizionale (cuoio ecc.)	2 anni
- laminato	4 anni
Carrozzina a telaio rigido non riducibile	6 anni
Motocarrozzina o carrozzina a trazione a manovella	6 anni
Carrozzina a trazione elettrica	6 anni
Carrozzina ad autospinta pieghevole	5 anni
Carrozzina ad autospinta riducibile	6 anni
Montascale mobile	8 anni
Stampelle, tripodi e quadripodi	4 anni
Deambulatori, sollevatori e biciclette	8 anni
Stabilizzatori	4 anni
Ausili per l'evacuazione	5 anni
Sistemi di postura	5 anni
Ausili ortopedici:	
- letto ortopedico	8 anni
- materasso antidecubito in materiale espanso	5 anni
- materasso antidecubito a settori pneumatici	
- cuscino antidecubito	3 anni
- traversa in vello naturale, in materiale sintetico, in fibra cava siliconata e a bolle d'aria interscambio	5 anni
<b>B) APPARECCHI ACUSTICI</b>	
<b>C) AUSILI PER LA COMUNICAZIONE INFORMAZIONE E SEGNALAZIONE:</b>	
- sistemi di trasmissione del suono	8 anni
- comunicatore telefonico	8 anni
- ausili per la comunicazione interpersonale	7 anni
<b>D) PROTESI PER LARINGECTOMIZZATI:</b>	
- cannula tracheale in plastica morbida o in metallo cromato o argentato	2 anni
- cannula tracheale in plastica rigida	3 anni
- cannula tracheale in argento	4 anni
<b>E) PROTESI OCULARI:</b>	
- in vetro	2 anni
- in resina	3 anni
<b>F) DISPOSITIVI ED AUSILI TECNICI PER NON VEDENTI E IPOVEDENTI:</b>	
- bastone bianco rigido o pieghevole	3 anni
- orologio da tasca o da polso, sveglia	6 anni
- termometro	4 anni
- ausili ottici elettronici: ingranditori per PC e sistema ICR	6 anni
- periferiche input, output e accessori stampante braille-sintetizzatore vocale	6 anni
- macchina da scrivere sistema di elaborazione testi	6 anni
- dispositivi - ausili per la funzione visiva: lenti oftalmiche e a contatto	4 anni
- dispositivi - ausili per la funzione visiva: sistemi ottici ed ottico-elettronici ingrandenti.	6 anni
<b>G) PROTESI FISIOGNOMICHE</b>	3 anni
<b>H) AUSILI TECNICI ATTINENTI LA FUNZIONE RESPIRATORIA</b>	7 anni

I) AUSILI TECNICI PER IL RECUPERO DELLA CAPACITA' DI

ALIMENTARSI 7 anni

L) AUSILI TECNICI PER LA TERAPIA FERROCHELANTE 4 anni

2. TERMINI MASSIMI DI CONSEGNA/FORNITURA

1. Le ditte fornitrici di dispositivi su misura e/o finiti che devono essere adattati sono tenute a rispettare i seguenti termini massimi di consegna dall'acquisizione dell'autorizzazione:

cod. 11 (06.03) - Plantari giorni lavorativi 20

" 12 (06.13) - Rialzi " " 20

" 13 (06.33) - Calzature ortopediche predisposte di serie " " 20

" 14 (06.33) - Calzature ortopediche su misura " " 60

" 16 (06.12) - Apparecchi ortopedici per arto inferiore:  
 - tutori per caviglia e ginocchio " " 30  
 - docce " " 20  
 - tutori bacino, coscia, gamba " " 50

" 17 (06.06) - Apparecchi ortopedici per arto superiore:  
 - docce " " 20  
 - tutori " " 30

" 18 (06.03) - Apparecchi ortopedici per tronco " " 30

" 19 (06.24) - Protesi di arto inferiore:  
 - provvisoria e temporanea " " 30  
 - definitiva " " 90

" 20 (06.18) - Protesi di arto superiore:  
 - estetica " " 30  
 - funzionale " " 70

" 22 (03.48) - Dispositivi per la deambulazione:  
 - standard " " 20  
 - personalizzati " " 40  
 carrozzelle standard " " 20  
 carrozzelle personalizzate e l.re " " 50

" 24 (06.30) - Apparecchi acustici " " 30

" 25 (09.15) - Protesi per laringectomizzati " " 30

" 26 (06.30) - Protesi oculari " " 52

" 28 (03.12) - Dispositivi addominali " " 30

" 29 (21.03) - Dispositivi ottici correttivi " " 52

" 30 (06.30) - Protesi fisiognomiche " " 20

" (18.09) - Sistemi per la postura:  
 - standard " " 20  
 - personalizzati " " 50

" 91 (06.18) - Riparazioni: i tempi di norma non possono superare la meta' del tempo massimo previsto per la consegna.

2. Le ditte fornitrici di ausili tecnici di serie di cui all'ELENCO n. 2 sono tenute a rispettare i seguenti termini massimi di consegna dalla acquisizione dell'autorizzazione:

ausili tecnici per l'incontinenza giorni lavorativi 5

ausili tecnici per la funzione visiva " " 50

ausili tecnici per la funzione acustica " " 50

ausili tecnici per la comunicazione " " 50

ausili tecnici per la funzione motoria:  
 - cuscini e materassi antedecubito " " 20



- letti a movimentazione manuale	"	"	20
- letti a movimentazione elettrica	"	"	50
<b>3. TERMINI DI GARANZIA</b>			
cod. 11 (06.03) - Plantari ad alta resistenza		mesi	12
Plantari in materiale deperibile	"	6	
" 12 (06.12) - Rialzi	"	6	
" 13 (06.33) - Calzature ortopediche predisposte di serie	"	6	
" 14 (06.33) - Calzature ortopediche su misura	"	6	
" 16 (06.12) - Apparecchi ortopedici per arto inferiore	"	6	
" 17 (06.06) - Apparecchi ortopedici per arto superiore	"	12	
" 18 (06.03) - Apparecchi ortopedici per tronco	"	12	
" 19 (06.24) - Protesi di arto inferiore	"	12	
" 20 (06.18) - Protesi di arto superiore	"	12	
" 22 (03.48) - Dispositivi per la deambulazione e carrozzelle	"	12	
" 24 (06.30) - Apparecchi acustici	"	12	
" 25 (09.15) - Protesi per laringectomizzati	"	12	
" 26 (06.30) - Protesi oculari	"	12	
" 28 (03.12) - Dispositivi addominali	"	12	
" 29 (21.03) - Dispositivi ottici correttivi	"	12	
" 30 (06.30) - Protesi fisiognomiche	"	12	
" (18.09) - Sistemi per la postura	"	12	
" 91 ( ) - Riparazioni	"	3	
" 201(09. ) - Ausili tecnici attinenti la funzione visiva	"	12	
" 301(21. ) - Ausili tecnici attinenti la funzione acustica	"	12	
" 401(21. ) - Ausili tecnici attinenti la funzione della fonazione e della comunicazione	"	12	
" 501(18. ) - Ausili tecnici attinenti la funzione motoria	"	12	

#### NOTE

#### AVVERTENZA:

IL testo delle note qui pubblicato e' stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10 comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali e' operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

#### NOTE AL PREAMBOLO:

- Il testo degli articoli 26 e 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione del Servizio sanitario nazionale) e' il seguente:

"Art. 26 (Prestazioni di riabilitazione) - Le prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa, sono erogate dalle unita' sanitarie locali attraverso i propri servizi. L'unita' sanitaria locale, quando non sia in grado di fornire il servizio direttamente, si provvede mediante convenzioni con istituti esistenti nella regione in cui abita l'utente o anche in altre regioni, aventi i requisiti indicati dalla legge, stipulate in conformita' ad uno schema tipo approvato dal Ministro della sanita', sentito il Consiglio sanitario nazionale.

Sono altresì garantite le prestazioni protesiche nei limiti

e nelle forme stabilite con le modalita' di cui al secondo comma dell'art. 3.

Con decreto del Ministro della sanita', sentito il Consiglio sanitario nazionale, sono approvati un nomenclatore-tariffario delle protesi ed i criteri per la sua revisione periodica".

"Art. 57 (Unificazione dei livelli delle prestazioni sanitarie), - Con decreti del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della sanita', di concerto con il Ministro del tesoro, sentito il Consiglio sanitario nazionale, da emanarsi in conformita' a quanto previsto dal piano sanitario nazionale di cui all'art. 53, sono gradualmente unificate, nei tempi e nei modi stabiliti dal piano stesso, le prestazioni sanitarie gia' erogate dai disciolti enti mutualistici, dalle mutue aziendali e dagli enti, casse, servizi e gestioni autonome degli enti previdenziali.

Con decreti del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri del tesoro e della sanita', ed anche in conformita' a quanto previsto dalla lettera f), quarto comma dell'art. 53, si provvede a disciplinare l'adeguamento della partecipazione contributiva degli assistiti nonche' le modalita' e i tempi di tale partecipazione in funzione della soppressione delle strutture mutualistiche di cui al primo comma del presente articolo.

Sono comunque fatte salve le prestazioni sanitarie specifiche, preventive, ortopediche e protesiche, erogate, ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti, a favore degli invalidi per causa di guerra e di servizio dei ciechi, dei sordomuti e degli invalidi civili.

Nulla e' innovato alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, per quanto riguarda le prestazioni di assistenza sanitaria curativa e riabilitativa, che devono essere garantite, a prescindere dalla iscrizione di cui al terzo comma dell'art. 19 della presente legge, agli invalidi del lavoro, ferma restando, altresì, l'esclusione di qualunque concorso di questi ultimi al pagamento delle prestazioni sanitarie. Con legge regionale e' disciplinato il coordinamento, anche mediante convenzioni, fra l'erogazione delle anzidette prestazioni e gli interventi sanitari che gli enti previdenziali gestori dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali pongono in essere, in favore degli infortunati e tecnopatici, per realizzare le finalita' medico-legali di cui all'art. 75 della presente legge".

- Si riporta il testo dell'art. 34 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate):

" Art. 34 (Protesi e ausili tecnici) - 1. Con decreto del Ministro della sanita' da emanare, sentito il Consiglio sanitario nazionale, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nella revisione e ridefinizione del nomenclatore-tariffario delle protesi di cui al terzo comma dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, vengono inseriti apparecchi e attrezzature elettronici e altri ausili tecnici che permettano di compensare le difficolta' delle persone con handicap fisico o sensoriale".

- Il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, concerne: "Riordino della disciplina in materia a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421".

- Si riporta il testo dell'art. 8, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica):

"5. Nel realizzare gli obiettivi di risparmio di spesa di cui

all'art. 35, comma 1. restano salvaguardate le forniture a favore di disabili. Il Ministero della sanità provvede nel termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge alla revisione del nomenclatore tariffario delle protesi".

- Il decreto legislativo 25 febbraio 1998, n. 95, reca "Modifiche al decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46".

- Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concerne "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".

- Il decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124, reca "Ridefinizione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del regime delle esenzioni, a norma dell'art. 59, comma 50, della legge 27 dicembre 1997, n. 449".

- Il testo dell'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 (Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419), e' il seguente:

<<3. Sono fatti salvi i provvedimenti in corso, attuativi dell'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517. Sono abrogati i commi 5, 6, 7 e 9 dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni>>.

- Si riporta il testo del comma 7 dell'art. 8-sexies del citato decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall'art. 8, comma 4, del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229:

" 7. Il Ministro della sanità, con proprio decreto d'intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, disciplina le modalita' di erogazione e di remunerazione dell'assistenza protesica, compresa nei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, anche prevedendo il ricorso all'assistenza in forma indiretta".

- Il testo dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attivita' di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), e' il seguente:

"3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorita' sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di piu' Ministri possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessita' di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione".

NOTE ALL'ART. 1:

- Il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, concerne "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie".

- Si riporta il testo dell'art. 6 del citato decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502:

"Art. 6 (Rapporti tra Servizio sanitario nazionale ed universita').

- 1. Le regioni, nell'ambito della programmazione regionale, stipulano specifici protocolli d'intesa con le universita' per regolamentare l'apporto alle attivita' assistenziali del servizio sanitario delle facolta' di medicina, nel rispetto delle loro finalita' istituzionali didattiche e scientifiche. Le universita' concordano, con le regioni e le province autonome di Trento e di

Bolzano, nell'ambito dei protocolli d'intesa di cui al presente comma, ogni eventuale utilizzazione di strutture assistenziali private, purché accreditate e qualora non siano disponibili strutture nell'azienda di riferimento e, in via subordinata, in altre strutture pubbliche. Le università contribuiscono, per quanto di competenza, all'elaborazione dei piani sanitari regionali. La programmazione sanitaria, ai fini dell'individuazione della dislocazione delle strutture sanitarie, deve tener conto della presenza programmata delle strutture universitarie. Le università e le regioni possono, d'intesa, costituire policlinici universitari, mediante scorporo e trasferimento da singoli stabilimenti ospedalieri di strutture universitarie od ospedaliere, accorpandole in stabilimenti omogenei tenendo conto delle esigenze della programmazione regionale. I rapporti in attuazione delle predette intese sono regolati, ove necessario, con appositi accordi tra le università, le aziende ospedaliere e le unità sanitarie locali interessate.

2. Per soddisfare le specifiche esigenze del Servizio sanitario nazionale, connesse alla formazione degli specializzandi e all'accesso ai ruoli dirigenziali del Servizio sanitario nazionale, le università e le regioni stipulano specifici protocolli di intesa per disciplinare le modalità della reciproca collaborazione. I rapporti in attuazione delle predette intese sono regolati con appositi accordi tra le università, le aziende ospedaliere, le unità sanitarie locali, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e gli istituti zooprofilattici sperimentali. Ferma restando la disciplina di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, sulla formazione specialistica, nelle scuole di specializzazione attivate presso le predette strutture sanitarie in possesso dei requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo n. 257/1991, la titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario è affidata ai dirigenti delle strutture presso le quali si svolge la formazione stessa, in conformità ai protocolli d'intesa di cui al comma 1. Ai fini della programmazione del numero degli specialisti da formare, si applicano, le disposizioni di cui all'art. 2 del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, tenendo anche conto delle esigenze conseguenti alle disposizioni sull'accesso alla dirigenza di cui all'art. 15 del presente decreto. Il diploma di specializzazione conseguito presso le predette scuole è rilasciato a firma del direttore della scuola e del rettore dell'università competente. Sulla base delle esigenze di formazione e di prestazioni rilevate dalla programmazione regionale, analoghe modalità per l'istituzione dei corsi di specializzazione possono essere previste per i presidi ospedalieri delle unità sanitarie locali, le cui strutture siano in possesso dei requisiti di idoneità previsti dall'art. 7 del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257.

3. A norma dell'art. 1, lettera o), della legge 23 ottobre 1992, n. 421, la formazione del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione avviene in sede ospedaliera ovvero presso altre strutture del Servizio sanitario nazionale e istituzioni private accreditate. I requisiti di idoneità e l'accreditamento delle strutture sono disciplinati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica d'intesa con il Ministro della sanità. Il Ministro della sanità individua con proprio decreto le figure professionali da formare ed i relativi profili. Il relativo ordinamento didattico è definito, ai sensi dell'art. 9 della legge 19 novembre 1990, n. 341, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica emanato

di concerto con il Ministro della sanità. Per tali finalità le regioni e le università attivano appositi protocolli di intesa per l'espletamento dei corsi di cui all'art. 2 della legge 19 novembre 1990, n. 341. La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario è affidata di norma a personale del ruolo sanitario dipendente dalle strutture presso le quali si svolge la formazione stessa, in possesso dei requisiti previsti. I rapporti in attuazione delle predette intese sono regolati con appositi accordi tra le università, le aziende ospedaliere, le unità sanitarie locali, le istituzioni pubbliche e private accreditate e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. I diplomi conseguiti sono rilasciati a firma del responsabile del corso e del rettore dell'università competente. L'esame finale, che consiste in una prova scritta ed in una prova pratica, abilita all'esercizio professionale. Nelle commissioni di esame è assicurata la presenza di rappresentanti dei colleghi professionali, ove costituiti. I corsi di studio relativi alle figure professionali individuate ai sensi del presente articolo e previsti dal precedente ordinamento che non siano stati riordinati ai sensi del citato art. 9 della legge 19 novembre 1990, n. 341, sono soppressi entro due anni a decorrere dal 10 gennaio 1994, garantendo, comunque, il completamento degli studi agli studenti che si iscrivono entro il predetto termine al primo anno di corso. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, per l'accesso alle scuole ed ai corsi disciplinati dal precedente ordinamento è in ogni caso richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado di durata quinquennale. Alle scuole ed ai corsi disciplinati dal precedente ordinamento e per il predetto periodo temporale possono accedere gli aspiranti che abbiano superato il primo biennio di scuola secondaria superiore per i posti che non dovessero essere coperti dai soggetti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado.

4. In caso di mancata stipula dei protocolli di intesa di cui al presente articolo, entro centoventi giorni dalla costituzione delle nuove unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, previa diffida, gli accordi sono approvati dal Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Ministri della sanità e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

5. Nelle strutture delle facoltà di medicina e chirurgia il personale laureato medico ed odontoiatra di ruolo, in servizio alla data del 31 ottobre 1992, dell'area tecnico-scientifica e socio-sanitaria, svolge anche le funzioni assistenziali. In tal senso è modificato il contenuto delle attribuzioni dei profili del collaboratore e del funzionario tecnico socio-sanitario in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia ed in odontoiatria. È fatto divieto alle università di assumere nei profili indicati i laureati in medicina e chirurgia ed in odontoiatria".

- Il testo dell'art. 4 della legge 26 febbraio 1999, n. 42 (Disposizioni in materia di professioni sanitarie), è il seguente:

"Art. 4 (Diplomi conseguiti in base alla normativa anteriore a quella di attuazione dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni).  
- 1. Fermo restando quanto previsto dal decreto-legge 13 settembre 1996, n. 475, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 novembre 1996, n. 573, per le professioni di cui all'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base, i diplomi e gli attestati conseguiti in base alla precedente normativa, che

abbiano permesso l'iscrizione ai relativi albi professionali o l'attività professionale in regime di lavoro dipendente o autonomo o che siano previsti dalla normativa concorsuale del personale del Servizio sanitario nazionale o degli altri comparti del settore pubblico, sono equipollenti ai diplomi universitari di cui al citato art. 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, e successive modificazioni ed integrazioni, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base.

2. Con decreto del Ministro della sanità, d'intesa con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sono stabiliti, con riferimento alla iscrizione nei ruoli nominativi regionali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, allo stato giuridico dei dipendenti degli altri comparti del settore pubblico e privato e alla qualità e durata dei corsi e, se del caso, a possesso di una pluriennale esperienza professionale, i criteri e le modalità per riconoscere come equivalenti ai diplomi universitari, di cui all'art. 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, e successive modificazioni e integrazioni, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base, ulteriori titoli conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione dei decreti di individuazione dei profili professionali. I criteri e le modalità definiti dal decreto di cui al presente comma possono prevedere anche la partecipazione ad appositi corsi di riqualificazione professionale, con lo svolgimento di un esame finale. Le disposizioni previste dal presente comma non comportano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato né degli enti di cui agli articoli 25 e 27 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni.

3. Il decreto di cui al comma 2 è emanato, previo parere delle competenti commissioni parlamentari, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

4. In fase di prima applicazione, il decreto di cui al comma 2 stabilisce i requisiti per la valutazione dei titoli di formazione conseguiti presso enti pubblici o privati, italiani o stranieri, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base per i profili professionali di nuova istituzione ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni".

NOTE ALL'ART. 2:

- Si riporta il testo degli articoli 6 e 7 della legge 2 aprile 1968, n. 482 (Disciplina generale della assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private):

"Art. 6 (Privi della vista). - Agli effetti della presente legge si intendono privi della vista coloro che sono colpiti da cecità assoluta o hanno un residuo visivo non superiore ad un decimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione.

Ferme restando le norme di cui alle leggi 14 luglio 1957, n. 594, e successive modificazioni e integrazioni e 21 luglio 1961, n. 686, concernenti rispettivamente l'assunzione obbligatoria dei privi della vista nelle mansioni di centralinista telefonico e di massaggiatore o massofisioterapista, per il collocamento obbligatorio dei privi della vista che acquisiranno diverse qualificazioni professionali speciali si disporrà con apposite norme.

I privi della vista sono computati nel numero degli invalidi di guerra, del lavoro, per servizio e civili, che le aziende e le amministrazioni sono tenute ad assumere ai sensi della presente

legge, a seconda delle cause che hanno dato origine alla cecità".

"Art. 7 (Sordomuti). - Agli effetti della presente legge si intendono sordomuti coloro che sono colpiti da sordità dalla nascita o contratta prima dell'apprendimento del linguaggio. Per l'assunzione obbligatoria a lavoro dei sordomuti si applicano le disposizioni della presente legge, nonché gli articoli 6 e 7 della legge 13 marzo 1958, n. 308.

Sono abrogati gli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 della legge 13 marzo 1958, n. 308".

- Il testo dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1980, n. 18 (Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili) è il seguente:

"Art. 1. - 1. Ai mutilati ed invalidi civili totalmente inabili, per affezioni fisiche o psichiche di cui agli articoli 2 e 12 della legge 30 marzo 1971, n. 118, nei cui confronti le apposite commissioni sanitarie, previste dall'art. 7 e seguenti della legge citata, abbiano accertato che si trovano nell'impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, necessitano di un'assistenza continua, è concessa un'indennità di accompagnamento, non reversibile, al solo titolo della minorazione, a totale carico dello Stato, dell'importo di L. 120.000 mensili a partire dal 1 gennaio 1980, elevate a L. 180.000 mensili dal 1 gennaio 1981 e a L. 232.000 mensili con decorrenza 1 gennaio 1982. Dal 1 gennaio 1983 l'indennità di accompagnamento sarà equiparata a quella goduta dai grandi invalidi di guerra ai sensi della tabella E, lettera a-bis), n. 1, del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915.

La medesima indennità è concessa agli invalidi civili minori di diciotto anni che si trovano nelle condizioni sopra indicate.

Sono escluse dalle indennità di cui ai precedenti commi gli invalidi civili gravi ricoverati gratuitamente in istituto".

- Si riporta il testo dell'art. 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295;

" Art. 1. - 1. Gli accertamenti sanitari relativi alle domande per ottenere la pensione, l'assegno o le indennità d'invalidità civile, di cui alla legge 26 maggio 1970, n. 381, e successive modificazioni, alla legge 27 maggio 1970, n. 382, e successive modificazioni, alla legge 30 marzo 1971, n. 118, e successive modificazioni, e alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, come modificata dalla legge 21 novembre 1988, n. 508, nonché gli accertamenti sanitari relativi alle domande per usufruire di benefici diversi da quelli innanzi indicati sono effettuati dalle unità sanitarie locali, a modifica di quanto stabilito in materia dall'art. 3 del decreto-legge 30 maggio 1988, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 1988, n. 291, e dall'art. 6-bis, comma 1. della decreto-legge 25 novembre 1989, n. 382, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 gennaio 1990, n. 8, e successive modificazioni.

2. Nell'ambito di ciascuna unità sanitaria locale operano una o più commissioni mediche incaricate di effettuare gli accertamenti. Esse sono composte da un medico specialista in medicina legale che assume le funzioni di presidente e da due medici di cui uno scelto prioritariamente tra gli specialisti in medicina del lavoro. I medici di cui al presente comma sono scelti tra i medici dipendenti o convenzionati della unità sanitaria locale territorialmente competente.

3. Le commissioni di cui al comma 2 sono di volta in volta integrate con un sanitario in rappresentanza, rispettivamente, dell'Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi civili,

dell'Unione italiana ciechi, dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e dell'Associazione nazionale delle famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali, ogni qualvolta devono pronunciarsi su invalidi appartenenti alle rispettive categorie.

4. In sede di accertamento sanitario, la persona interessata puo' farsi assistere dal proprio medico di fiducia.

5. Le domande giacenti presso le commissioni mediche periferiche epr le pensioni di guerra e d'invalidita' civile alla data di entrata in vigore della presente legge devono essere trasmesse alle commissioni di cui al comma 2 entro trenta giorni, e devono essere definite da queste ultime entro un anno dalla data della trasmissione degli atti.

6. Il Ministro del tesoro, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, determina con proprio decreto il modello di domanda da presentare al fine di ottenere l'invalidita' civile, e le caratteristiche della certificazione che deve essere allegata a dimostrazione della presunta invalidita'.

7. Copia dei verbali di visita conseguenti agli accertamenti sanitari di cui al comma 1 sono trasmessi dalle unita' sanitarie locali alla competente commissione medica periferica per le pensioni di guerra e d'invalidita' civile. Decorsi sessanta giorni dalla data di ricezione, debitamente comprovata, di tali verbali di visita senza che l'anzidetta commissione abbia chiesto, indicandone esplicita e dettagliata motivazione medico-legale, la sospensione della procedura per ulteriori accertamenti, da effettuare tramite la stessa unita' sanitaria locale o mediante visita diretta dell'interessato da parte della commissione medica periferica, i medesimi verbali di visita sono trasmessi dalle unita' sanitarie locali alla competente prefettura per gli ulteriori adempimenti necessari per la concessione delle provvidenze previste dalla legge.

8. Contro gli accertamenti sanitari effettuati dalle unita' sanitarie locali di cui al comma 1 contro gli eventuali accertamenti effettuati, nei casi previsti dalla commissione indicata al comma gli interessati possono presentare, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso in carta semplice al Ministro del tesoro, che decide, entro centottanta giorni, sentita la commissione medica superiore e d'invalidita' civile, di cui all'art. 3, comma 2, del decreto-legge 30 maggio 1988, n. 173, convertito con modificazioni, dalla legge 26 luglio 1988, n. 291. Avverso la decisione del Ministro del tesoro e' ammessa la tutela giurisdizionale dinanzi al giudice ordinario.

9. Resta ferma la competenza del Minsitero del tesoro - Direzione generale dei servizi vari e delle pensioni di guerra, per l'effettuazione delle verifiche intese ad accertare la permanenza dei requisiti prescritti per usufruire della pensione, dell'assegno o dell'indennita', di cui all'art. 3, comma 10, del decreto-legge 30 maggio 1988, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 1988, n. 291".

- Il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, concerne il "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali".

NOTE ALL'ART. 3:

- Si riporta il testo dell'art. 1, comma 2, lettera d), del citato decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46:

" 2. Ai fini del presente decreto s'intende per:

a) -c) (Omissis);

d) dispositivo su misura: qualsiasi dispositivo fabbricato appositamente sulla base della prescrizione scritta di un medico debitamente qualificato e indicante, sotto al responsabilita' del



medesimo, le caratteristiche specifiche di progettazione del dispositivo e destinato ad essere utilizzato solo per un determinato paziente. La prescrizione puo' essere redatta anche da altra persona la quale vi sia autorizzata in virtu' della propria qualificazione professionale. I dispositivi fabbricati con metodi di fabbricazione continua od in serie, che devono essere successivamente adattati, per soddisfare un'esigenza specifica del medico o di un altro utilizzatore professionale, non sono considerati dispositivi su misura".

- L'art. 11, comma 7, del citato decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46, e' il seguente:

"Art. 11 (Valutazione della conformita') (Omissis). - 7. Il fabbricante di dispositivi su misura o il rappresentante autorizzato deve essere iscritto presso il Ministero della sanita' e deve presentare, oltre all'elenco, una descrizione dei dispositivi ed il recapito della socita' al fine di rendere possibile la formazione di una banca dati dei produttori legittimamente operanti in Italia per gli adempimenti di cui al presente decreto senza oneri a carico del bilancio dello Stato".

NOTE ALL'ART. 9:

- Si riporta il testo dell'art. 8-quinquies del citato decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall'art. 8, comma 4, del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 299:

"Art. 8-quinquies (Accordi contrattuali). - 1. Le regioni, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, che modifica il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, definiscono l'ambito di applicazione degli accordi contrattuali ed individuano i soggetti interessati, con specifico riferimento ai seguenti aspetti:

- a) individuazione delle responsabilita' riservate alla regione e di quelle attribuite alle unita' sanitarie locali nella definizione degli accordi contrattuali e nella verifica del loro rispetto;
- b) indirizzi per la formulazione dei programmi di attivita' delle strutture interessate, con l'indicazione delle funzioni e delle attivita' da potenziare e da depotenziare, secondo le linee della programmazione regionale e nel rispetto delle priorita' indicate dal Piano sanitario nazionale;
- c) determinazione del piano delle attivita' relative alle alte specialita' ed alla rete dei servizi di emergenza;
- d) criteri per la determinazione della remunerazione delle strutture ove queste abbiano erogato volumi di prestazioni eccedenti il programma preventivo concordato, tenuto conto del volume complessivo di attivita' e del concorso allo stesso da parte di ciascuna struttura.

2. In attuazione di quanto previsto dal comma 1, la regione e le unita' sanitarie locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualita' dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro organizzazioni rappresentative a livello regionale, che indicano:

- a) gli obiettivi di salute e i programmi di integrazione dei servizi;
- b) il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima unita' sanitaria locale, si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e per modalita' di assistenza;
- c) i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilita', appropriatezza clinica ed organizzativa, tempi di attesa e continuita' assistenziale;
- d) il corrispettivo preventivato a fronte delle attivita'

concordate, globalmente risultante dalla applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extra-tariffaria delle funzioni incluse nell'accordo, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte secondo le indicazioni regionali di cui al comma 1, lettera d);

e) il debito informativo delle strutture erogatrici per il monitoraggio degli accordi pattuiti e le procedure che dovranno essere seguite per il controllo esterno della appropriatezza e della qualità della assistenza prestata e delle prestazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 8-octies".

99g0404

FRANCESCO NOCITA, redattore

DOMENICO CORTESANI, direttore      ALFONSO ANDRIANI, vice  
redattore

.....  
.....